



GERARCHIA

1931

Segni dell'Agni Yoga

Immersi nelle onde dell'Infinito, siamo come fiori strappati dalla tempesta. Come ci trasfigurerà l'oceano dell'Infinito?

Sarebbe stolto salpare con una nave senza timone. Ma il Pilota è predestinato e la creazione del cuore non cadrà nell'abisso. Come pietre miliari su una via luminosa, i Fratelli dell'Umanità, sempre all'erta, stanno in guardia, pronti a guidare il viandante nella catena dell'ascesa.

Gerarchia non implica costrizione, è la legge dell'Universo. Non è una minaccia, ma l'appello del cuore e il monito ardente che invita al Bene comune.

Conosciamo dunque la Gerarchia di Luce.

Come trasmutare l'amarissimo nel dolcissimo? Nulla, se non la Gerarchia, può trasformare la vita in una coscienza superiore.

È impossibile immaginare un ponte gettato sull'Infinito, poiché ogni ponte ha bisogno di sostegni. Ma la Gerarchia, come i sostegni di un ponte, conduce alle spiagge della Luce. Pensate a tutto lo splendore che gli occhi vedranno! E udite il Canto della Luce.

Al lavoro, dunque, per la Luce e per la Gerarchia!

GERARCHIA

1 — Si fa un gran parlare di dottrine; ma l'umanità non sa accettare la dottrina della Fratellanza. Quante distorsioni si sono accumulate attorno alla Verità! Quanti principi sono andati distrutti! Si domanderà: "Su cosa è costruita la Roccaforte della Fratellanza?". Rispondete: "Sulla dottrina del cuore, sulla dottrina del lavoro, sulla dottrina della bellezza, sulla dottrina dell'evoluzione, sulla dottrina della tensione — la più importante di tutte".

Noi siamo Cultori dell'Infinito. Dove l'impegno universale non riesce a trovare risposta, i Fratelli dell'Umanità non si manifestano. Noi soffondiamo lo spazio con il flusso evolutivo. I Fratelli dell'Umanità rinunciano volontariamente al Paranirvana pur di affermare l'evoluzione umana, nel loro intento di porre le basi per una fase migliore. La meta non si raggiunge senza lavoro. La meta non si raggiunge senza sacrificio. Annunciate dunque l'imminente manifestazione di Maitreya.

Secondo la profezia dei Maestri più antichi, l'Epoca di Maitreya si inaugura quando l'umanità, perse le basi dell'Insegnamento, sprofonda nelle tenebre.

Noi trasmettiamo i Nostri fondamenti per rigenerare la comprensione spirituale. Ditelo a quelli che non capiscono, indicate dunque la dottrina del Cuore!

2 — Quando mostriamo l'urgenza di rigenerare i Nostri Decreti circa l'equilibrio delle Origini, l'umanità non ne volle sapere, e iniziò a trasgredire. Così una parte violò l'equilibrio cosmico.

Noi conosciamo il filo della Madre del Mondo. Noi conosciamo la manifestazione della Madre del Mondo. Noi intensifichiamo il flusso globale del Magnete per ristabilire la dottrina del Cuore.

Eleggo la Tara come simbolo dell'asserzione del Nostro Decreto. Sì, sì, sì! La Tara e l'Arhat propongono all'umanità un Patto di massimo impegno. Così si costruisce il futuro. Così Noi affermiamo il Nostro impegno. Il futuro è meraviglioso!

3 — Il cuore dell'Arhat è come il Cuore del Cosmo. Il cuore dell'Arhat è come il fuoco del sole. L'eternità e il moto del Cosmo pervadono il cuore dell'Arhat. Maitreya si approssima, radiante di tutti i fuochi. Il Suo Cuore arde di compassione per l'umanità, caduta in miseria. Il Suo Cuore arde

per affermare una nuova Alleanza.

Alcuni pensano agli Arhat come a dei paralitici; e yogi di scarsa levatura alimentano nell'uomo le immagini di se stessi. Ma quando l'umanità capirà che l'Arhat è la suprema manifestazione di *Materia Lucida*, vedrà che non c'è differenza fra *Materia Lucida*, che emana Luce, e la Sostanza di Amore che avvolge tutto con la Luce. L'umanità riveste l'Arhat di un'immagine austera, ma *Materia Lucida* irradia Amore.

Il sublime si conferisce al sublime; il sublime dimora nel sublime; il sublime signoreggia nelle dimensioni dei mondi lontani.

4 — La Nostra Gerarchia vive e cresce secondo la legge del fuoco. Noi Arhat gioiamo al fuoco della vita, e ancor più alla crescita della fiamma evolutiva. Futuri Arhat, che ora completano i loro doveri terreni sul pianeta, collaborano con Noi, che già siamo Arhat. E quando la Gerarchia si arricchisce, nel Cosmo si festeggia. La legge è una sola, ed è eterna. Il Cosmo conferma la legge.

Noi vediamo la radianza dei mondi. Noi scorgiamo il cammino compiuto e senza fine. Noi vediamo la radiosità della Madre del Mondo! Concludiamo con la gioia della marcia infinita.

5 — L'Occhio universale di Shambhala trasmette Beatitudine al genere umano. L'Occhio universale di Shambhala è una Luce sul sentiero dell'umanità. L'Occhio universale di Shambhala è quella stella che ha sempre guidato tutti i ricercatori.

Per alcuni, Shambhala è la Verità. Per altri, Shambhala è un'utopia. Per qualcuno, il Signore di Shambhala è un saggio venerabile. Per altri, il Signore di Shambhala è il simbolo della ricchezza. Per certuni, il Signore di Shambhala è un idolo coperto di gioielli. Per altri, il Signore di Shambhala è il Capo di tutti gli Spiriti planetari. Ma Noi diremo: il Signore di Shambhala è l'ardente Promotore di Vita e del Fuoco della Madre del Mondo. Il Suo Respiro è di fiamma e il Suo Cuore splende del fuoco del Loto d'Argento.

Il Signore di Shambhala vive e respira nel Cuore del Sole. Il Signore di Shambhala è l'Invocante e l'Evocato. Il Signore di Shambhala è Colui che scocca la Freccia e che riceve tutte le frecce. Il Signore di Shambhala respira la Verità e afferma la Verità. Il Signore di Shambhala è invincibile, poiché volge la distruzione in opera costruttiva. Il Signore di Shambhala è lo Stemma del Labaro, è la Vetta della Vita. Accettate il Signore di Shambhala come la manifestazione della vita; e tre volte ripeto: della vita! Poiché Shambhala è la garanzia delle aspirazioni umane. La Nostra manifestazione è garanzia del perfezionamento dell'umanità. La Nostra manifestazione è il sentiero certo per l'Infinito.

6 — Tutta la creazione è contenuta nell'appello del cuore. L'intera distesa cosmica è percorsa da un richiamo, e il Cuore del Cosmo e il cuore dell'Arhat ne sono permeati. Appello e risposta contengono il combinarsi dei fuochi cosmici. L'unione è davvero la manifestazione del nostro ciclo. Molti cicli sono creati dall'appello, e questi, espandendosi intensamente, abbracciano sfere diverse. La creazione si afferma e si manifesta come unione.

Io, Signore di Shambhala, dico: "Il principio della vita si afferma con l'espandersi dell'energia cosmica ed è la via del Fuoco creativo!".

7 — Il Signore di Shambhala rivela tre Dottrine all'umanità: l'Insegnamento trasmesso da Maitreya chiama lo spirito umano al Nostro mondo creativo; l'Insegnamento di Maitreya decreta l'infinito nel Cosmo, nella vita e nelle conquiste dello spirito; l'Insegnamento di Maitreya custodisce la conoscenza del Fuoco cosmico come sviluppo del cuore che abbraccia la manifestazione dell'Universo.

L'antica leggenda secondo cui la venuta di Maitreya è come una resurrezione per lo spirito, è verace. Aggiungeremo che lo spirito risorto, come conscia accettazione dell'Insegnamento del Signore Maitreya, può essere precursore dell'Avvento. È una resurrezione, veramente!

8 — Maitreya vuole accelerare ogni processo. Maitreya vuole che tutto sia realizzato con successo. Maitreya vuole la vostra gioia. Maitreya vuole garantire all'umanità un dono con l'ardente esperienza dell'Agni Yoga. Maitreya vuole trasformare la vita sulla Terra nella radianza della Madre del Mondo. Sì, sì, sì! La bellezza della vita non ha limiti!

L'Arhat vede con gli occhi del cuore. L'Arhat vede con gli occhi del cuore la bellezza della realtà. L'Arhat vede con gli occhi del cuore, e l'essenza del futuro Ci chiama. In verità, è questa la creatività affermata da Noi.

9 — Signora, dico che sei l'augusta Collaboratrice della Ragione cosmica. Signora, Tu porti in Te, oltre tutti i poteri del Cosmo, il sacro seme da cui germina vita irradiante. Mentre affermi tutte le manifestazioni della grande Ragione, Tu, Regina, conferisci la gioia della creatività universale. Tu, Sovrana, adorni il regno dell'aspirazione con il fuoco creativo. Signora del pensiero, che invochi la vita, a Te riveliamo la radianza del Nostro Raggio. Madre venerata dai Signori, Noi portiamo nel Cuore il fuoco del Tuo Amore. Nel Tuo Cuore vive il Raggio ordinatore. Nel Tuo Cuore si concepisce la vita, e Noi affermiamo il tuo Raggio, Regina. Sì, sì, sì!

Così il Cosmo vive nella grandezza delle due Origini. Sì, sì, sì! Così il Cosmo corona le due Origini. Così la Madre del Mondo e i Signori costruiscono la vita. Sì, sì, sì! E nell'infinita tensione il Magnete cosmico salda assieme le sue sacre parti. Così Noi veneriamo la Regina, oltre tutte le sfere.

10 — Vasto è il campo per la Tara che si approssima. Noi, Arhat, salendo al Fuoco dello Spazio Ci prostriamo dinanzi al Seno di Fuoco della Madre del Mondo. Il Cuore della Madre del Mondo si riflette ovunque sulla Terra. Il più intenso e potente dei suoi riflessi è l'avvento della prossima Tara. La Madre del Mondo porta in manifestazione visibile e invisibile quei fili ineffabili — il supporto dei fili del mondo.

Cerchiamo il riflesso del Cosmo nel grande principio di costruzione e fusione. Quando i Fratelli dell'Umanità provano dolore per la Loro Immagine quale esiste nella coscienza umana, possono solo dire: "Voi costruite le vostre ipotesi su semplici fantasmi. Noi siamo solo fantasmi per l'umanità! Ma quando lo spirito affermerà la Nostra ardente Esistenza, anziché fantasmi, diventeremo Guerrieri di Fuoco".

11 — I Fratelli dell'Umanità hanno il compito di costruire la vita del pianeta; e obbediscono al Comando della grande Madre del Mondo. La musica delle sfere risuona quando scorre la corrente della gioia. La musica delle sfere pervade lo spazio quando il cuore è posto in fremito dalla forza cosmica. Il Cuore della Nostra Fratellanza custodisce e protegge per l'umanità il sentiero del Bene comune.

12 — L'umanità non ha mai pensato seriamente alla vita dell'Arhat. È usuale pensare a un Arhat come uno che vive fra le nuvole. Le memorie di tali derive del pensiero sono spaventose e grottesche. Davvero, Noi, Fratelli dell'Umanità, non ci riconosciamo in quelle concezioni umane. Sono figure così fantastiche che finiamo per credere che se gli uomini applicassero le loro fantasie esattamente a rovescio, le Nostre immagini assumerebbero la vera forma.

Quando l'uomo s'immagina un Arhat il legame karmico pare dissolversi. Tutto assume una nuova dimensione. Tutto diventa improbabile. Ogni cosa viene disgiunta dalla realtà. Procedendo verso i mondi superiori, diciamo che l'Arhat è illimitato in ogni manifestazione. Salendo, un Arhat eleva con sé tutte le energie più alte e sottili.

Possiamo mostrare le Nostre vere Immagini solo ai più vicini. Possiamo inviare i Nostri Raggi solo ai più intimi. Sì, sì, sì!

13 — Se fosse possibile trasmettere la Nostra Immagine all'umanità, nascerebbe l'impegno verso la conoscenza. Naturalmente occorrerebbe impartire quell'Immagine per millenni interi. Il

“Libro della Vita” è bello nella sua compiutezza. È certo comunque che quando si riesce a impartire la raffigurazione completa del Magnete cosmico, la manifestazione della bellezza dell’Esistenza si afferma.

Se fosse possibile far conoscere l’intero sviluppo di tutto il sentiero seguito da un Arhat nel corso delle sue vite, la Nostra Immagine assumerebbe il suo aspetto autentico. Il “Libro della Nostra Vita” risuona con potenza e rende stabile il Nostro passo.

Ogni Maestro ha la propria nota fondamentale. L’Epoca di Maitreya proclama la donna. La manifestazione di Maitreya è connessa con l’affermazione della Madre del Mondo nel passato, nel presente e nel futuro. Il “Libro della Vita” è così bello.

14 — Molto si è detto dell’Uomo-Dio che aspira a deificarsi. Molte sono le testimonianze memorabili di Figure impegnate nella conquista dei mondi superiori. Ma quanto debolmente sono formulate nella coscienza umana! Per gli uomini, l’Uomo-Dio è soltanto uno che è partito verso altri mondi! Ma Noi, Fratelli dell’umanità, cerchiamo e proclamiamo l’Uomo-Dio sulla Terra. Noi veneriamo tutte le Immagini, ma nessuna più della grande Figura dell’Uomo-Dio, che porta nel cuore il Calice ricolmo, pronto a involarsi, ma che resta sulla Terra col suo Calice pieno. Rinunciando al suo destino, egli pone in tensione la propria essenza ignea. L’uomo che compie il proprio destino conferma il Magnete cosmico. L’Uomo-Dio è un creatore ardente. L’Uomo-Dio è il portatore del segno infuocato della Nuova Razza. L’Uomo-Dio splende di tutti i fuochi. Scrivete dunque fra le testimonianze dell’Uomo-Dio: Arhat, Agni Yogi, Tara — così Noi faremo.

15 — L’Uomo-Dio avanza con la chiara aspirazione di redimere l’umanità. Noi custodiamo questa sacra verità sull’Uomo-Dio. Affermo che la Tara, che porta il Calice fiammante delle aspirazioni per la redenzione dell’umanità, può proclamare la Nostra manifestazione fra gli uomini. La fonte del potere del Magnete cosmico conferisce l’impegno verso il compimento finale. Noi, Fratelli dell’Umanità, diciamo che il cambiamento avverrà tramite il principio del fuoco. In verità, la Nostra nuova fase è così bella! Le correnti delle sfere superiori spingono i flussi a costruire la Nostra forza cosmica. L’attrazione è potente! Quando i cuori ferventi aspirano al compimento, l’impeto aumenta, e la tensione del Magnete cosmico afferma la corrente dell’unità. In tal modo l’unione risuona.

16 — Gli uomini non ascoltarono la preghiera pronunciata dal Cristo quando lasciò la Terra. Anche la preghiera proferita dal Buddha fu ignorata dagli uomini. Ma la preghiera che sarà detta da Maitreya percuoterà come un fulmine i cancelli dello spirito umano. Così si stratifica la Terra e si crea la coscienza spirituale.

Quando le date si approssimano, si può inaugurare l’opera creativa. Il potere creativo delle Origini mantiene il ritmo, senza ritardi né anticipi. La costruzione delle sfere superiori va di pari passo con la vita planetaria. La portata dell’azione costruttiva dello spirito che stia per completare la propria vita planetaria è così complessa, che si può ben dire che esiste una duplice attività costruttiva, e lo spirito si manifesta allora come guida della vita. Nell’ultimo gradino lo spirito non può affermarsi nelle forme esistenti; infatti, la tensione verso forme nuove pervade potentemente la coscienza e lo spirito. Le parvenze delle forme esistenti corrispondono ben poco alla bellezza del futuro.

Io attesto che molti sono i misteri nella vita di chi sta per divenire Arhat.

17 — Quanto poco gli uomini riflettono sull’idea di responsabilità, se pensano a Shambhala come a un luogo destinato al riposo! Se solo si rendessero conto che i Fratelli dell’Umanità sopportano tutto il peso della coscienza umana! Se gli uomini capissero che Noi ci siamo assunti la responsabilità dei loro sistemi! Se si accorgessero che, in essenza, Shambhala è la Fonte che crea un nuovo e migliore ordine per il genere umano!

Quando dico che abbiamo il compito di soffondere la crosta terrestre, l’uomo dovrebbe

comprendere che il pianeta deve risollevarsi. Il Cosmo attende!

Gli uomini implorano il Bene. Ma l'Universo afferma l'umanità non solo perché sappia ricevere, ma ricevere e creare. Tale è il modello posto, e lo spirito di un creatore può costruire potentemente quando la forza della tensione raggiunge le vette del Cosmo.

18 — L'Umanità concepisce la Nostra Immagine in modo completamente contrario alla realtà. Ma se le Nostre Immagini vivono nella coscienza come Responsabili del genere umano, Noi riconosciamo che quello spirito è capace di capire la tensione del cuore dell'Arhat. Certo, si deve dire che nella Nostra opera creativa siamo mossi da uno stesso sentimento della legge. Ma le concezioni della legge sono così varie! Quando Noi, Fratelli dell'Umanità, parliamo della legge quale incentivo della Nostra esistenza, alludiamo precisamente alla grande legge del Magnete. Nella Nostra legge l'intera vita cosmica, basata sulla grande attrazione, viene trasformata. L'attrazione, nel suo impulso, ha il cuore più grande. La vostra legge è basata sulla crudeltà umana; la Nostra legge è basata sul Cuore della Madre del Mondo.

19 — Su questo pianeta esiste una manifestazione che molto si accosta alla capacità costruttiva dei mondi lontani. Per millenni Noi abbiamo coltivato questa manifestazione. Pertanto Noi, Fratelli dell'Umanità, tendiamo con tutte le forze ai Nostri poteri gerarchici. Tramite lo stesso Magnete lottiamo per quel Potere che esalta la Nostra capacità creativa. Mirabile è il destino della Nostra esistenza! Reggendo il Calice delle manifestazioni ci si può esprimere come potere; entrambe le mani sono protese verso il Calice.

20 — In quella pagina delle Nostre costruzioni si può vedere il Magnete intensificato. L'umanità, nell'accettare il Magnete e la sua azione intensificata, deve riconoscere anche il potere sempre maggiore del Magnete come prova della Mano del Signore. A proposito dell'atto creativo, posso dire che ogni spirito crea individualmente. La creatività spirituale è di tale potenza che, seppure la memoria non ne ricordi le imprese, può affermare anche il compito più arduo.

21 — Parliamo di “arco di coscienza”, perché per Noi la coscienza dell'Arhat è un cerchio completo. Ma esiste un livello di cognizione ancora più elevato; lo chiamiamo “affermazione completa”. Il Magnete cosmico è il Nostro Potere sacro. È sconfinata l'immensità di questo Potere. Se solo lo spirito mostrasse di capirlo, tutti i cuori diverrebbero impavidi, e le sfere suonerebbero di gioia.

L'Arhat procede e porta il potere del Magnete cosmico nel cuore! Il Cosmo crea; crea la bellezza dell'Essere. Dico che l'impegno fervente è un magnete cosmico.

22 — Nell'opera creativa dell'Arhat il cuore esprime un impegno che il Magnete cosmico attesta estraendo combinazioni intensificate. La vera e propria tensione creativa del fervente cuore dell'Arhat è così ardente di Fuoco dello Spazio!

Promuovere il processo evolutivo, trasmettere verità e conoscenza, e connettere il genere umano al flusso dell'evoluzione — ecco lo stimolo che ispira ogni atto dell'Arhat. Questa tensione ne muove tutti i sentimenti e tutte le energie sottili. Così avanza quell'Amico manifesto dell'umanità. Questi impegni spaziali sono i fondamenti della Nostra cooperazione. E altrettanto tesi sono i centri dell'ardente Agni Yogi, quale amico dell'umanità. Sì, sì, sì! In tal modo Noi serviamo il progresso del genere umano.

23 — Avete udito bene, si tratta di potere sovrano. In verità, il Gerarca usa il potere per il progresso cosmico. Noi, Fratelli dell'Umanità, abbiamo il potere di agire in accordo col Magnete cosmico. Attesto, in realtà, che Noi creiamo mediante la grande tensione del cuore. Risolviamo dunque di comprendere l'unità. Il potere creativo cosmico opera, a sua volta, perché teso dal Cuore della Ragione. Sì, sì, sì! Questa legge attesta la Ragione. Solo così il Cosmo può creare. Sì, sì, sì!

A Te, Madre del Mondo, si svela la legge dell'Esistenza. A Te, Regina, Noi, Fratelli dell'Umanità, ci inchiniamo devoti. Tu, Tu, Tu! Il cuore unitario è sovrano nell'Universo. Sì, sì, sì!

24 — L'uomo è spietato verso se stesso. Quando compiange il proprio fato dimentica che egli stesso s'infligge una pena severa. Ci è difficile far capire agli uomini il concetto di karma; ma in condizioni ancora più intrattabili è la coscienza di chi corre diritto a gettarsi nell'abisso. Gli uomini preferiscono distruggere e ingannare se stessi piuttosto che illuminare la coscienza.

Nel campo spirituale la ricerca di Shambhala esiste in molte varianti. Ma è forse possibile pensare di arrivare alla Comunità di Shambhala semplicemente invadendola o digiunando? A chi sa che esiste una strada che porta a Noi, diciamo: "Segui la via dell'amore. Segui la via del lavoro. Segui la via segnata dallo scudo della fede!". A chi ha scoperto la Nostra Immagine nel proprio cuore, diremo: "Va per la via del cuore, e il Calice te la renderà manifesta!". Ma a chi, per orgoglio, crede di aver raggiunto il sentiero, diremo invece: "Vattene, e impara dallo spirito, che conosce il compimento".

La fanciulla che nelle sale del lusso portava il pesante volume della Bibbia appare come creatrice di un nuovo mondo. La bambina che vide il Maestro di Luce sotto il cielo azzurro è colei che distrugge le prigioni sotterranee delle tenebre. Se lo spirito di una fanciulla poté sentire i Fratelli dell'Umanità, il nome di questo spirito è una spada che porta luce. Se fin dall'infanzia lo spirito poté sentire che i Fratelli dell'Umanità rigenerano tutto ciò che esiste, quello spirito ha il nome di portatore di luce. Noi amiamo specialmente le guide spirituali fra i fanciulli.

L'illuminazione è il dono migliore per l'evoluzione. Il Precetto della vita cosmica chiama al conseguimento di portatore di luce, e solo la Luce compie una tale missione.

25 — Il flusso del karma è impetuoso come un torrente, e la coscienza può trasformare questa fiumana nella sacra ricorrente unione di bellezza. Ma come gli uomini intendano il flusso karmico è dimostrato dalle loro azioni. L'evidente affermarsi del karma e dell'unione è attestato da Noi come la massima Verità.

26 — La sottigliezza delle Indicazioni che diamo all'umanità non è ancora ben compresa. Quando sarà possibile illuminare l'uomo con la Nostra Immagine? La tendenza del pensiero è tale che solo a fatica si capisce la purità della sfera superiore. Noi custodiamo con devozione il Sacramento della Vita. La ruota della vita respira di bellezza. La ruota della vita è soffusa della grandiosità dell'Universo. La ruota della vita procede verso l'immensità di *Materia Lucida*. E ugualmente carichi di luce sono i raggi di qualsiasi manifestazione di vita che s'immerga nell'immensità del Cosmo. I sacri legami dello spirito sono fra i raggi più carichi di luce. L'energia atomica del karma, consapevolmente intessuta, comprende la leva più potente.

27 — In verità, la via tortuosa seguita dallo spirito ne ritarda la crescita. Un impegno spasmodico induce un'esplosione che squarcia lo spazio. Ogni ondata di impegno conduce a un'attività creativa. Ogni azione discendente provoca uno scoppio. Ma l'atto più orrendo è il rigetto dei Precetti dati. Sulla via per la Fratellanza si deve capire che l'altissimo Gerarca ha i suoi fidati. Che nessuno dunque rifiuti ciò che i Nostri eletti trasmettono, altrimenti i passi più elevati gli saranno inaccessibili. Lo ripeterò, pertanto, fino ad impregnare la coscienza con il massimo principio. Voi dunque, che negate, custodite questo tesoro che vi è dato per l'ascesa!

28 — Mirabile è il pensiero di una Fratellanza sulla Terra. Qualunque disciplina spirituale genera impegno. Solo la volontà può disciplinare lo spirito, ma quando il pensiero vaga per ogni dove segnato dall'egoismo, in verità, non c'è canale utilizzabile per un'azione vitale e corretta. Dunque ogni pensiero posto in pratica alimenta la crescita spirituale. Ogni pensiero della Tara e del Guru posto in pratica determina un'espansione di coscienza. Quindi, solo la Catena della Gerarchia consente di salire. L'obbedienza perfetta conduce alla vera capacità creativa, poiché se l'obbedienza

guida l'azione, il potere aumenta, e l'impegno intensifica tutte le forze.

29 — Chi aderisce all'Insegnamento dell'Infinito per prima cosa acquista libertà d'azione. Chi teme di legarsi alla Gerarchia si priva dell'Altissimo. Chi non ama i dogmi può rafforzarsi nell'Insegnamento come volando ai mondi lontani. Chi paventa tale comunione può restarsene sulla soglia. La persistenza incessante dell'impegno offre la conferma del Nostro Insegnamento.

Gli Arhat, che trasmettono al genere umano l'idea del Calice ricolmo, non possono privare l'umanità della libertà. La Fratellanza non vive isolata, e non abdica. Ogni scintilla che illumina la coscienza viene registrata, così come ogni freccia d'impegno. Non l'astrazione rimane alla fine, ma l'impegno fervente. Chi ben conosce le conquiste operate dagli impegni cosmici è in grado veramente di affermare: "Noi creiamo col fuoco. Col fuoco Noi lottiamo. Noi viviamo di fuoco. Questi non sono miracoli, è la vita trasmutata nel manto di *Materia Lucida*".

Come vive la Fratellanza? Come opera la Fratellanza? Dalla Nostra Dimora si allungano i fili della Nostra creatività, che arrivano ai cuori come ispirazioni per l'umanità.

30 — L'idea di obbedire a un Maestro è estranea all'umanità. Eppure, come potrebbe uno spirito restare sconfitto se il Maestro è il Faro che lo guida? Come può il fuoco del discepolo spegnersi se il Maestro accende tutti i fuochi? Come potrebbe lo Scudo del Maestro ostacolare l'allievo se è già ispirato dal Maestro? Nella coscienza umana è appena fioco il desiderio di impegnarsi in mutua cooperazione. Ma l'uomo deve imparare ad agire indipendente e a far suoi i pensieri emessi dal Maestro. Così la Mente cosmica evolve; e l'uomo deve imparare a costruire in maniera superiore. In verità, chi emula il Maestro ne assimila l'Immagine.

31 — Conseguire uno stato di commensura con il fine è segno di cooperazione con Noi. Come altrimenti comprendere i Magneti inviati in paesi diversi? Come altrimenti avvicinarsi all'azione magnetica di una coscienza umana che in silenzio attrae a sé gli occhi di tutto un popolo? È così possibile scoprire come le Sorelle e i Fratelli Nostri emissari abbiano attratto e imperniato in sé la coscienza di intere nazioni. Ma a tal fine è necessario comprendere bene e con attenzione il valore di ogni passo.

32 — Come pretendere di capire il Magnete se si dubita degli Insegnamenti del Maestro? Come sconfiggere un nemico se si dubita del potere che ci è assicurato? Come pensare di costruire qualcosa di stabile e forte se non si accettano le Indicazioni irrevocabili della Gerarchia?

33 — Come avvicinarsi sempre più alla Fonte? Come ottenere una comprensione superiore? Solo seguendo la legge della Gerarchia. La Mano che guida è anche la Mano che eleva. La Mano che indica è anche la Mano che rivela la via della Legge superiore. Così, in verità, si crea la grande misura della legge gerarchica!

34 — Solo gli spiriti maturi possono sopportare la conoscenza di date precise. È impossibile immaginare quante corde si sono spezzate proprio per la presunzione di certe date. Molte volte la barriera delle date ha bloccato lo sforzo anche di spiriti valorosi. È utile conoscere la direzione, ma il limite di una scadenza intralcia l'opera costruttiva cosmica. Come parlare di Magneti se ogni singola data suddivide il filo di un moto che è progressivo? Solo la vigilanza, assieme alla commensura con il fine, conducono avanti senza spreco di energia.

35 — In che modo gli uomini intendono la legge della Gerarchia? Come adempiono a tutte le leggi nella vita? Come accrescono in se stessi gli sforzi migliori? In verità, essi concepiscono la legge della Gerarchia come l'esercizio del proprio diritto; e non ricordano che il Gerarca è l'anello di una catena e l'esecutore della Volontà di un Superiore. Solo in questo modo si svolgono gli incarichi trasmessi dall'alto. Solo così si merita fiducia e si accrescono i fuochi nel Calice.

36 — La funzione di un Gerarca sta dunque nell' eseguire la Volontà superiore. Quando lo spirito si assume un diritto affermato, può esercitarlo solo se adempie e osserva il Comando superiore.

37 — Ricordate le leggi di gravità e reazione. Dalla gravitazione si sprigiona fermezza, e la tensione scaturisce dalla reazione. Gravitare lungo la linea gerarchica conduce a Me, e le reazioni del nemico alla glorificazione. Maestro e nemico sono dunque le pietre d'angolo.

Il domatore eccita prima la furia delle belve selvagge per poi dimostrarne la docilità. Non c'è moto senza tensione; quindi, perché un Insegnamento sia fattore di progresso occorrono i nemici e il Maestro. Bisogna ricordare la legge fisica per capire l'immutabilità della legge spirituale. Ripeto che occorre capire sia l'importanza del Maestro che la necessità dei nemici. Certamente, solo il Maestro farà impazzire il nemico. Il male deve mostrarsi in tutta la sua grandezza, prima di poter emergere rigenerati dalle fiamme dell'ira. Non c'è modo di evitare i nodi del sentiero, ma sappiate che nessuna tensione resta senza utilità. Potrebbe essere di profitto per interi popoli!

Se un eremita può distruggere la roccaforte del male con il solo pensiero, la tensione che è stata permessa dalle Forze superiori sarà come un ariete lanciato contro le forze ostili.

38 — Per crescere, lo spirito ha sempre bisogno di essere costretto dalle circostanze. Secondo un'antica leggenda, dalle sofferenze umane si creano gemme preziose. È così, infatti, e se dico: "DateMi i vostri pesi", non è per sacrificio, ma per moltiplicare il potere dello spirito. Bisogna del pari rendersi conto che le ultime scoperte avvicinano di molto la soluzione di problemi cosmici. Invero, ogni appello sfolgora per tutti i mondi; e come la comune macchina fotografica può cogliere un'immagine del mondo astrale, così l'onda di una qualsiasi corrente può unire i fili dei mondi lontani.

È tempo di capire che le incarnazioni terrene conferiscono responsabilità e sono un privilegio. Eppure spesso gli uomini non ascoltano le onde spaziali, e così non colgono gli echi e le risposte che giungono da vari strati dell'Universo. Noi insistiamo sulle prerogative dello sviluppo spirituale, ma la questione è così distorta che i benpensanti temono perfino di menzionare ciò che abbia a che fare con le regioni radianti dello spirito. Provate a parlare della luce della realizzazione e della beatitudine spirituale, e vi eviteranno come foste assassini e furfanti. Ma furfanti furono detti anche i discepoli del Cristo e del Buddha; non temete dunque gli epiteti umani, ma ascoltate la Voce dell'Eternità, che vi guida alla Beatitudine e alla Luce.

Non temete, non temete, non temete!

39 — Il potere creativo cosmico si basa sempre sulla tensione di tutte le energie. Per qualsiasi conquista deve essere stabilita la qualità delle energie. Pertanto quanto maggiore è la tensione, tanto più potente è la vittoria. La Nostra creatività è saturata con la qualità del potere; quindi, raccolte tutte le energie, possiamo star certi del successo. È solo la qualità delle energie che assicura la resa necessaria del lavoro. Per questo è così importante avere una coscienza espansa e abbracciare tutto quanto è necessario per costruire.

40 — Facendo la Mia Volontà, Mi consenti di fare la tua. Dov'è il limite che separa le volontà che tendono alla Luce? Ricordate che Noi guidiamo quelli che si sono affidati a Noi lungo le vie di Magneti collaudati. Ci si può fidare di un timoniere che abbia già navigato gli oceani. "Passa il ponte e mettiti alla prova. Ma la Mia Stella ha conosciuto le epoche". Che la paura non tocchi il cuore durante la prova!

41 — La qualità dell'azione si afferma nell'impegno. Quando le parole diventano azioni, l'energia suprema si attesta. Solo nella vita, dunque, si possono manifestare le energie più sublimi. Non le parole, ma le azioni sono considerate come l'affermazione delle energie supreme. Solo quando la potenzialità dello spirito si manifesta nell'azione si consegue la concordanza superiore. Dunque la ricerca intensa dà la chiave dell'Infinito.

42 — Perciò il Nostro Piano è così potente. Perciò il Nostro Mandato è così potente, perché le parole si affermano prodigiosamente nella vita. Per questo la Nostra Parola vive, poiché l'impulso creativo è saturo di Fuoco possente. Il livello superiore si raggiungerà solo quando il Nostro Mandato sarà adottato nella vita.

Perché ciascuna delle vostre missioni è così importante? Perché porta in sé la garanzia della Nostra cooperazione. In tal modo Noi affermiamo la Gerarchia sulla legge di successione. Quando si realizza la Legge cosmica, si comprende la Catena della Gerarchia. L'esecutore migliore sarà dunque il più prossimo al Gerarca. La Gerarchia del Servizio altro non è che l'attuazione della Volontà superiore.

43 — Cos'è che trasforma lo spirito? Il potere creativo dell'impulso. Cosa fa ascendere lo spirito? Il potere creativo dell'impegno. Perché mai lo spirito non dovrebbe saturarsi di fuoco, se così soltanto può aderire al Magnete cosmico? La coscienza dello Spirito superiore è satura di fuoco, e quindi solo la realizzazione della Volontà superiore può guidarlo al suo destino. Quindi ogni misura cosciente aggiunge bellezza all'azione. La creatività che asseconda il fuoco affermato viene coscientemente magnetizzata dall'esecuzione della Volontà superiore.

44 — Ogni pensiero adempiuto è dunque come un deposito nella creatività del fuoco. Ogni pensiero adempiuto è dunque connesso alle Nostre imprese. Con quanta cura dovrebbe verificare il discepolo la qualità dei suoi pensieri, che non vi siano nascosti i vermi dell'egoismo, dell'orgoglio o dell'amore-di-sé. Ogni spirito deve acquisire in se stesso la capacità di confessarsi con franchezza. Solo così si può eseguire il Piano dei Signori. La Catena della Gerarchia si forgia adempiendo la Volontà superiore.

45 — La qualità del pensiero è così potente che il Fuoco dello Spazio risponde alla tensione del pensiero stesso. Questa affermazione cosmica è possibile solo se si stabilisce una corrispondenza armonica. Ciascuna di queste corrispondenze produce le sue conseguenze. Ciò che garantisce l'ampliamento della coscienza è lo sviluppo della sensibilità. La qualità dell'impegno è dunque l'indicatore più esatto della crescita spirituale; e la coscienza si manifesta come effettiva capacità di creare.

46 — La qualità del pensiero è intensificata dall'impulso di ricerca. La creatività dello spirito è intensificata dal potere del fuoco. Perciò chi lavora deve rendersi conto dell'intera potenza creatrice del pensiero, e accendere i propri fuochi. Solo la qualità del pensiero può dilatare la coscienza. Chi lavora con Noi deve ricordarlo.

47 — Uno yogi si fece fama di essere un burlone, perché usava modificare di nascosto l'ordine dei vari oggetti nelle case, e quando lo si interrogava in proposito, rispondeva: "È per vedere se non siete ciechi". In verità, pochi sanno notare i mutamenti del loro ambiente. Ma il primo indizio di ciò che si chiama "vista d'aquila" è appunto il saper vedere anche le modifiche più minute, poiché da esse dipende la vibrazione dell'insieme.

48 — Il potere della Gerarchia è senza dubbio il più vitale, ed è l'unico ponte che permette di costruire. A sostegno di qualsiasi grande inizio sta dunque l'energia pervasa dalla legge della Gerarchia. È possibile costruire infatti solo seguendo la legge della coesione più rigorosa. Solo sulla base del principio gerarchico si possono realizzare le possibilità supreme. La Volontà creatrice proclama che la coscienza unificata offre una soluzione di concordanza.

49 — L'attenzione può essere verificata con un metodo semplicissimo. Si pone un oggetto in un posto nuovo; se passa inosservato, se ne aumentano le dimensioni e si attende di vedere quale elefante finisce per colpire la vista "acuta". È bene, in generale, porre a prova se stessi e gli altri. È bene farlo a proposito della paura, dell'irritazione, della negligenza, e in tutti quei casi dove la cartina di tornasole potrebbe arrossire di vergogna. Non c'è bisogno di complesse invocazioni, basta la semplice attenzione per avanzare di molti passi. In questo modo si dovrebbe cominciare lo sviluppo della "vista d'aquila".

50 — Le emissioni unificate sono molto benefiche se si riesce a mantenere una sola tonalità, come in una chiave musicale. Si può anche far suonare una nota primaria con un diapason. Un magnete, un diapason, un anello, e molti altri oggetti comuni entrano facilmente nella vita quotidiana dei giovani yogi. Per spazzare via la polvere accumulata ci vogliono scopa e paletta. Non si devono evitare gli oggetti comuni — come in alto, così in basso! È saggio abituarsi all'idea che non c'è riposo, né fine. Ma realizzare una sola volta la Gerarchia e la Nostra Fratellanza è già sufficiente a guidare il viandante lungo la via più breve, nell'Infinito.

51 — L'orbita che attrae l'impegno cosciente conduce sempre lo spirito ai Nostri Cancelli. Il potere creativo dello spirito risuona in tutto lo spazio, e solo il fatto di riconoscere la Potestà suprema pervade lo spirito di ricerca creativa. Quindi qualsiasi orbita che attragga a un ordine di creatività superiore è satura di tutte le energie più sublimi. Solo la via della ricerca cosciente alimenta l'impegno di salire alla Nostra Orbita. Così si scalano i passi più alti.

52 — Non abituate i giovani ad attendersi manifestazioni grandi secondo la misura umana. Un tale criterio di misura, ormai consunto, non corrisponde alla realtà, e perfino in senso fisico gli uomini hanno deformato molto il concetto di immensità. La mente non riesce a comprendere che solo il risultato definisce la vera grandezza. Le azioni si misurano solo in base al loro rapporto con la Gerarchia e l'Infinito. Questi concetti saranno come segnali che guidano alla realtà. Insegnate dunque ai giovani a pensare per prima cosa all'Infinito, senza tuttavia paragonare se stessi a un minuscolo granello di sabbia, come fanno solitamente gli ipocriti. La nostra misura è avvalorata da una responsabilità immensa. Non si sbaglia quando si misura secondo la responsabilità.

53 — Durante l'esecuzione delle imprese designate si ricordi che ogni costruzione deve sempre procedere in avanti. Quando si lavora nel nome del Signore, esiste una sola via che conduce alla Fonte creativa: la via della possente Gerarchia, la via della potente guida del Grande Servizio. L'adesione al principio creativo sospinge dunque lo spirito alla legge della Gerarchia. Per costruire bisogna realizzare l'impulso a salire. Quindi solo la legge dell'obbedienza alla Gerarchia conferisce una legittima tensione. Solo così si realizza la via che conduce al grande Infinito.

54 — La leggenda del gigante che regge il mondo non è semplice superstizione, ma il ricordo di Chi assunse il fardello della responsabilità per la Terra. Per qualsiasi azione esiste qualcuno che ne è responsabile. Quella che si compie in collaborazione con altri si ripartisce in equilibrio. Come per la trottola, è indispensabile mantenere il ritmo del moto; così la meccanica diventa arte. Quella semplice attenzione, che indicammo dapprima con simboli e leggende, ora ingiungo con questo unico Precetto: aprite gli occhi, perché attorno i segni abbondano.

55 — Il contenuto del Calice determina la qualità dell'azione. Qualsiasi pensiero diretto alla potente comprensione della Gerarchia eleva lo spirito. Pertanto, crescendo l'impegno, l'espandersi della coscienza guida lo spirito a realizzare le Origini. Il potere creativo dello spirito può gettare il ponte verso la comprensione superiore solo ricorrendo alle energie più sottili. Perciò gli accumuli del Calice consentono le possibilità e gli esiti migliori. L'uomo deve lottare per riempire il Calice ed espandere la coscienza. Le energie più sottili sono raggiungibili solo dalla più grande sensibilità

ricettiva, e l'impegno senza riserve apre i Cancelli alla Bellezza.

56 — Quando lo spirito è assuefatto a rispondere al Servizio secondo le designazioni superiori, sicuramente si stabilisce il legame dello spirito con la Volontà superiore. Perciò bisogna sforzarsi di percepire la Volontà superiore. Solo così un Gerarca serve i Nostri fini. Il valore di un Gerarca sta proprio nell'adozione e nel compimento. Affermo che il potere creativo sta nell'unificarsi delle coscienze. Così Noi creiamo il futuro designato. Lo affermo!

57 — I pensieri spregevoli sono stati paragonati a rettili striscianti. Nulla invero è più simile a questi rifiuti della coscienza. Siedereste tranquilli sapendo che sotto la poltrona si attorcigliano serpi e scorpioni velenosi? È indispensabile liberarsi dai rettili, specie sulla via della Gerarchia. Biasimo e bestemmia diretti contro il Signore sono mali irreparabili. Chiunque biasimi il Gerarca sappia dunque che quella leggerezza, quel delitto infetteranno il suo karma per lunghissimo tempo. In verità, se esiste una sola via, che è il Signore stesso, verso l'unica Luce, solo per estrema ignoranza si può distruggere quest'unico sentiero. Occorre che l'impegno verso l'Altissimo divenga l'essenza stessa della vita, e assumere un atteggiamento di rispetto per quest'impegno salutare. Chi disprezza il Gerarca si condanna da sé, e può pericolosamente danneggiare il prossimo. È ora di ricordarlo!

58 — Quando la nebbia dell'incomprensione offusca lo spazio è certamente difficile che i raggi creativi vi penetrino. Ogni strato resta permeato secondo il complesso dei suoi fervori. Ecco perché gli strati terrestri sono così impenetrabili. Tutte le ricerche dello spirito devono dunque procedere a ritmo serrato. Le ricerche dello spirito devono attirarlo al Magnete della Gerarchia, dal momento che ogni potestà ha la propria corrispondenza sulla Terra. La legge della Gerarchia deve essere scrupolosamente osservata.

59 — Alcuni fanno dell'Immagine del Maestro la pappa quotidiana e ritengono con ciò di coadiuvare nel Grande Servizio. Ma Insegnamento e Servizio presuppongono per prima cosa l'espandersi della coscienza, in base al rispetto per il Maestro e all'applicazione dell'Insegnamento. Nello studiare l'Infinito bisogna in primo luogo realizzare che amore e devozione non hanno limiti. Non ha senso dire che l'amore se n'è andato o che la devozione si è inaridita, perché la conseguenza sarà la propria disintegrazione. Amore e devozione senza limiti sono le prime cose da capire, verso il Servizio e lo Yoga. È un compito che ci si deve proporre, se non altro come mezzo per il proprio progresso. Bisogna avanzare solo verso il Maestro; solo così verrà poi la salvezza. Ma fare del Maestro la pappa quotidiana non porta certo al successo. Alimentate l'amore e il rispetto per il Maestro senza riserve in modo sacro, come mezzo salutare di rigenerazione.

60 — La preghiera del cuore esprime amore e devozione. Riempite il vostro vaso di esperienze, poiché dovrete farlo, inevitabilmente. Non sciupate tempo prezioso a svilirvi e a danneggiarvi. Ogni atto del genere evoca elementi scatenati, in altri termini si oppone al Cosmo manifesto. La crescita della coscienza è un'autentica festa per Noi.

61 — Quando il pensiero contiene la ferma decisione di eseguire la Volontà superiore, si è stabilito un rapporto diretto con lo Scudo di quella Volontà. Come si potrebbe pervenire a comprendere il Cosmo senza l'impegno di penetrare nelle Sfere superiori? Solo la legge di successione sorregge tutti gli sforzi. Tutto ciò che esiste procede dalla legge di successione. Chi si isola finisce solo per perdere ciò che gli era predestinato. Il pensiero stesso è generato quale portatore della legge di successione. Così la legge della Volontà superiore crea senza limiti.

62 — In tutte le religioni si accorda a chi lascia la Terra un Intercessore che l'accompagna, sia questi un santo, un angelo o un parente defunto. In tal modo si è affermata l'esistenza di un mondo oltretomba, nonché la necessità di una Guida. È bene abituarsi all'idea che una Guida è

indispensabile. Tutte le religioni hanno dunque affermato la Guida e il Maestro. Quando parliamo del Maestro, Noi ricordiamo che è un'esigenza inevitabile. L'Insegnamento può vivere, o trasformarsi nell'abbraccio della morte. Ma è facile esaltare la vita se ci si volge alla Luce.

63 — La capacità di decidere correttamente è una facoltà dell'energia psichica. Con quanta cura devono dunque gli uomini sviluppare in sé questa proprietà, senza la quale non si può assimilare il Fuoco dello Spazio! Senza quella facoltà non si riceve il tesoro predisposto. Solo il contatto con ciò che è superiore può imprimere la direzione; perciò è necessario impegnarsi per comprendere il Principio superiore. Solo così ci si avvicina alla legge della Gerarchia.

64 — Le sensazioni fisiche consentono di percepire solo il riflesso dei riflessi dell'energia psichica; lo stesso vale per le energie sottili e per i corpi remoti del Cosmo. Ma ciò non deve scoraggiare le ricerche, ricordando che data l'ombra e la fonte luminosa si può accertare l'altezza di un oggetto. Tutti i metodi d'indagine occidentali sono validi, poiché non vedo differenze fra Est e Ovest quando si è alle vette della ricerca. Bisogna abbattere a qualunque costo le divisioni convenzionali dettate dall'ignoranza. Non abbiate scrupolo di indagare con qualsiasi mezzo: quello che conta è sapere!

65 — Le qualità delle azioni rivelano il grado di risolutezza dell'impegno. Ciascuna azione è pervasa della sua propria essenza. L'impulso motorio accerta con sicurezza l'impeto di un'impresa. La qualità dell'atto determina la qualità dell'affermazione. Quanto è dunque necessario per lo spirito raffinare l'essenza e la qualità dell'azione! L'intera garanzia della creatività e la direzione dell'atto stanno nella tendenza del pensiero. Perciò l'approccio alla Catena della Gerarchia dirige lo spirito verso la verità del potere creativo. Così si deve cercare di eseguire la Volontà superiore.

66 — Lo straniarsi dell'umanità, che non vuol capire di dover compiere la Volontà superiore, ha finito per segregarla. Pertanto i Nostri discepoli devono ricorrere a tutte le loro forze per compierla, per non isolarsi. Perciò è così importante capire la legge della Gerarchia.

67 — Ecco uno dei più utili esperimenti psichici che potete compiere. Se accettate tutti i Nostri Consigli, eppure vi sembra che qualcosa di indicato non si sia compiuto, o che non sia stato trasmesso nel modo da voi atteso, ponetevi subito a studiare il Consiglio, applicando le parole secondo la normale comprensione umana; poi chiamate alla memoria tutte le circostanze che si sono verificate ed esaminate i vostri pensieri, ansie, irritazioni, e tutti i rischi e gli errori che li hanno accompagnati. È di grande utilità osservare gli eventi che influiscono sulle onde cosmiche. Si vedrà che per quanto grave sia il fardello umano, non è neppure paragonabile al più piccolo dei pensieri. In questo modo potrete vedere fino a che punto la sfera psichica abbia leggi sue proprie, indipendenti dalle tre dimensioni.

Partendo da tali osservazioni potrete giungere a valide conclusioni che, messe assieme, saranno di notevole beneficio per l'umanità. Infatti, è tempo ormai di applicare con speciale acume le leggi psichiche. È tempo di raccogliere nel calice della pazienza tutte le intenzioni, ricordando che qualsiasi variazione climatica e atmosferica esercita un influsso notevole sulle leggi psichiche. Usate bilance ad alta precisione per soppesare i vostri pensieri, e sappiate che l'ossidazione dei metalli influisce sul carattere e sulla qualità dei pensieri. Fumo, e lezzo di spazzature o di carni bruciate sono sempre nocivi. Non dimenticate che la polvere, come le particelle della decomposizione, penetrano nei pori della pelle. Imparate quindi a discriminare con calma in tutti i dettagli della vita, non per giustificarvi, ma per studiare la natura umana e prendere le misure di perfezionamento.

68 — Altro esperimento prezioso: abituatevi a guardare senza vedere e a udire senza ascoltare. Imparate, cioè, a rivolgere la vista verso il regno dello spirito al punto che, nonostante gli occhi

aperti, non scorgerete più ciò che avete davanti, e malgrado sentiate, non udirete neanche i rumori più ovvi. Con tali esercitazioni fisiche si può sviluppare notevolmente la vista e l'udito psichici. Per far ciò è bene tenere fissa davanti a sé l'Immagine mentale del Maestro, quale mezzo più valido che collega al Supremo.

E ora figuratevi, per un momento, di essere riusciti, con l'aiuto di qualche reazione chimica, a formare un microcosmo completo; nei suoi confronti, siete il creatore! Perché mai l'uomo trova così difficile immaginare un'infinita catena di Creatori, dall'infimo all'Altissimo fino all'Inaccessibile?

Parlando dell'Infinito, non pensatelo dunque come qualcosa di vuoto o di smisurato, ma come un tutto integrale e in ascesa incessante. E questo Infinito è completamente presente nella vostra coscienza, poiché, dove sono i limiti e le misure della vostra coscienza? Dal minimo al Grandissimo procedete dunque per gradi, ognuno dei quali visibile e tangibile. Qui l'esperimento proposto vi servirà a vedere attraverso le forme fisiche, impenetrabili, che vi stanno davanti. Passate dall'evidente alla realtà, e la realtà farà più bella la vostra via.

69 — Altro utile esercizio: provate a scrivere testi diversi con entrambe le mani contemporaneamente. Oppure, dettate due lettere o conducete due conversazioni nello stesso tempo. Provate a guidare l'automobile mentre parlate di qualche problema complesso. Sforzatevi di non litigare quando l'umore variabile del vostro compagno tende ad irritarvi. Esercitatevi in svariate maniere nel suddividere la coscienza. Incanalate l'energia in direzioni diverse senza che per questo essa scada di valore o indebolisca il suo flusso.

La sforzo unilaterale è tipico del Kali Yuga. Ma le correnti di tutte le energie, come flussi salutari, arricchiranno le scoperte del Satya Yuga. Nei secoli passati si sono visti esempi dell'efficace suddivisione della coscienza. Ma ora in modo particolare bisogna insistere sull'azione di tutti i canali di *Brahmavidya*.

Fate attenzione al flusso dei pensieri e imponetegli le onde regolari di un ritmo. Gli uomini non devono essere come gli animali, che possono pensare a una sola cosa per volta. I Figli della Luce e della Fiamma devono invece sfolgorare in tutte le direzioni e accendere i fuochi dello spazio. In verità, è giunta l'ora di accendere questi fuochi spaziali, cioè di manifestarli anche nell'immediata sfera fisica. È pericoloso quando i fuochi possono accendersi ad un tratto, perché, se incontrollati, ardono e distruggono.

Accettate questi avvertimenti come la lezione del momento. Non pensate che in cielo le leggi siano diverse, e che là siamo ancora protetti dall'ignoranza della materia inferiore. Non è così, in verità. Voi sapete, e dunque cominciate ad applicare tutti questi consigli.

70 — Gli aeroliti sono ancora poco studiati, e ancor meno si bada alla polvere cosmica che si deposita sulle nevi eterne e sui ghiacciai. Eppure l'Oceano cosmico disegna i suoi ritmi su quelle vette. Se cominciamo a pensare all'Infinito, dobbiamo soprattutto fare attenzione a tutto ciò che viene dall'esterno e ci connette materialmente ai mondi lontani. Come pensare di avventurarsi in un lungo viaggio senza prendere in considerazione gli ospiti che vengono da lontano? Inoltre, bisognerebbe paragonare i segni della vita lasciati sulle nevi eterne con quelli che appaiono nelle pianure. Forse la crescita eccessiva di certe ghiandole è causata dall'uso di acqua sciolta dalle nevi, che provoca quel disordine per l'azione delle particelle di polvere cosmica. Quante utili osservazioni si possono fare, se solo ci si degni di guardarsi attorno!

Inoltre, avete giustamente osservato che la maggior parte dei casi di tubercolosi non sono altro che l'effetto dell'accendersi dei centri polmonari. È chiaro che i fuochi apprestati dal karma, ma non realizzati né applicati, possono farsi distruttivi.

71 — L'ignoranza è da combattere, ma ancor più la superstizione e l'ipocrisia. Come uno strato sottile di lebbra, la superstizione avvolge i cervelli deboli. Noi non avversiamo i metodi né i laboratori occidentali, ma chiediamo che in essi regnino l'onestà, l'efficienza e il coraggio

dell'imparzialità. Come pensare di cooperare, se una mentalità da gallina ostacola qualsiasi esperimento? Si possono ottenere i risultati più stupendi se le corna del diavolo non compaiono fra le provette. Gli uomini credono più nel diavolo che nei santi!

72 — Ogni impegno è saturo del fuoco dello spirito. Il potere creativo dello spirito partecipa alla costruzione ignea del Cosmo. Come isolarsi dall'intera opera creativa cosmica, se l'uomo stesso è l'esecutore creativo della Volontà universale! Bisogna dunque entrare in consonanza con le Forze superiori, poiché senza lo sforzo rivolto alla consonanza non c'è attività creativa. L'umanità deve comprendere le Forze superiori e osservare la Volontà suprema.

73 — Si vince solo aderendo alla Gerarchia, non ci sono dubbi. Solo l'intendimento della sua grande legge aprirà gli occhi al genere umano. Perché allora non prendere parte alla potestà costruttiva? I Nostri discepoli devono essere impregnati della chiara comprensione della Gerarchia. Si costruisce solo quando i Portatori del Fuoco trasmettono la Nostra Volontà e i discepoli accettano ciò che è inviato. Ogni costruttore conosce la legge della Gerarchia.

74 — Esaminata, la qualità del pensiero si rivela come una delle energie più sottili. È impossibile misurare le fluttuazioni del pensiero; pertanto Noi abbiamo stabilito le prove dei discepoli proprio sul raffinamento del pensiero. Ogni tre anni diamo al discepolo occasione di esprimersi a proposito dello stesso evento. Solo in base a queste date è possibile osservare le variazioni dell'egoismo, della cooperazione, della pazienza e della devozione. Esperimenti del genere si possono applicare anche ad altre manifestazioni di energia; tanto più che gli uomini si sono dimenticati completamente di queste prove. Si può inoltre verificare se stessi, rivolgendo l'attenzione su vecchi oggetti e notando come reagisce l'influsso del ricordo. Del pari ci si può esercitare su fiori, musiche, su libri letti molto tempo prima. È possibile osservare in modo scientifico l'influsso dell'ambiente su un vecchio oggetto familiare. Quanti passi si possono così contare, avanti o indietro! Inoltre c'è da riflettere come mai un valico si dimostri sempre molto più difficile la seconda volta che lo si attraversa.

75 — Gli esperimenti compiuti su se stessi sono sicuramente molto utili perché fanno ricordare il concetto di prova. La prova è un segno di capacità creativa. Occorre abituarsi all'idea che l'uomo crea di continuo: con ogni sguardo, con ogni respiro, con ogni gesto egli modifica il corso delle onde cosmiche. Se il vuoto non esiste, cosa connette fra loro i mondi? Le cellule della vita crescono come le foglie di un albero. Ma ci si dimentica che ogni gesto lascia un'impronta. E come deve essere bella, quest'orma, perché sia degna del grande Costruttore!

76 — Il potere creativo cosmico dipende dalla conformità. Senza la legge di conformità è impossibile creare, e non si sviluppa la ricettività ignea. Ecco perché è così importante applicare questa legge essenziale alla vita. In verità, senza il potere della conformità e senza la ricettività ardente, è impossibile che il predestinato si compia.

77 — Per ogni passo avanti occorrono circostanze nuove. Ogni progresso comporta un suo potere. Perciò quando i tempi sono ardui si prepara una grande avanzata, conforme alle difficoltà. Pertanto l'azione creativa dei Nostri collaboratori otterrà successo quando i pensieri si fonderanno sulla forza del futuro. Così Noi edificiamo un progresso meraviglioso! Così Noi costruiamo nel bel mezzo dello sfacelo dei popoli! Così il Nostro Potere entra nella vita! Un nuovo passo è imminente, ma il mondo decide il proprio fato.

78 — Nulla viene trascurato nel mondo. A volte si ricorre alle grandi misure, ma si dovrebbero compiere esperimenti frequenti su piccole unità. Del pari bisognerebbe osservare le tendenze del pensiero. I giganti del pensiero sono altrettanto istruttivi quanto le piccole sanguisughe. Accade talvolta che chi ha appena superato un terribile ostacolo caschi in una pozzanghera insignificante.

Rancore, offesa, orgoglio distruggono le possibilità, e così fanno la paura e il tradimento. Bisogna vagliare le circostanze; dov'è la nuova pietra di paragone? Così, con l'acutezza di visione si giunge a gioire di ogni prova. Diremo: "Signore, sia fatto il Tuo Volere: dà, o prendi. Esamineremo assieme le mie cadute. Giudicheremo assieme le mie decisioni di ieri. Per oggi ho il necessario, e Tu sai meglio di me quanto mi occorra domani. Non trasgredirò la Tua Volontà, perché solo dalla Tua Mano posso ricevere". Così ciascuno osservi se stesso nel piccolo e nel grande.

79 — Già sapete quanto siano tesi questi tempi; a coloro che sono in preda alla paura dite che a chi porta il Signore nel cuore non verrà torto un capello, e che a ciascuno spetta un palazzo, per il corpo e per lo spirito. Ma che il cuore sia puro, ché Io vi possa entrare e cingervi di corazza. Ricordate che se donate in spirito al Signore ciò che vi è stato tolto, sarete ricompensati cento volte tanto. Pensate dunque al Signore, e apriteGli il cuore. Senza il Maestro il cuore resta vuoto e stretto, e i grani dell'ira vi si scuotono dentro, come piselli in un otre vuoto. Riempite il cuore con il Signore a tal punto che nessun nemico possa più penetrarvi. La pace sia con voi.

80 — L'attrazione di forze corrispondenti è satura di un impulso che le unisce. Qualsiasi rinnovamento viene intensificato da energie che agiscono secondo la legge di corrispondenza. Quindi ogni forza creativa obbedisce a questa legge. Il potere creativo cosmico basa su queste corrispondenze. Perciò Noi intensifichiamo tutte le forze e affermiamo la corrispondenza suprema. Così la Catena della Gerarchia costruisce, secondo la legge, le fasi successive della corrispondenza, e ogni impegno viene saturato da una risposta sottile. Solo la concordanza consente un'attività creativa illimitata.

81 — Si domanderà: "Come dobbiamo rivolgere le preghiere all'Altissimo se l'Immagine del Signore è sempre davanti a noi?". Rispondete: "Proprio attraverso Lui rivolgetevi all'Altissimo". Del resto, se siete in grado di tenere la Figura del Maestro sempre davanti a voi, questo problema non può realmente turbarvi. Quando si perviene alla comunione cosciente con le energie più sottili, molte cose che ieri non apparivano chiare divengono perfettamente comprensibili oggi. Così s'impara a restare calmi e lieti dove ieri si pativa. È bene osservare come il lavoro quotidiano purifica la coscienza. Oggi è specialmente necessario temprare queste spade, perché l'aria è satura di fuoco. Solo l'Immagine del Maestro fa ruotare tutti i centri e serve da Scudo. Non stanchiamoci di ripetere di spade e di scudi, perché Noi vogliamo la pace e il regno dello spirito. Come il vincitore finisce per dimenticare i nemici, così Noi non li contiamo neppure; e se li paragoniamo agli alberi, non basterebbe una foresta.

82 — I Figli della Ragione, ecco, Noi li proclamiamo Gerarchi sulla Terra; e le Figlie della Ragione, del pari, Noi le proclamiamo sulla Terra. Chi s'impegna nell'evoluzione spirituale deve seguire i passi della Gerarchia, se vuole avanzare. Chi dunque alimenterà lo spirito di quei discepoli ardenti? Chi aprirà loro la via dell'ascesa? Solo le Figlie e i Figli della Ragione. Chi contiene in sé i fuochi della vittoria? Le Figlie e i Figli della Ragione. Così Noi proclamiamo i Nostri Portatori di Fuoco. L'esecuzione della Nostra Volontà prosegue, e rivela la legge di fuoco della Gerarchia. Solo l'adozione cosciente nella vita della legge della Gerarchia traccia il giusto sentiero. In verità, tutto lo spazio risuona affermando la Gerarchia. Così si costruisce la vita prodigiosa. Così il predestinato entra nella vita. I Figli della Ragione e le Figlie della Luce possono manifestare il potere delle leggi superiori solo obbedendo alla Gerarchia. Così i Nostri Gerarchi manifestano il Nostro Potere di Ragione e di Cuore, e così all'Infinito!

83 — La Ragione superiore crea sulla Terra tramite il potere della Gerarchia. Il Nostro potere creativo impone l'affermazione della Gerarchia in tutta la sua pienezza, in tutta la sua intelligenza, in tutta la sua bellezza. La comprensione della Gerarchia rivela tutte le possibilità. È giusto vedere la legge della Gerarchia come la vetta del potere creativo cosmico. La luce sgorga dalla Gerarchia, i

pensieri vi confluiscono; bisogna dunque con tutte le forze rivolgersi alla Vetta della Gerarchia. Il sublime viene dato solo quando l'altissimo penetra coscientemente nella vita. Il fuoco sta per manifestarsi!

84 — Come star saldi nell'Insegnamento? Come accostarsi alla legge superiore della Gerarchia? Semplicemente raffinando i pensieri e dilatando la coscienza. Si potrebbe forse assimilare il Comando emesso dall'Alto senza un minimo di corrispondenza? Bisogna essere ricettivi ad ogni energia. Bisogna saper adottare l'Insegnamento nella sua immensità. Solo la corrispondenza permette che il vaso venga riempito. Quindi manifestare ampiezza è degno di una coscienza vasta. Si giunge a Noi solo mediante la Gerarchia.

85 — Tutte le religioni hanno fatto ricorso a movimenti e posizioni speciali del corpo per favorire l'accumulo dell'energia e salire verso l'Altissimo. Ma chi Ci segue può giungere al successo con la saturazione del proprio cuore, senza bisogno di movimenti faticosi. Chi vi riesce con questo metodo ha il vantaggio che la fonte del cuore è inesauribile. L'Immagine del Maestro, impressa nel cuore, non sbiadisce mai ed è pronta a dare soccorso in qualunque momento. Questa via del cuore è la più antica, ma richiede una coscienza notevolmente espansa. Non parlate del cuore fin dal primo approccio, per non sovraccaricarlo inutilmente; così come non serve parlare dell'amore, se il cuore non porta ancora l'Immagine del Signore. Ma viene l'ora in cui è doveroso mostrare il potere del cuore. Vi consiglio di parlare direttamente al cuore, non solo perché l'Immagine del Maestro sia ormai vicina, ma per ragioni di natura cosmica. È più facile, infatti, attraversare l'abisso, se il legame col Maestro è saldo.

86 — Non è facile vivere senza il Signore. Ripetete il Nome del Signore, non solo con le labbra, ma ruotandolo nel cuore, ed Egli non se ne andrà più — sarà come una pietra incastrata dal torrente in un crepaccio. Quando nell'aula che lo attende entra il Signore del Cuore, Noi lo chiamiamo *Cor Reale*. Bisogna farsi scudo con il Maestro.

87 — Il Fuoco onnipresente impregna tutti i fenomeni della vita. Il Fuoco onnipresente intensifica ogni atto. Il Fuoco onnipresente sospinge ogni impegno e tutte le imprese. Come non lasciarsi saturare dal Fuoco onnipresente? Il potere cosmico, che sta alla base di qualunque impulso umano e di tutte le forze creative, procede verso l'azione costruttiva cosciente. Con quanta cura bisogna raccogliere le energie fra loro identiche per costruire un futuro migliore! Solo giungendo consapevolmente alla maestria del potere della commensura si riesce a esprimere una creatività degna di una fase migliore. Chi viene a Noi deve dunque lottare per farsi creativo, e capace di dominare coscientemente le proprie percezioni.

88 — Con quale intensità il discepolo deve realizzare il potere della percezione e capire che una sola è la legge che governa il Cosmo intero: la Volontà superiore; in tal senso evolve lo spirito. Questa legge unisce tutte le grandezze correlate e manifeste. Lottare per eseguire il Volere superiore conduce alla sensibilità di percezione. Questa è l'unica via che consente una soluzione corrispondente alla comprensione e al compimento della Volontà superiore. Anche Noi consacriamo le Nostre opere creative alla Volontà superiore, e in tal modo gli archi di coscienza si congiungono in un solo Cuore fiammeggiante. Sì, sì, sì! Così si crea il grande ordine cosmico!

89 — Quando la coscienza vi richiama alla necessità di tenere fissa e costante l'Immagine del Maestro, ritiratevi in un luogo quieto e ponetevi a guardare la Figura prescelta. Ma ricordate, che la vostra decisione sia irrevocabile, perché in caso di tradimento quell'Immagine costante vi sarà di continuo rimprovero. Dopo aver fissato intensamente lo sguardo sull'Immagine, chiudete gli occhi e trasmettetela al terzo occhio. Questo esercizio finirà per produrre un'Immagine vivida, e sentirete nel cuore un tremito speciale ben distinto. Presto la Figura del Maestro resterà con voi, inseparabile.

Fate la prova nella luce del sole, e vedrete pur sempre il Signore davanti a voi, talvolta senza colore, ma in seguito vivissimo e perfino in movimento. Non avrete allora più bisogno di far uso di parole per pregare, e basterà il tremito del cuore a soffiandere la vostra comprensione. In tal maniera si possono conseguire, nella vita, molti benefici, ma la coscienza deve essere conforme.

90 — Altro esercizio utile: abitatevi a non lasciarvi sorprendere da nulla. Ciò non significa affatto che dobbiate soffocare lo spirito. Al contrario, in quella perfetta prontezza che è causa di lungimiranza, state saldi e vigilianti nel fremito stesso della realizzazione. Molti prodigi stanno maturando, e li si può intendere secondo il proprio desiderio e la propria coscienza. Ma ancor più facile è riceverli tramite l'Immagine del Maestro. Se sapete visualizzare l'Immagine del Maestro in coscienza con grande chiarezza, potete anche trasferire la vostra coscienza nella Sua, e in tal modo agire, per così dire, col Suo stesso Potere. Ma per riuscirvi occorre visualizzare la Figura del Maestro con la massima precisione, fino al minimo dettaglio, sì che l'Immagine non vacilli, né si distorca, e non cambi lineamenti, come sovente accade. Ma se, a seguito degli esercizi di concentrazione, si riesce ad invocare la costante presenza dell'Immagine del Maestro, se ne possono ricavare grandissimi benefici, per sé, per i vicini più prossimi e per il lavoro.

Questo è il Nostro consiglio, mentre si sollevano le onde dell'oceano. Ritengo che l'epoca attuale richieda veramente una simile concentrazione, perché un grande successo è nell'aria; ma, come un magnete, il successo attrae anche frammenti metallici inattesi, e aghi e chiodi possono essere avvelenati. Capite bene tutto ciò. Non lasciatevi sviare dal concetto di Maestro. Non lasciatevi mai sorprendere, perché è bene quando si riesce a procedere nella comprensione.

91 — Se la chiara Immagine del Maestro pone in intima collaborazione con Lui, la precisa e vivida concezione di un qualsiasi oggetto nel terzo occhio lo fa raggiungibile e lo attira. Una delle pratiche dell'antica magia stava appunto nell'insegnare ad evocare vividamente gli oggetti mediante l'ideazione interiore. Se l'oggetto è richiamato con precisione e compiutezza di linea e colore, la reazione può essere immediata; per così dire, si può possederlo. Senza le limitazioni imposte dalle distanze, se ne possono così regolare e avvicinare le proprietà; e questa forza può valere sia per gli oggetti più comuni che per i pianeti lontani. Tutto ciò non ha nulla di sovrannaturale; è che quel duplicato si identifica con l'originale, cui è unito da un filo vivente. Queste capacità possono essere sviluppate gradualmente, esercitandosi con oggetti di uso corrente, e ricordando che quando si crea un'immagine nitida si prova un tremito peculiare, quasi una reazione magnetica. Si può dunque studiare l'Infinito a partire dagli oggetti più comuni.

92 — Nello stesso modo comincerete a vedere davanti a voi la vostra propria immagine. Non stupitevi, si tratta dell'accresciuta capacità di suddivisione dello spirito. La proiezione della propria figura e l'emissione di parti del proprio spirito trasmettono al terzo occhio l'immagine che si è inviata. Si può allora star certi che in quello stesso istante qualcuno vede questa immagine e ne trae soccorso.

93 — Quanto è importante custodire e sorvegliare il fuoco dello slancio! Senza questa forza motrice non si può saturare un'impresa delle sue migliori possibilità. Il fuoco dello slancio moltiplica le forze applicate a un'impresa. Ecco perché l'impegno è indispensabile per accrescere le forze scaturite dalla Fonte primaria. In qualunque costruzione bisogna applicare commensura e armonia. Per saturare le imprese da Noi affidate bisogna dunque commensurare ciò che è impartito con i mezzi applicati. Il fuoco e l'impulso sostengono la forza vitale di qualsiasi esordio, senza i quali esso perde vitalità. Con il massimo impegno, dunque, sorvegliate il fuoco trasmesso dal Maestro. Così ci si satura di fuoco.

94 — Una borsa d'oro fu rubata a un viaggiatore mentre saliva a bordo di una nave. Tutti ne rimasero turbati, ma il derubato si limitava a sorridere, ripetendo: “Chi sa mai?”. Si scatenò una bufera, e la nave fece naufragio; quel viaggiatore fu l'unico a raggiungere salvo la riva. Agli isolani che parlavano di miracolo sorrise ancora, dicendo: “È solo perché avevo pagato più degli altri passeggeri”.

Nessuno sa quando il buon seme germina, né quando si raccoglierà la messe dei pensieri velenosi. Anche per questi, infatti, ci vuol tempo perché maturino, e dunque state attenti ai pensieri velenosi; nessuno di essi sparisce senza traccia. Ma dove, e quando, matureranno le spighe del veleno? Fossero anche piccole, se saranno spinose non ci sarà pezzo di pane che non strazi la gola.

95 — Perché non si dovrebbe mietere ciò che si semina? Che i semi dunque siano sani, altrimenti dal veleno nascerà altro veleno. Molte cose si possono annullare, ma il tesoro del pensiero è il più resistente. Il pensiero, come energia suprema, è indissolubile e può precipitare. Si possono eseguire esperimenti sulle piante che dimostrano il potere del pensiero. Nello stesso modo uno scienziato, se pensa intensamente, può prendere dallo scaffale proprio il libro che gli serve.

96 — Quando diciamo: “Non abbiate desideri”, non vogliamo dirvi di essere insensibili. Al contrario, sostituite al desiderio il comando irresistibile di un pensiero puro. Con questo comando invocate tutte le forze della Luce, e costringete le loro correnti ad agire secondo il vostro impegno impersonale.

Siate, siate, siate pervasi di gioia: non per desiderio, ma per via dell'impulso dello spirito. Siate pieni di gioia; non per desideri ancestrali, ma per comando di tutta la vostra coscienza, al fine di creare quel filo luminoso che collega tutti i mondi. Siate pieni di gioia; non a causa del successo delle opere, che subito si dissolvono, ma perché sapete ciò che vi attende e che è già segnato sulle pagine del futuro. Siate pieni di gioia, non nel desiderio di riposo, ma per la stessa turbolenza degli elementi, poiché vi servirà solo l'agitazione degli elementi; non si può infatti chiedere al morto di resuscitare i vivi. Imparate così che la gioia è una saggezza speciale, e non dimenticate i fuochi della luce tra i resti del banchetto.

Ciò che si percepisce con i sensi terreni non ha valore; risolvete piuttosto di applicare, in comune servizio, tutte le particelle di Luce. Mi attendete. Vi aspettate soccorso. Ma non sapete quando veramente vi occorre aiuto, né quando suona l'ora dell'ultima battaglia. Eppure, fissando e rivolgendo a Noi tutta la vostra coscienza, sapendo che non tarderemo a intervenire, costruite un ponte indistruttibile e raccogliete tesori di Potenza.

Forse avete un gran bisogno di aiuto. Lasciate giudicare a Noi, perché i tempi sono maturi, e oltre il mare già salgono le colonne della Luce!

97 — Il fuoco dell'impulso dà vita a tutto l'Universo. Ogni scintilla creativa mette in moto l'impegno dello spirito. Come non affermare dunque in qualsiasi manifestazione l'impulso igneo che alimenta la tensione e pervade ogni atto? Bisogna sviluppare quel mirabile stimolo del fuoco che dà vita ad ogni cosa. Così il fuoco, saturo, attrae tutte le energie corrispondenti. L'impulso del fuoco è soprattutto da promuovere nella cultura del pensiero. Come l'impulso creativo raccoglie concordanze, così il pensiero attrae corrispondenze. Custodite con cura l'impulso del fuoco.

98 — Mirabili sono le faville dello spirito che diffondono fuoco e impegno! Il Servizio igneo darà al genere umano molti segni di una nuova fase evolutiva. Già l'Agni Yoga è sceso nella vita con grande vigore, e molti segni di rigenerazione e di pericolo affollano il nostro pianeta. L'umanità dovrebbe accettare tutto ciò che le viene dato. Per questo l'organismo sensibile della Madre dell'Agni Yoga reagisce a tutte le Nostre emissioni. Per questo è bene aver cura della salute. In verità, i fuochi ardono! Molto è testimoniato, molto è stimolato e molto incombe!

99 — Errore capitale dell'uomo è considerarsi separato da tutto ciò che esiste. Da questo consegue la sua incapacità di cooperare. È infatti impossibile spiegare a chi se ne sta in disparte che in realtà è responsabile di ciò che gli avviene attorno. Il padre dell'egoismo ha seminato dubbi e illusioni per recidere la corrente che connette al tesoro di Luce. Nessuno vuole ammettere che la Luce è effetto del pensiero, ma le moltitudini che vivono negli spazi interplanetari sanno ben riconoscere il potere della cooperazione mentale: sanno cosa vuol dire collaborare ed essere responsabili. Ci si può radicare in una mentalità universale, e in tal modo procurarsi ali nel cielo e solide basi in Terra. Molti moniti preziosi, che alludono al legame con i mondi lontani, sono presenti ovunque.

100 — La scintilla dello spirito infiamma il cuore, perciò il Nostro Insegnamento deve diffondersi tramite il fuoco del cuore. Come accendere le torce dello spirito senza il fuoco del cuore? Solo questo fuoco fa insorgere la creatività e impregna ogni azione. L'energia che scatena l'impulso vitale deve possedere il fuoco della vita. In questa legge stanno dunque i poteri creativi. La tensione di una qualunque energia richiama in vita le energie circostanti. È così che avvengono i processi materializzanti, in quanto raccolgono attorno a sé tutte le energie. Il nucleo dello spirito è un potente accumulatore.

101 — Com'è maestosa la legge della Gerarchia! Come sono costruttive tutte le leggi della Gerarchia! In verità la scala sale fino al Cielo. Chiunque proceda con impegno verso la Gerarchia può compiere la Volontà superiore eseguendo un compito affidatogli dall'Alto. Noi costruiamo mediante la Gerarchia, e ogni suggerimento deve essere attuato così come dato dal Gerarca. Solo in tal modo si compie la Volontà superiore. Pertanto bisogna rispettare scrupolosamente il volere del Gerarca. Quella Fonte deve essere custodita nella sua interezza, come perla dello spirito.

102 — Il cuore capace di abnegazione dell'Agni Yogi porta in sé il dolore del mondo, ma è raro a trovarsi. Come si legge in un antichissimo salmo: “Conterrò nel cuore tutto il dolore del mondo. Renderò il cuore incandescente, come il grembo stesso della Terra. Lo riempirò di lampi. Il nuovo cuore è lo scudo del mondo. Vi imprimerò il segno della Madre Terra. La Croce della Madre sarà il segno del Mio fuoco”. Così cantavano gli antichi.

E di nuovo un cuore leale è al Servizio del mondo. Perciò vi dico: attenti alla salute. Un vaso colmo fino all'orlo deve essere portato con cautela.

C'è da rallegrarsi per l'accensione del fuoco del cuore. Non dimenticate come subitanei s'infiammano i fuochi nuovi.

103 — Le dispute sono il tappeto del padre delle menzogne. Chi vi cammina sopra non riesce a vedere un uomo senza calunniare. Le controversie scientifiche stanno di norma su quello stesso tappeto. È stupefacente vedere fino a che punto gli uomini facciano proprie interpretazioni in cui non credono. Le chiese di oggi illustrano nel modo più chiaro per quale motivo la manifestazione suprema non riesca a cambiare la vita. Proteggete dunque il cuore che tutto abbraccia.

104 — Perché lo spirito evolva, cuore e coscienza devono fondersi assieme. Quando le forze sono disunite, lo spirito non può agire. Ecco perché è così imperativo lottare per fondere assieme le energie sottili. In tutta l'attività costruttiva dell'Universo le forze sono fra loro correlate, e dissociandole si può solo sospendere lo sviluppo preordinato. Pertanto si afferma la coscienza unificata. Ogni forza necessita di manifestare un'azione intensa, e quanto più è satura, tanto più è potente. Occorre dunque stimolare la fusione delle leve del cuore e della coscienza.

105 — Una parola emessa dal cuore satura lo spazio. Pensieri che scorrono come torrenti impetuosi formano quindi una sfera che protegge dai gas velenosi del pianeta. Quei pensieri costituiscono una rete di protezione per il genere umano. Solo queste emissioni luminose danno la

forza di resistere alle tenebre. Ecco perché è indispensabile stratificare lo spazio con parole emesse dal cuore, che contengono luce. In tal modo l'umanità si eleva sulle ali del pensiero, e l'evoluzione procede.

106 — Cos'è il tesoro del cuore? Non è solo la benevolenza, né la sola compassione, e neppure la devozione alla Gerarchia, ma la consonanza con la Coscienza cosmica, allorché il cuore, oltre il proprio ritmo, assume parte nel ritmo universale. Un tale cuore è degno di fiducia; è capace di conoscenza-diretta, sente e sa, e quale legame manifesto col Mondo superiore esprime l'indiscutibile. Il tesoro del cuore è inoltre preziosissimo per la formazione del corpo sottile. Cercate di immaginare quanto sia importante sperimentare con il corpo sottile. La densificazione del corpo sottile può dare ciò di cui parla con tanta sacralità l'Insegnamento di Shambhala. Si può disporre di un esercito imbattibile, e di collaboratori insostituibili, anche se solo temporanei, ma superiori alle condizioni della vita corporea.

107 — Le correnti cosmiche attraversano il cuore dell'Agni Yogi. “Il cuore, quando è saturo, sente tutte le perturbazioni”, dice la Saggezza Eterna a proposito del cuore pieno di Etere. Il cuore sensibile respira ciò che respira lo Spazio cosmico. Il cuore dell'Agni Yogi batte in accordo con ciò con cui pulsa il Cuore universale. Qualsiasi vibrazione risuona sulle corde sottili del cuore sensibile, e dunque bisogna custodire con la massima cura questo tesoro cosmico. Le correnti riempiono il cuore e ne dilatano la sfera d'azione; così si stabilisce la corrispondenza cosmica.

108 — Quando nello spazio risuonano lamenti, il cuore saturo sente molti riverberi. Intensa è la battaglia spaziale, e potenti le ondate di luce! La grande Epoca è imminente. Come non sconfiggere il male? Ecco perché gli oscuri sono in così grande stato di vigilanza! Quando le grandi leggi dell'Essere penetrano nella vita, come potrebbero gli oscuri non esserne atterriti? Così affermo la Nostra Potenza!

In verità, giustamente si disse del valore del principio fondamentale della Nostra Opera. Bellezza, si disse, e quindi proteggiamone i fondamenti. Custodite le perle!

109 — Perché le manifestazioni giungono di solito inattese? Due sono le ragioni: dapprima, perché l'aspettativa produce sempre una contro azione; perfino quando l'aspettativa è cosciente fornisce un'energia superflua alla manifestazione. In secondo luogo, se questa venisse annunciata, la loggia nera potrebbe venirlo a sapere. La presenza anche di un solo estraneo può servire loro da intermediario. Gli uomini si dividono in bianchi e neri. Alcuni servono coscientemente, altri secondo la loro natura, e la terza parte è come una massa gelatinosa, buona a nulla. La loggia nera è forte, perché per combattere la Luce occorre un potenziale vigoroso. Non è mai bene sottovalutare le forze dell'avversario, specie quando il loro prediletto Kali Yuga volge al termine. Certo si tratta di una battaglia decisiva, e bisogna fare in modo che le tentazioni e le seduzioni non abbiano presa sui deboli. Da molto tempo si è detto dov'è la sede principale della loggia degli oscuri.

110 — In tempi passati si celebravano messe nere e si erigevano statue a Baphomet. Oggi gli oscuri sono anche più pericolosi, perché per volerCi imitare hanno dovuto abbandonare molti rituali e coltivare il potere del pensiero. Per essi è difficile combatterCi, ma se il filo di pensiero del discepolo viene tranciato possono veramente fare del male. Quando vi dissi di raccogliervi insieme attorno al Signore, era un consiglio urgentissimo. In genere le Mie Indicazioni sono sempre da considerarsi consigli impellenti. È tempo di capire che Io non do l'Insegnamento come sonnifero, ma per saturare la vita intera.

111 — Quando tutte le forze cosmiche sono tese non ci può essere ritirata senza distruzione. Quando le Forze della Luce sono raccolte attorno alla Luce stessa, e quelle oscure attorno alla tenebra, non c'è ripiegamento. Se volete vincere, dovete dunque radunarvi come forza potente

attorno al nucleo. Sì, sì, sì!

Se una qualsiasi forma fisica è tenuta assieme dalla semplice coesione delle sue particelle, quanto più potente è la forza emanante dal Gerarca! Chi dunque vuole vincere deve aderire intimamente allo Scudo protettivo, cioè alla Gerarchia: solo in questo modo avrà la vittoria. Solo in questo modo si può vivere, durante l'epoca minacciosa del riordino, nel bel mezzo della confusione. Ricordatelo!

112 — Una volta scelto il Maestro e il Guru non si torna indietro. La via si apre solo in avanti e, prima o poi, facilmente o fra mille ostacoli, si perviene al Maestro. Quando gli oscuri vi circondano da ogni parte resta una sola via, quella che sale in alto verso il Signore. Sentirete allora che il Signore è in qualche luogo non lontano, e che il filo d'argento è sopra di voi. Avete solo da allungare la mano! Ci possiamo incontrare anche senza l'aiuto degli oscuri, ma avviene di norma che solo chi è assalito da ogni lato riesca ad afferrarsi a quel filo argenteo, e che solo nella disperazione si impari il linguaggio del cuore. Nel cuore, infatti, bisogna sentire il Signore e il Guru.

113 — Vanno dicendo: "Amiamo, e siamo devoti". Ma se ne ricordano come della neve dell'anno scorso. Il sonno è il loro vero maestro! Ma l'ora scocca, e il Signore diviene la loro vita e il cibo. Come lampo nelle tenebre, così fulgida sarà l'Immagine del Signore. E ogni parola caduta dall'Alto sarà allora custodita come un tesoro, poiché non ci sarà altra via. E pochi saranno quelli che, vista la Luce, si lasceranno inquinare dalle tenebre. L'oscurità è fitta, e la via del Signore è una sola. Ricordate il Signore!

114 — Quando la tensione cosmica è così elevata, bisogna richiamare tutte le forze a difesa della Luce, poiché la minima incertezza nella Luce apre l'accesso alle tenebre. Occorre dunque proteggere ogni fondazione. E quando le forze sono così raccolte attorno alla Luce, come non seguire la Guida? Solo in questo sta la forza e la vittoria. Quando il Magnete cosmico si rinnova, bisogna certamente seguire l'orbita della Luce, poiché solo nuotando sulla cresta di quell'onda si attraversa la fiumana. Il pensiero della Luce sarà come l'Immagine del Maestro.

115 — Se solo gli uomini si avvedessero che camminano sempre sull'orlo dell'abisso! Poiché così stanno le cose. In qualunque istante possono essere travolti da un mutamento di rotta, fortunato o sventurato. Perché dunque non tenere a mente questo legame con il corso universale, sì da guardare nell'abisso senza tremare di continuo ricordandone la presenza?

116 — Certo l'organismo sensibile dell'Agni Yogi è in contatto con la corrente cosmica. Ogni onda si riflette sui centri, e la ricettività del sensibile Agni Yogi testimonia le ondate che percorrono l'Universo. Ecco perché tutti i flutti, terreni e cosmici, si ripercuotono nei centri ardenti in tal modo. Perciò bisogna aver cura premurosa della salute. È difficile, è vero, ma la coscienza cosmica è un tale prodigio!

Chi è che decide meglio e sa di più? Solo il Gerarca. Custoditene dunque tutte le perle. Proteggete i tesori. In verità, affermo che solo così si vince.

117 — Terremoti, eruzioni vulcaniche, tempeste, nebbie, siccità, variazioni climatiche, malattie, povertà, guerre, rivolte, eresie, tradimenti: quali altri segni ancora vorrebbe l'umanità per quest'epoca minacciosa? Non c'è bisogno di profeti, basta il più insignificante dei copisti per testimoniare che mai si sono visti prima d'ora tanti orrendi presagi del disintegrarsi della Terra. Ma gli orecchi sono sordi e offuscata la visione. Mai si è visto un tempo così fosco di disfacimento come quest'anno! È come se si fosse aperta una via alle ondate del fuoco, mentre mostri desueti d'altri tempi strisciano attorno e non vogliono rendersi conto del costo di quanto avviene. In verità, il mondo è sorretto da Magneti impercettibili come l'aria e la fiamma dello spazio, e indispensabili

come la luce. Quei Magneti che abbiamo inviato per la Nostra manifestazione sono come le ancore di salvezza di una nave sbattuta dalla tempesta.

118 — Dunque si può vedere la fine del Kali Yuga. Dipende però dall'umanità dove avrà inizio il Satya Yuga. Noi sappiamo che il Satya Yuga è predestinato, ma luoghi e condizioni possono variare. Miei guerrieri, Io so distribuirvi secondo l'efficienza e la devozione.

L'uomo è piombato in un pozzo cupo, e ne ha chiuso l'imbocco con un coperchio nero.

119 — Il pensiero controlla l'impulso vitale. E allora, perché si dimostra così poco impegno nel purificare e potenziare il pensiero? La coscienza attrae tutte le espressioni della vita, e il creatore del pensiero satura lo spazio. Perciò è imperativo lottare per ampliare il pensiero e capire i fondamenti della Vita. Ogni vita è edificata sulla sua propria orbita, e ha una base per cui tutte le azioni devono corrispondere all'Altissimo. Quindi bisogna rivolgere ogni pensiero alla vera vittoria e serbare gli sforzi più elevati. La qualità dell'impegno dipende dall'impulso. Si devono dunque coltivare tutti i pensieri che conducono a raffinare la coscienza. In tal modo si costruisce un grado superiore.

120 — Quando si offre al Signore il massimo impegno, bisogna proteggere l'orbita e il punto focale. Sono dunque da difendere tutti i Nostri Bastioni, perché le nuvole si ammassano da ogni parte. La vittoria è predestinata, ma se si difendono le basi, l'impegno intenso farà pervenire tutte le possibilità. I tempi sono severi, ma stupendi. Sono tempi di compimento e di costruzione, di massima tensione e di conflitto terreno. Quest'epoca scrive una grande pagina ed erige un grande futuro. Per questo il nemico è infuriato, perché la Legge suprema scende nella vita.

121 — Il Nostro Scudo è uno solo, perciò apprezziamo la realizzazione perfetta. I bagliori discontinui sovente si smorzano. Sappiate dunque discernere la devozione autentica. Solo così si vince e si espande la coscienza. È bene seguire sempre la via più alta.

122 — Soprattutto, non mutatevi in nani. Per un nano perfino la soglia di una porta è difficile da superare come una montagna. I pensieri da nani non hanno profondità e finiscono per disintegrarsi. Si è notato a buon diritto che bisognerebbe tenere sotto osservazione l'influsso dell'aura fondamentale. Chi l'ha accettato può collaborare, mentre chi lo nega dimostra chiaramente, con ciò, di non essere adatto. Non occorre farsi convincere riguardo ai fondamenti; se questi non sono nel cuore, nulla li può spiegare. Dunque, non guardate i moti della vita come fosse dei nani. Anche il Maestro non può essere ammesso dal cervello di quei nani sotterranei.

123 — Nel Kurdistan si trova una rovina chiamata "il Castello degli errori". Si racconta che fu costruito per errore, che il sito fu scelto per errore, che il proprietario si sposò per errore, che condusse guerre sbagliate, che scelse male i consiglieri, che sbagliò nel gioco, e che infine per errore si ammalò e morì per uno sbaglio. C'è un limite alla quantità degli errori!

124 — Quando varie correnti confluiscono, bisogna certamente ricorrere a misure neutralizzanti. Le correnti ostili devono essere tutte arginate. Così ogni freccia scagliata contro lo Scudo rimbalzerà sul nemico, come un boomerang, e le Nostre correnti reattive saranno potenti. Così bisogna agire, proteggendo i fondamenti e tutte le altissime indicazioni del Gerarca. In verità, solo così si giunge alla meta.

125 — Fate attenzione a come viene letto l'Insegnamento. Osservate quali brani vengono sorvolati senza volerli vedere. Gli uomini molto sovente chiudono gli occhi su tutto ciò che si riferisce al tradimento e al crimine psichico. Non vogliono neppure prendere in considerazione l'idea che possono nuocere a distanza con i loro pensieri. Evitano in tal modo proprio ciò di cui più spesso si rendono colpevoli. Non occorre essere un gigante del pensiero per nuocere: anche un

pensiero mediocre, avvelenato dai cristalli dell'imperil, è efficacissimo. Concepire un atto di tradimento è già l'evidente metà dell'impresa, perché un guscio così avvelenato risponderà anche al minimo impulso. In verità è più nocivo il veleno dei pensieri che quello dei narcotici. Ricordate, inoltre, che i pensieri possono trasmettere infezioni. Si può essere indeboliti a tal punto che qualunque agente infettivo trova facilmente modo di entrare. Il pensiero è come la chiave che disserra.

126 — Come scansare il male inferto dai pensieri nocivi? Seguite quest'unico e sempre identico consiglio: aumentate l'impegno che vi conduce al Maestro. Per questa via si diventa immuni. Perciò vi consiglio di realizzare la Gerarchia sia nel massimo impegno spirituale che nel più piccolo requisito corporeo; il filo d'argento deve essere presente ovunque. L'ostinazione e la loggia nera cercheranno in tutte le maniere di stornare i vostri pensieri dalla Gerarchia. Sebbene la subordinazione sia molto rigorosa fra gli oscuri, la tengono per sé, sapendo l'immutabilità di questa legge.

127 — Il Fuoco dello Spazio dissolve tutti gli accumuli. Ma che sbarramenti gli erigono gli uomini, e come ingombrano lo spazio con l'incomprensione e con la loro coscienza, che intende così poco l'attività costruttiva universale! Come creare senza accettare una Guida superiore? Come costruire senza percepire il filo che lega al Gerarca? Come attendersi messaggi, se lo spirito non sale incontro alla Luce? Solo aderendo alla Gerarchia ed eseguendone la Volontà manifesta si può ottenere un autentico successo e raggiungere tutte le mete affermate. Sì, sì, sì!

128 — Qualunque atto d'impegno che tenda a unire il discepolo al Maestro conduce pertanto a conoscere le leggi superiori. Il discepolo che rifiuta il Maestro dà prova evidente di ignoranza, in quanto blocca il proprio sviluppo. Qualunque forza che attrae lo spirito in alto è promotrice di sviluppo. Come pensare di ampliare la coscienza ed elevare lo spirito se non si accetta la Mano del Gerarca? L'orgoglio ritarda pericolosamente il progresso! È dunque urgente mostrare a tutti coloro che avversano la totale devozione al Maestro, che la forza della devozione è l'unica capace di raffinare la coscienza. Bisogna coltivare la cultura dello spirito e del pensiero, con ciò comprovando l'invincibile devozione alla Gerarchia. Solo così lo spirito si eleva; solo così lo spirito può evolvere. La bellezza del Servizio sta nel fondersi assieme delle coscienze. Quando gli archi di coscienza sono unificati, la Luce regna, e l'ordinamento supremo si avvera. Solo così si stabilisce la massima Legge! Così Noi creiamo!

129 — Ecco, scriviamo alcune domande da rivolgere a un discepolo: "Servi tu in qualche modo le tenebre? Sei schiavo del dubbio? Sei capace di tradire? Sai mentire? Sei licenzioso? Sei pigro? Sei irritabile? Sei propenso all'incostanza? Non sei negligente? Sai cos'è la devozione? Sei pronto a lavorare? Hai paura della Luce?". Ponete queste domande ai discepoli quando li preparate alla prova.

130 — Mentre si costruisce bisogna conseguire a qualunque costo una perfetta affinità d'intendimento. Ogni compito comporta una forza equivalente. È necessario impegnarsi a far propria questa chiave. Non si può pretendere di giudicare una grande manifestazione con piccole misure. Non si può abbellire un pensiero meschino. I pensieri meschini non servono per fare un eroe. Solo l'identità sottile conferisce la giusta corrispondenza. L'altissimo dunque all'altissimo. Quanto più elevato, tanto più positivo; solo così si cresce e si introduce il predestinato nella vita. Il supremo Progetto esige l'applicazione delle supreme misure.

131 — Quando proclamiamo la Gerarchia siamo dunque consapevoli della battaglia spaziale che chiama a realizzare le leggi supreme. La capacità di creare impone l'affermazione del principio gerarchico coscientemente accettato. Così Noi costruiamo, così Noi esortiamo alla comprensione

sottile della Gerarchia. In verità, la Legge rivelata penetra nella vita! Così si afferma il grado supremo.

132 — Richiamo l'attenzione sulla saturazione del cuore e sulla preghiera del cuore per due ragioni: anzitutto, il cuore unisce al Mondo superiore; in secondo luogo, ciò non richiede tempo e può essere eseguito durante qualsiasi attività. Ci si abitua facilmente a una particolare sensazione percepita nel cuore, senza paura di effetti nocivi. Il Maestro non stanca il cuore, al contrario, sono solo i pensieri ambientali che possono nuocere al cuore. Un giorno finalmente gli uomini si accorgeranno dell'importanza dei pensieri, se non altro per la loro salute cardiaca. Che riflettano sull'esistenza delle emissioni velenose! È tempo di notare l'aumento delle malattie generate dai pensieri. In caso di qualsiasi infermità è opportuno consigliare il rifiuto dei pensieri negativi. È bene inoltre eseguire passi magnetici sugli organi malati. Null'altro occorre per questo che la preghiera del cuore, che crea un legame magnetico con l'Altissimo. Quando si impongono le mani non si deve pensare alla malattia, ma cercare semplicemente di unirsi al Supremo.

133 — Quanti benefici risultati si possono trarre da osservazioni ed esperimenti modesti! Senza perdita di tempo, il discepolo può prestare attenzione a una moltitudine di piccoli fenomeni. Durante le vostre solite occupazioni quotidiane notate le varie sensazioni del vostro organismo. Ciascuno riflette a modo suo le manifestazioni cosmiche, ma quelle sensazioni sono da osservare senza timori. Del pari si possono notare le reazioni degli oggetti d'uso comune sotto l'influsso di un utente specifico. Dite queste cose a chi non bada agli effetti del contatto e della personalità.

134 — Il Magnete cosmico attira tutte le energie che sono convogliate in un nuovo centro. In tal modo, tutte le energie ormai esaurite vengono sostituite, e lasciano il campo alle nuove. Quando si ricambiano le forze, quelle di esse che sono disunite vanno disperse nel processo cosmico. Solo la Luce e le tenebre restano in opposizione, e il conflitto cosmico le intensifica. L'impegno deve dunque essere saturato proprio dal fuoco dell'attrazione, e per combattere la loggia nera bisogna cercare la Luce col massimo impulso. È necessario proteggersi con la devozione per la Gerarchia, e comprenderla, e audacemente lottare contro l'oscurità con tutte le leve dello spirito e del cuore.

135 — In tal maniera tutti gli attacchi sferrati dagli oscuri Ci offriranno nuove occasioni, e torneranno ad abbattersi sugli avversari, come un boomerang. Solo così si aprirà la via, e ogni mossa del nemico si rivelerà una trappola per lui stesso. Così Noi vinciamo. I tempi sono grandiosi, sono tesi!

136 — Potrete vincere solo esercitando tutte le vostre forze: ricordatelo e applicatelo. Noi abbiamo disposto il successo completo, dipende da voi accettarlo. Gettate via tutto il vostro orto di dubbi, di sospetti, di offese, di paure, di biasimi. Se volete accettare la vittoria, evitate qualsiasi slealtà, perché le conseguenze dei dubbi e la mancanza di rispetto per la Gerarchia spezzano qualunque legame. Quando durante la tempesta una nave è assicurata a un'ancora sola, sarebbe stolto voler cambiare la catena. Custodite i fondamenti, e salite con la loro crescita. Non Mi stancherò di parlarvi della Gerarchia finché non l'avrete ben compresa. Non basta annuire con la testa, è tempo di pensare e di applicare. Ho buone ragioni per ripeterlo.

137 — La stella viola è sintomo di massima tensione, poiché la tensione e la continua trasmissione dell'energia sono il segno della collaborazione creativa.

Che nessuno prenda alla leggera il Mio monito; mentre si soppesa e definisce la vittoria, non ci sono scusanti, e nulla può essere lasciato al caso. Ricordate: c'è un'Ancora sola, c'è una sola Luce! E durante la più grande delle battaglie è imperdonabile che si turbi l'ordine della formazione. Sarò severissimo, perché l'ora sta per scoccare, e già si è dovuto posporre qualche successo. Questo aggravio è tutta colpa vostra. Custodite i fondamenti! Molti fuochi entrano in azione. Ricordate, la

stella viola indica la massima tensione.

138 — Abituamoci a ciò che può correttamente prepararvi ad azioni importanti. Ogni giorno ormai si avvicinano scadenze decisive. Crescono le ali per quell'ascesa che fu già predetta da piccole coincidenze e da eventi decisivi. Si pronunceranno di nuovo le parole del Comando. Ciò vuol dire che i frutti sono maturi. Ancora una volta sogni, visioni e speranze si legheranno in un solo nodo che segnerà l'immane passo futuro. Coincidenze impercettibili tornano a tessere fatti tangibili, e ciò che sembrava irrealizzabile o rimandato torna a fondersi nel falò degli eventi. Ricordate le molte cose dette, e applicatele all'epoca attuale.

“Io non temo, perché i nemici mi servono, e aggiungono valori preziosi al tesoro dello spirito”. Pensate dunque con benevolenza e aspirate al nuovo passo, a nuove conquiste.

139 — Il filo che lega il Maestro al discepolo è la corrente più forte, e costituisce una protezione evidente. Come si potrebbe esprimere il proprio impegno senza il Maestro? Quei pusillanimità che dicono di voler camminare da soli non sanno cosa significhi la rete protettiva. Il rifiuto della Catena gerarchica equivale negli effetti alla demolizione del principio costruttivo. Solo assieme alla poderosa Gerarchia si riesce veramente a costruire.

140 — Le scintille della causalità volano nello spazio, e ciascuna produce i suoi effetti. Non accettare il Maestro lascia dunque il discepolo senza guida, e le azioni di uno spirito così disorientato non hanno alcun valore costruttivo. Qualsiasi impegno spirituale deve quindi sfociare nella ricerca di una Guida. Il principio causale germina mirabilmente quando il discepolo capisce il valore della Gerarchia.

141 — Certo voi non dubitate che Io insista sulla Gerarchia. Insisteremo fin quando non avremo stabilito una solida comprensione di quella panacea. Ma di volta in volta ne presenteremo un aspetto nuovo, poiché Noi non ripetiamo.

Qualcuno dirà: “Mi rivolgo al Signore con tutta la mia forza, ma non riesco a raggiungerLo”. Domandategli: “Sei certo di essere sincero?”. La sincerità è indispensabile per l'invocazione, come la Luce. Chiunque è in grado di guardare nel proprio cuore e ispezionarvi gli angoli remoti di un mondo decrepito. Senza sincerità non c'è corrente. Dunque intensificate tutte le vostre forze e stabilite il puro impegno del cuore.

142 — Vi accade sovente di sentir parlare della guerra scatenata dai poteri delle tenebre. Ora vi siete nel bel mezzo. Gli stessi Gerarchi partecipano alla battaglia; tanto più gloriosa sarà la vittoria. Ma tenetevi saldi alla Mia Mano, come a un'ancora. Non vi parlerei di questo tremendo pericolo senza ragione. Non perdiamo dunque l'occasione di unirvi, e rigettando il passato, lottiamo verso il futuro restando saldi in battaglia. Ricordate che è un grande onore misurarsi contro i giganti del male. So quant'è la vostra tensione, ma accettatela come una sacra elevazione. Respingete tutto ciò che è male e oscuro. InvocateMi sovente, non appena le espressioni della Luce vengono minacciate. Ricordate la Gerarchia!

143 — Quando il Magnete, intensificato, convoca tutte le forze, le energie devono essere vagliate. Bisogna dunque sapere quali forze sono ammissibili perché costruttive, e quali nocive. Questa capacità di discriminare si acquisisce solo aderendo alla Coscienza suprema, perché soltanto il campo d'azione dell'impegno autentico rivela il Patto del Servizio. Imparate quindi a riconoscere le leggi superiori, e costruite la vita su quelle basi.

144 — Senza dubbio le manifestazioni cosmiche si ripercuotono sulla sensibilità dell'Agni Yogi in tensione. Senza dubbio gli sviluppi delle vicende umane evocano tempeste sotterranee e fuochi sovramundani. La similarità è dovunque evidente, e tutti gli eventi che accadono hanno una

relazione di somiglianza. Per questo è bene nutrire un senso di sacralità nei confronti della Gerarchia e del cuore. Per questo è bene aver chiara qual è l'ancora di salvezza, e attenersi con tutte le forze.

145 — Purtroppo quest'epoca corrisponde completamente all'ultimo periodo dell'Atlantide. Gli stessi falsi profeti e un falso salvatore; le stesse guerre, gli stessi tradimenti e la stessa barbarie spirituale. Si è orgogliosi delle briciole di civiltà dell'epoca odierna; ma anche in Atlantide si sapeva traversare in volo il pianeta per ingannarsi a vicenda rapidamente. Anche allora i templi vennero profanati, e la scienza fu argomento di speculazione e dissenso. E lo stesso fu per le costruzioni, come se non osassero più fabbricare solidamente! Anche quei popoli si ribellarono alla Gerarchia e soffocarono nel loro egoismo. Anch'essi turbarono l'equilibrio delle forze sotterranee, e da queste reciproche azioni si scatenò un cataclisma.

146 — Se il legame con il Signore è forte, si possono muovere le montagne. L'impegno per la Gerarchia crea quella cultura di cui tanto si parla. Chi pensa di poter costruire roccaforti sulla base della Maya terrena è un pazzo; sarebbe folle quanto il sogno infantile di costruire castelli di sabbia! Il mondo dello spirito è l'unico veramente forte, poiché è indistruttibile e inespugnabile. C'è da dire che il primo indizio di cultura è l'assenza di discordie personali.

147 — Quando il destino del pianeta sta per essere deciso, le forze si distribuiscono attorno ai poli della Luce e delle tenebre; pertanto ogni spirito si guardi dalla viltà. Stare dalla parte della Luce significa marciare con Noi sotto il Vessillo della Gerarchia; stare dalla parte delle tenebre vuol dire essere aggiogati alla bandiera nera. In tempo di guerra bisogna realizzare ardentemente la Nostra Potenza e affermare una vita pienamente legittima. Solo così si può raccogliere la sfida degli oscuri; poiché se lo spirito è esente da codardia e slealtà, la vittoria è sua. Basatevi dunque sulla Gerarchia.

148 — Certo, mentre la battaglia prosegue, la creatività delle forze s'intensifica, e ogni atto di lealtà aggiunge un anello robusto alla catena difensiva. Ogni cuore devoto alla Gerarchia è come una fiamma lanciata contro il nemico. Quindi solo l'impegno puro per la Gerarchia assicura una giusta scelta. Così Noi vinciamo. È vero che quando la battaglia si fa intensa molti cercano l'occasione di nuocere. Ma il piano è invulnerabile, e solo la prova del massimo sforzo verso la Gerarchia assicura il trionfo.

149 — Non fu mai detto di abbandonarsi al Signore. Al contrario, si disse ripetutamente: "Impregnatevi del Signore! C'è una grande differenza fra la fede timida e passiva, e il pervadere tutto se stesso della coscienza del Signore. La coscienza identificata con il Signore, come spada invincibile, abbatte qualunque ostacolo! E il dubbio non può albergare dove la coscienza è accesa e fiammante. Non c'è stanchezza dove scorre la Forza di quella Fonte inesauribile. La paura non può insinuarsi nel tempio di quella corazza impenetrabile. Accettate dunque i Miei Scudi, ve lo consiglio, non perché vi offrono un riparo sicuro, ma per essere vincenti unificando la coscienza.

150 — Fate attenzione all'accendersi dei centri dei ginocchi. Appaiono macchie uniformi sulla pelle, come i segni lasciati dalla genuflessione, il che significa che la preghiera del cuore è rivelata dagli stessi sintomi. Si possono annoverare così indizi importanti, ad esempio il ritmo delle energie cosmiche sentito nel cuore, o un notevole rigonfiarsi dell'addome durante l'accensione dei centri. Lo stesso dicasi della laringe, della nuca e del sommo della testa.

Garantisco il successo, se siete impregnati del Signore!

151 — Durante un conflitto di forze bisogna sempre osservare il massimo dell'accentramento. Il potere del punto focale è così insostituibile, che ciascuno a sua volta deve considerare la propria posizione come connessa al centro. Allora dal potere centrale partono tutti i raggi, e le ombre sono

costrette a sparire. La radiazione emessa dal punto focale sul piano spirituale è la più invincibile! Perciò lo sforzo strenuo verso quel Centro spirituale conferisce immunità allo spirito. La Gerarchia è tanto prodigiosa in quanto rappresenta quel potente Punto focale. È necessario dunque lottare senza fine per la legge della Gerarchia.

152 — Noi manifestiamo il potere del Centro spirituale. Le leggi della Gerarchia sono immutabili, e chi aderisce a quel potere manifesto troverà il giusto sentiero. Perciò è così importante venire a Noi mediante l'unico e solo impegno di compiere il predestinato. Così Noi vinciamo. Bisogna quindi aderire al Centro spirituale radunando tutte le forze migliori.

Il Centro irradia perché unifica le coscienze. Il Nostro Centro è potente perché unifica i cuori. Il Nostro Centro è invincibile, lo affermo! Che dunque il Centro spirituale irradi nel cuore di ogni collaboratore. Il potere creativo dello spirito è inseparabilmente connesso all'impegno corrispondente. La concordanza è dunque una manifestazione perfettamente legittima.

153 — Insidiosa è Maya, allorché l'umanità crede di poter costruire oggetti assolutamente identici. Si dimentica che perfino la differenza nel tempo della creazione causa già una sostanziale diversità. L'uniformità soddisfa solo le coscienze più basse. L'uso delle forme convenzionali d'intendimento corrisponde alla comprensione di Maya, ma i fondamenti non possono stare dentro i confini di Maya. Volgiamoci dunque all'immutabile, cioè all'unione dello spirito con la Gerarchia. Dopo aver cercato in tutti gli angoli del pianeta troveremo un'unica via: quella che sale. A quest'ascesa si possono dedicare migliaia di inni, ma alla sua base starà sempre lo stesso e identico sforzo dello spirito di rientrare proprio in quelle sfere dove avviene la sua granulazione. Si possono studiare gli idiomi di tutti i popoli, ma in nessuno si troverà una parola che osi esprimere l'immutabile e indicibile Fondazione dell'Essere, e la via che conduce al Padre di tutta l'Esistenza. Ma nell'ora della tensione, il cuore ricorda l'Ineffabile e sente la via superiore.

154 — Nel buio l'attenta voce della sentinella guida alla Torre dove vigila il Signore. Chi è di guardia non potrebbe fare il proprio dovere se non percepisse il Signore. E il cataclisma mondiale deriva solo dal fatto che si è trasgredito la Gerarchia. La trasgressione della Gerarchia comporta la rottura dell'intero ordine causale, e quindi di tutti gli effetti legittimi.

155 — La coscienza non unita al Signore non può lottare seguendo la legge di accumulazione nel Calice. Solo il potere del Magnete cosmico avvicina lo spirito al Maestro. In verità, chi si conforma alla Coscienza superiore acquisisce potere mentale. Lo spirito riesce a dilatare la coscienza solo quando accetta tutte le trasmissioni dall'Alto, altrimenti il potere celato nel Calice non si ridesta. Il filo del legame è la scala su cui il potere dello spirito sale. Quel filo portentoso conferisce il potere creativo, e l'ascesa dello spirito procede tramite il legame con il Maestro.

156 — Quel filo Ci unisce e crea i risultati migliori. Il filo più portentoso è quello d'argento, che collega il cuore del Gerarca al suo discepolo. Questa potenza alimenta la luce dello spirito. Quando Noi parliamo di aura unificata, intendiamo appunto la realtà del legame! Dunque i Nostri Consigli sono da custodire, come Fonte di Luce. In questo modo se ne possono ricavare le opportunità più belle. La sacra unione fra Gerarca e discepolo è comprovata quando la coscienza del discepolo è strenuamente protesa verso quella del Gerarca. Così il cuore unificato compie un portentoso passo!

157 — Potete capire che ogni atto di abiura si infligge sul Maestro. Se ad ogni discepolo è assegnato un raggio specifico, la rottura di questo filo deve avere una reazione. Non è certo senza ragione che il Maestro interroga con insistenza chi si avvicina: "Sei ancora capace di tradire?". La recisione del filo tra Maestro e discepolo può avvenire solo mediante un lungo processo, ma l'impeto del tradimento è di solito penosissimo sia per il Maestro che per il traditore. In realtà il senno del traditore si oscura, e la ferita apertasi dalla rottura del filo spalanca in lui la porta

all'ossessione. L'atto di tradimento è da considerarsi come un pericolo fisico, per non parlare delle conseguenze spirituali. Pensate dunque con quanta cautela bisogna selezionare i discepoli, per non nuocere al Cosmo. Per questo tutti gli Insegnamenti ricordano gravi fatti di tradimento. Per tradire non occorre essere precisamente un Devadatta o un Giuda. Anche senza questi prototipi lo spazio è disseminato di raggi infranti.

158 — Senza legame con il Maestro si può aprire la porta a un ospite tenebroso anche solo con un pizzico di negazione. La leggerezza non è molto lontana dal tradimento. Potete immaginare le conseguenze della separazione fra discepolo e Maestro. È tempo di pensare ai malati di mente, studiando le cause e le condizioni del loro male, specie oggi che questo flagello è più pericoloso della peste.

Imparate a custodire il filo che vi lega al Maestro e a riempire il cuore del Signore. Non dimenticate ciò che è indispensabile per salire senza deflettere. Non c'è lavoro, né circostanza, né carattere o altre ragioni che possano erigere barriere fra il discepolo e il Maestro. Quando il Maestro appare inizia il sentiero più breve. Rifiutare il Maestro significa tradire se stessi.

159 — Quando lo spirito esprime gli impegni migliori, si scorge l'unità di tutte le manifestazioni. Lo spazio deve essere osservato, e qualsiasi fenomeno necessita di essere assimilato consapevolmente. L'evoluzione si costruisce solo quando le basi della creatività sono salde.

Akbar usava ripetere: "Lo strabico non vede il centro". Ogni azione vitale esige dunque uno stato di stabilità. Prima ancora di guardare due linee parallele bisogna sapere già quale scegliere. Per questo è indispensabile la stabilità, e solo il più stretto approccio alla Gerarchia costituisce la via più corretta e fornisce la soluzione migliore.

160 — Tutti i discepoli dunque devono accostarsi alla Gerarchia e con tutto lo spirito avvicinarsi quanto più possibile. Procedere lottando verso il Signore consente di capire appieno la Gerarchia e rivela allo spirito il filo d'argento. Al centro sta la Gerarchia. Dal centro partono tutti i raggi. Al centro convergono tutti i raggi. La stabilità dello spirito può quindi attirare manifestazioni positive. Il potere unificante sta nel cuore. Nel cuore, esattamente! Così Noi creiamo, e l'ordine superiore si afferma.

161 — Non solo il legame diretto con il Signore, ma anche l'impegno inconsapevole verso la Gerarchia dà una vaga idea della comunione con le forze del Cosmo. Quando appaiono scintille colorate, è aperta la porta alla catena di Benevolenza. È vero, gli uomini fanno raramente attenzione ai segni anche evidenti, ma chi s'immerge nella vita dello spirito può non solo capire cosa significano quei fuochi, ma anche percepirne i reciproci rapporti. Si possono osservare vere battaglie fra le faville nere e le azzurre, e convincersi che le azzurre sconfiggono sempre la progenie delle tenebre.

162 — Se correttamente compresa, la matematica superiore è la scienza più affine allo spirito. L'astrazione diviene realtà. L'Infinito può illuminare la nebbia della conoscenza. Certo, si deve a qualunque costo perseguire tutto ciò che può condurre la coscienza oltre i limiti del nostro pianeta: solo così si capiranno i veri valori. Chi comprende la sintesi capirà la Gerarchia. Molte cose si possono dire sulla Gerarchia, e Noi, come il picchio, continueremo a battere sino a forare i nodi del tronco. Ripeto: se non capite la Gerarchia in spirito, accettatela almeno come benefica per la vostra salute, e rispettatala.

163 — Fra l'atto e l'elemento che l'ha causato esiste in tutto l'Universo un chiarissimo rapporto di conformità. I fuochi sotterranei sono richiamati alla superficie del pianeta dalle azioni dell'uomo, che è l'anello di congiunzione fra i mondi. Nello stesso modo, i gas asfissianti suscitano forze corrispondenti. Qualsiasi pensiero umano provoca corrispondenze sue proprie; è perciò

inammissibile creare senza l'intervento dei centri e senza l'attrazione alla legge della Gerarchia.

164 — Nell'opera creativa universale tutto viene costruito per ordine di successione, dal momento che le basi di qualunque struttura riposano sulla legge della Gerarchia. Ogni compito e qualsiasi piano sono stabiliti secondo l'adeguatezza al fine, e vengono sanciti dal grande piano evolutivo. Perciò tutte le Nostre azioni comportano effetti benefici. Solo l'attrazione alla Catena della Gerarchia rivela la via dell'Infinito; così il potere unificante governa il mondo.

165 — Un medico che abbia occasione di studiare i dolori sacri e non lo faccia si rende colpevole. Esaminando quei dolori e raffrontandoli alle azioni che li hanno causati, egli potrebbe spianare la via alla prossima fase evolutiva. In realtà, durante lo sviluppo spirituale del mondo, questi dolori sacri non dovrebbero esistere, ma sono le imperfezioni ambientali a crearli. Ecco perché comparando cause e condizioni, si può prevedere la direzione del moto evolutivo. Molto si potrebbe certo migliorare nella coscienza umana se si sapesse che perfino i terremoti sono provocati dallo spirito dell'uomo. Si potrebbero così gradualmente elencare molti fenomeni di cui l'uomo è l'artefice. I dolori sacri sono dunque i sintomi della nuova razza umana, che appare fra le grinfie dei meno sviluppati; per questo dico, "attenti alla salute!". E dico: "Non affaticate altri con irritazioni e battute inutili". L'eco degli errori non risuona solo attorno a voi, ma si ripercuote per tutta la Catena della Gerarchia. La prudenza è benefica comunque non solo a voi, ma rafforza lo spazio fino alle sfere più remote.

166 — In verità, l'uomo è il legame fra i mondi. Abituatevi a quest'idea, e cercate di applicarla alla vita. È strano che i medici non afferrino l'occasione di farsi dispensatori di salute, applicando la loro conoscenza dei centri nervosi, che sono vere e proprie antenne e magneti spirituali. Perfino le comuni calamite fisiche si tengono in modo adatto, affinché non perdano il loro potere: perché i centri nervosi non meriterebbero lo stesso trattamento? E non si dovrebbero proteggere specialmente i rappresentanti della nuova razza umana? Il ponte, che collega due sponde, viene protetto. Bisognerebbe dire all'uomo: "Amico, non evocare terremoti".

167 — Il centro che illumina tutti gli esordi delle Nostre Opere è fondato sulla legge della Gerarchia, e sul centro della Gerarchia poggia l'impetuosità dell'azione creativa. Com'è chiaro che l'umanità devia dal sentiero e dall'impegno superiore! Chi teme il manifestarsi del Maestro rimane ignorante. Chi rifiuta la Mano della Guida resta per sempre nell'errore. Chi ha paura di perdere la propria individualità non la possiede. Si mediti, dunque, sulle grandi leggi della Gerarchia.

168 — Che gli oscuri, in quanto antitesi della Luce, siano per questo inevitabili, è un malinteso, ed è un errore. La Tenebra, antitesi della Luce, non è altro che Caos immanifesto. Gli oscuri denigrano la battaglia della Luce creativa contro il Caos. All'umanità basterebbe il compito di rendere manifesto il Caos e collaborare con i Grandi Spiriti nell'immane battaglia. Ma gli oscuri hanno degradato la padronanza sugli elementi sfrenati a un egoismo ribelle, e cominciato ad evocare il Caos, anziché trasmutarlo in una forza operativa. Questo è un grave crimine, e il desiderio di estinguere la Luce non può essere considerato un'antitesi. La vittoria creativa sul Caos — il "Drago" — è una conquista perenne. Ma la battaglia contro gli oscuri è solo una convulsione, e impedisce il progresso. La tenebra del Caos può essere considerata come un mezzo per la creatività mentale, mentre la guerra con la gerarchia degli oscuri è una semplice perdita di tempo, così prezioso per l'opera costruttiva. Per di più, gli oscuri scatenano di continuo elementi possenti, senza sapere, naturalmente, in che modo dominarli.

169 — Ricordate che non sono gli oscuri, in quanto tali, a costituire un pericolo, ma le forze che essi sprigionano. In verità, è legittimo raffrontare la grande Luce con la grande Tenebra, ma è improprio considerare come grandi coloro che costruiscono sulla base dell'egoismo. È dunque

necessaria la commensura anche nelle grandi manifestazioni. Ma non scordiamo il male seminato dagli oscuri, che sono un covo di serpenti! Anche nella battaglia contro questi rettili è richiesta la Gerarchia, perché tutto ciò che è disordine deve essere annientato. Sappiate distinguere allora fra la grande Tenebra e il nemico feroce che vuole annientare la Luce, dimentico del fatto che senza Luce non potrebbe esistere.

170 — Per costruire bisogna elevare la tensione. Senza questo impulso è impossibile realizzare le fasi successive dell'evoluzione. Ogni voluta è satura di impegno cosciente, e ogni grado richiede una sua forza affermativa. Quando il potere creativo raccoglie le forze, il centro attrae pertanto energie identiche. Quanto più consapevole sarà l'atteggiamento nei confronti del punto focale, tanto maggiore sarà la corrispondenza, e più potente l'attrazione. Causa ed effetto sono prestabiliti, e l'impulso creativo è saturato dal fuoco dell'impegno cosciente. Così è costruito il Cosmo intero.

171 — Quando la conoscenza non è fondata sulla Gerarchia, le manifestazioni del punto focale non si producono in modo vivido, e chi si isola non riesce a trovare la via che porta a Noi. Ecco perché sono così numerose quelle ombre vaganti che non trovano la chiave giusta. Ecco perché tanti sforzi vanno sciupati nello spazio. Perciò Noi costruiamo il futuro fondendo assieme gli archi delle coscienze. La Nostra legge infuocata prescrive di unire le coscienze. Realizzate dunque il punto focale. Lo spirito permette la realizzazione di questa legge infuocata. La Gerarchia è la base dell'azione costruttiva.

172 — Altro malinteso: per ignoranza, o per giustificarsi, gli uomini sono soliti ritenere che il pensiero sia insignificante e senza effetti, mentre, al contrario, ha un grande potenziale; per il pensiero non esiste né tempo né spazio. Ma chi pensa in maniera caotica, proprio come chi agita le mani nel buio, non vede ciò che urta. Inoltre, il pensiero si ammassa nello spazio. Ci si può immaginare un coro poderoso di pensieri armonici, così come uno stormo gracitante di cornacchie nere. Simili congreghe inoltre affollano lo spazio e disturbano i mondi superiori. Voi che pensate come cornacchie, anche voi siete responsabili della qualità dei vostri pensieri: anche voi create il vostro futuro.

173 — Non c'è maniera dunque per evadere dalle proprie responsabilità. Anche il minimo fra i pensieri entra nel megafono dello spazio e attrae a sé un'identica genia di locuste, causando la fumosa atmosfera che circonda il pianeta. Il pensiero può purificare, poiché distrugge i microbi della decomposizione, ma è altrettanto capace di attirare elementi incontrollati. Non senza ragione gli oscuri si servono specialmente di uomini di bassa levatura per le loro macchinazioni. Sovente voi ripetete questa parola: cultura, che significa culto della Luce. Vi rammento quanto è grande la responsabilità comune davanti alla Luce, dal momento che ogni singolo pensiero oscura o purifica lo spazio. Ricordiamolo.

174 — Certamente la via del Servizio può condurre alla più alta conoscenza. Solo l'ignoranza poté ridurre il pianeta nello stato in cui si trova. L'umanità non conosce più la bellezza dell'aspirazione, e per costruire ha preso come base la stoltezza dell'isolamento. Per questa ragione l'unità del Servizio è stata indicata come la salvezza per l'umanità. Tutto il potere costruttivo riposa sulla Gerarchia. Così il filo possente unisce il Cosmo intero. In verità, la bellezza dello Spirito e la Potenza della Gerarchia si possono intendere solo quando si realizza appieno il grande Servizio. Lo spazio invita ad osservare la grande Legge. Sì, sì, sì! Così si costruiscono i gradi della vera evoluzione.

175 — Perciò, solo una perfetta comprensione del grande Servizio permette ai discepoli di aspirare alla Gerarchia. Quando la creatività dello spirito può abbracciare il grande Servizio, tutte le vie che conducono a Noi gli sono aperte. Pertanto, lo sforzo strenuo di eseguire i Consigli imprime

l'impulso che conduce alle Porte supreme. Custodite dunque tutte le perle date dal Guru e dalla Tara. In tal modo realizzerete tutte le possibilità che vi sono offerte. I tempi sono saturi di tensione e gravidi di sviluppi! Che i discepoli facciano del loro meglio per tenere il ritmo degli eventi; e la loro coscienza vibri all'unisono con tutto ciò che accade. Solo così ne usciranno vittoriosi.

176 — In verità, se vi rendete conto di essere continuamente alla solenne presenza del Signore, già siete sulla via più breve che mena a Noi. Gli uomini specialmente detestano la monotonia della vita quotidiana; essa è per loro il simbolo della noia e del declino, ma per Noi è invece perfezione e ascesa, e apre i cancelli dell'Infinito. Si può imparare ad amare la routine quotidiana, perché temprano lo spirito e dà il coraggio di contemplare la catena ininterrotta di millenni di lavoro. Alcuni sono spaventati da questi lunghi periodi, ma la coscienza raffinata vi riconosce la fonte di una creatività illimitata. La monotonia quotidiana finì per offuscare certe belle religioni, eppure è prodigioso realizzare che ogni giorno si possono offrire devozione e amore ardente alla Gerarchia. Se direte: "Signore, Ti amo, e Ti sono devoto, e Ti venero, Maestro", che coro possente diverrà questo canto di lode nei mondi lontani! Con un solo atto di devozione si possono aprire nuove porte; ed è meraviglioso capire che i grandi concetti non si esauriscono mai. Il Precetto può essere breve: "Accendete il cuore e create per amore!".

177 — Imparate a non contare i giorni e a non badare agli anni, perché non fanno differenza se siete nella vasta distesa del Servizio. Imparate a superare le banalità usuali e aderite in spirito al mondo della Bellezza manifesta. Andiamo assieme là dove non esistono limiti né fine, dove si può trasformare ogni barlume di bene in un arcobaleno radioso di benedizioni ai mondi.

Con la devozione si raggiunge qualsiasi porta. Non dimentichiamolo mai, neanche per un solo istante. Colmiamoci del sorriso della devozione, e benediciamo la monotonia della vita quotidiana. Ogni Nostro respiro ha in sé una sostanza prodigiosa per i mondi in formazione. Riflettete sui tesori che ci vengono offerti e che appartengono a Colui che versò una lacrima e una goccia di sudore per liberarci. E ringraziamo ogni giorno l'Altissimo.

178 — È indispensabile per chiunque non disunire il cuore e la mente mentre viene a Noi. Il potere creativo si afferma quando i moventi sono puri, ed è assolutamente necessario che tutti i centri di fuoco siano uniti. Imparate dunque che la sostanza mentale deve fungere da legame con altre sostanze superiori, raggiungibili solo dai pensieri più sottili, e che la purificazione della coscienza dà la forza di controllare leve potenti. Solo una coscienza unificata può dunque eseguire la Volontà superiore. Così si afferma la Catena gerarchica. Così la coscienza unificata governa il mondo. La Volontà superiore si trasmette allo spirito più prossimo. Quindi il Volere del Gerarca deve essere eseguito appieno. Tutto ciò che viene trasmesso dalla coscienza unificata deve essere accolto e posto in pratica.

179 — Chi si affida passivamente è un peso morto, chi segue è vivo. Noi non abbiamo assunto l'impegno di trasportare cadaveri, ma di condurre alla meta i coraggiosi che ci seguono. Bisogna fare bene attenzione per distinguere fra il coraggio del proselite e la codardia di chi si fa portare. Inoltre, i Nostri Consigli devono essere compresi senza indugio, poiché la luce del sole al mattino non è quella del mezzogiorno. Dovete accogliereCi come alimento quotidiano. E la devozione riceverà la sua risposta, se applicata con tutte le forze. Così deve avanzare chi segue il Signore. Il Nostro aiuto, lo sapete, viene all'ultimo momento, ma non bisogna chiudere la porta al Nostro messaggero. Forse il Nostro influsso agisce oltre gli oceani, ma non per questo si deve abbandonare l'impegno di raggiungerCi.

180 — Il distacco dalla Guida arresta lo sviluppo spirituale, perché la rottura della catena comporta isolamento e blocca la creatività dello spirito. In verità, solo l'unione con la Fonte della Luce fa avanzare lo spirito. Così lo sforzo di seguire la Gerarchia suprema conferisce tutte le

possibilità e satura lo spirito con il potere del Servizio. Le orbite della Luce vengono costruite dalla corrispondenza e dalla capacità di compiere la Volontà superiore. Così ci si apre la via dell'Infinito.

181 — È quindi importante capire cosa significhi adempiere il Volere supremo. Perciò tanto si insiste sul potere dell'unione, perché la capacità di creare sta solo nell'unione delle coscienze. La disgregazione dell'umanità è così vasta perché manca l'equilibrio, e gli eventi mondiali indicano una separazione dalla Coscienza suprema. Si può dunque confermare che i discepoli devono impegnarsi per realizzare la Gerarchia. Solo eseguendo la Volontà superiore si consegue.

182 — La gratitudine è una delle qualità principali della giustizia. Senza giustizia non si perviene al sentiero del grande Servizio. Indicandovi la necessità della gratitudine, semplicemente vi assistiamo nel grande Servizio. La gratitudine, che bella qualità! Accende facilmente il fuoco del cuore e riempie lo spirito di nobiltà, come alla presenza dell'Immagine del Signore. L'ingrato, infatti, è per prima cosa ignobile. Per Noi la nobiltà è un bene accumulato in vite precedenti, mentre sulla Terra la nobiltà è considerata una semplice questione di nascita. La gratitudine è da coltivare in special modo, perché è sorella della lealtà. Bisogna capire che talvolta è molto difficile per il Maestro combinare le possibilità migliori. Bisogna sapere come assisterLo con il fuoco del proprio cuore.

183 — La coscienza unificata alimenta l'impegno a trovare la soluzione più elevata. Perché mai tale è la disunione, se tutto l'Universo si regge sul principio di fusione? È mai possibile dissociarsi dalla catena che tiene assieme il Cosmo? Bisogna edificare la vita sul principio di questa catena tesa nell'Universo. Solo così la Gerarchia può instaurare il principio del Servizio ardente. Giungere a Noi è possibile solo tramite la Gerarchia.

184 — È vero, la divisibilità dello spirito si consegue quando i centri creano ardentemente. L'armonia della creatività è pervasa da questa fiamma dello spirito. Ogni impulso creativo accende torce spirituali quando satura lo spazio con il suo fuoco. Perciò le torce dello spirito possono accendere le aure. In tal modo i centri incandescenti innescano ricerche spirituali a distanza. Il potere creativo è immenso, in verità. Sì, sì, sì!

185 — Le parole che includono l'idea di Bene sono le Nostre favorite; ma una di esse è nettamente contraria al Nostro costume — quella di comodità. Se studierete la storia umana vi convincerete che nulla di grande fu mai creato nella comodità. Da molto tempo insisto nel dire che gli ostacoli sono benedetti, ma certo sono pochi quelli che amano lottare per vincere. È inevitabile comunque abituarsi alla battaglia, altrimenti sarà impossibile temprare la spada dello spirito. Per il progresso terreno, così come per i mondi lontani, gli ostacoli e la capacità di superarli sono necessari. Al Gerarca non si addice il riposo.

186 — Noi consigliamo il muschio per rafforzare l'attività, ma siamo nettamente contrari ai narcotici, che placano e spengono l'intelletto. Infatti, come coltivare le qualità mentali, tanto indispensabili per la vita futura, se le si intorpidisce col veleno? Ma la scienza medica è prolifica nel produrre cadaveri viventi.

187 — È giusto capire che la battaglia è eterna, e prepararsi in coscienza come a fronteggiare un'esplosione, poiché solo quest'immagine corrisponde alla realtà. La Mia Mano non si stancherà di guidare i combattenti, ma il Mio Occhio non tollera la vista dell'indolenza causata dall'intossicazione degli agi. Sapere dell'Infinito, eppure non perdere un'ora e sfruttare ogni minuto — questo è Yoga. Quando lo spirito aderisce spontaneamente al Mondo superiore e accende una fila di torce del cuore, la si può chiamare retta via.

188 — Il Fuoco dello Spazio è attirato alla crosta terrestre, e molti sono i fenomeni sotterranei di cui rigurgita la memoria del pianeta. Certo tutti gli eventi sono intimamente connessi con l'umanità e con le azioni che ne conseguono. Quindi i fenomeni provocati dallo spirito umano formano il Karma del pianeta. Quante di quelle perturbazioni sono evocate dallo spirito dell'umanità e dalla natura del pensiero! Le tendenze mentali quindi, coordinate con le affermazioni create, stratificano lo spazio, che è saturo di manifestazioni di Fuoco spaziale. Così si forgia la vita del pianeta, e l'umanità deve impegnarsi per purificare lo spazio.

189 — È possibile imporre al pensiero di dedicarsi a scopi benefici. L'umanità sogna un futuro migliore, ma non sa perforare le tenebre profonde, perché non rispetta nella vita il principio manifestato dal Fuoco cosmico. Le leggi della gravitazione hanno perso la loro importanza, e quindi resta solo la legge della purificazione per ridare al mondo ciò che ha perduto. Solo la purificazione può fornire gli elementi essenziali per rifiorire. La chiave è nello spirito, ed è l'unica che possa garantire il successo. Mentre si viene a Noi, bisogna riconoscere tutta la bellezza dello spirito.

190 — Quando dico che un numero considerevole di malattie dovrebbe essere curato con l'energia psichica, dovete intenderlo alla lettera. Varie malattie hanno sempre come causa primaria uno stato infettivo del tessuto nervoso. Nella condizione infetta della sostanza nervosa il Mondo superiore e l'inferiore sono in contatto, e se esiste una frattura nella sostanza nervosa qualsiasi intruso può penetrare, a partire dall'ossessione fino al cancro. Il tessuto nervoso può essere protetto esclusivamente dall'energia psichica. Coltivare l'energia psichica sarà dunque la vera profilassi per l'umanità. Per lo meno si può applicare un pensiero puro, che protegge l'accesso ai canali nervosi: perfino questa semplice precauzione è benefica. Inoltre, l'energia psichica è il miglior purificante durante la fase d'incubazione del male. Ma l'alcolismo e qualsiasi vizio sono terribili nel decomporre la sostanza nervosa. Pensate allo stato del corpo sottile, quando i nervi più fini assumono l'aspetto di uno scheletro! Le ossa appartengono alla Terra, i nervi al Mondo Sottile, e la Luce è dello Spirito.

191 — Torniamo alla Gerarchia. Nulla rafforza tanto la sostanza nervosa quanto la Catena gerarchica. Ma come convincere l'uomo che è importante accettare la Gerarchia? Anche chi ne sente parlare non la considera come una condizione vitale, e finisce per nuocere a se stesso e guastare il grande Piano. Il male inflitto alla Gerarchia non ha uguali, e non lo si può cancellare. Direi che non è neppure un errore: è già apostasia — non è semplice leggerezza, ma tradimento.

192 — Lo sforzo costante di dimorare con la Gerarchia consente di compiere i passi necessari. Come può un albero restare forte ed eretto, mentre si tenta di sradicarlo? Le forze rimangono in equilibrio solo al contatto con correnti pure. Solo le radici della Gerarchia sono capaci di reggere una struttura. Ogni deviazione nuoce allo sviluppo possente. Il Potere della Gerarchia deve essere realizzato appieno e coscientemente. Attraverso le crepe aperte per l'inosservanza della Gerarchia si infiltrano le forze nere. Bisogna dunque comprendere l'unità con la forza che emana dal Potere superiore. Così si vince.

193 — Chi lotta per elevarsi senza Gerarchia è come un arciero che scocchi frecce verso il cielo ad occhi chiusi, nella speranza di colpire un uccello. Ma dalla vita bisogna espurgare tutto ciò che è casuale. Si deve sapere dove si è diretti, e aver fiducia nella Guida — solo così si evita di sprecare frecce inutilmente; e la Guida sa come scansare i colpi avvelenati. Ma rispettate la Guida non solo a parole, ma nel cuore, ed Egli crescerà, assieme a voi; perché accostandovi a ciò che è grande si cresce, così com'è inevitabile rimpicciolire quando si torna indietro. È una legge, questa, che si può benissimo rappresentare graficamente: figuratevi che dal seme dello spirito partano due linee divergenti che procedono verso la Luce nell'Infinito, e vedrete che ogni mossa nel senso giusto realmente vi ingrandisce.

194 — Il contatto continuo con la Ragione suprema trae lo spirito alla conoscenza superiore. L'applicazione costante delle leggi superiori conduce lo spirito nell'orbita del Magnete cosmico. Il sentiero tracciato dal Comando della Volontà superiore è invincibile. Il Potere della Gerarchia è la Forza saturata col fuoco della creatività. Sottoporsi al Potere della Gerarchia è come offrire fuoco per il Bene comune. Ma questo concetto è così fioco nella comprensione umana! La coscienza che non assorbe questa comprensione può soltanto biasciare le grandi parole, ma resta incapace di applicarle alla vita, perché solo il cuore saturo della grandezza della Gerarchia può intendere tutta la maestosità della legge cosmica. Così, l'attrazione verso il Magnete avviene solo se si realizza la Gerarchia.

195 — La Catena della Gerarchia dirige a buon diritto la costruzione mondiale. In verità, per creare corpi sottili è indispensabile la sottile sostanza del pensiero. Il tessitore del proprio corpo non sospetta ciò che introduce nel tessuto del suo corpo allorché si separa dall'Altissimo. Pensate dunque al fattore più importante: la Catena della Gerarchia.

196 — Vi si domanderà come accertare l'imbocco del sentiero del Servizio. Il primo segno è certamente la rinuncia al passato e l'impegno totale verso il futuro. Il secondo segno è il riconoscimento del Maestro nel proprio cuore, non tanto perché sia necessario, quanto perché è impossibile altrimenti. Il terzo segno è il rigetto della paura, perché il Signore è una corazza che rende invulnerabili. Il quarto è l'assenza di biasimo, perché chi è lanciato verso il futuro non ha tempo di occuparsi dei rifiuti del giorno prima. Il quinto è la dedizione totale del proprio tempo a lavorare per il futuro. Il sesto è la gioia di servire e di essere interamente consacrati al bene del mondo. E il settimo è lo sforzo spirituale verso i mondi lontani come sentieri predestinati. Questi sono i segni che vi fanno riconoscere uno spirito pronto e aperto al Servizio. Egli saprà quando sguainare la spada per il Maestro, e la sua parola verrà dal cuore.

197 — Non tentate unicamente soluzioni ordinarie. Con discorsi comuni si possono convincere molte menti, ma quelle parole restano incomprensibili ai mondi superiori. La verbosità terrestre è come l'abbaiare di un cane. Non c'è magnete che attiri quei gusci vuoti, e il fuoco non brucia senza combustibile. Ma distinguate fra banalità e lavoro quotidiano, perché molti cercano contraddizioni dove non ne esistono. Notateli: non hanno successo, perché il loro pensiero è col passato. Non legatevi a nulla del passato, non cercate amici in base alle cose di ieri, e sappiate subito mettere alla prova i loro cuori.

198 — Quando l'assimilazione migliora, cresce il senso di responsabilità. Di fronte al grande Piano bisogna dimostrare di comprendere la responsabilità, e quindi in ogni scelta si deve intendere e assumere appieno la propria responsabilità. Quando la responsabilità è integrale, impregna come Fuoco dello Spazio. Ogni atto deve essere pervaso di responsabilità, poiché solo quando il senso di responsabilità spinge lo spirito ad eseguire la Volontà della Gerarchia si afferma il senso del contenimento. Perciò il Portatore di Fuoco è pervaso di audacia cosmica. La Volontà superiore può essere adempiuta solo se lo spirito è veramente e totalmente responsabile. Così si ottengono le vittorie, e chi esegue il Volere della Gerarchia non conosce sconfitta.

199 — L'ardente Inviato della Gerarchia agisce come una potente Volontà di fuoco. La Mano del Gerarca dirige come una Mano superiore. Il Gerarca satura come un magnete propulsore, perciò bisogna agire consapevolmente. Lo spirito che s'impegna a realizzare il Maestro si afferma sul sentiero, ma lo spirito che rifiuta il concetto di Maestro potrebbe tradire la Gerarchia.

200 — Il preordinato deve essere adempiuto, e bisogna saper cogliere il momento giusto. Ricordate quanto mutano i disegni della sabbia, sotto i colpi di dita differenti. Perfino le dita di una stessa mano producono figure diverse, pur battendo lo stesso ritmo; e ancora più differiscono se i

ritmi sono battuti da persone diverse. Ma il cuore, se è ardente, sa distinguere anche le minime variazioni di ritmo. La conoscenza-diretta è il fuoco ardente del cuore. È difficile descrivere a parole quando vibra questa corda del cuore, ma la Gerarchia indica quell'ora di trasfigurazione.

201 — Quando il mondo è scosso da convulsioni, il segno di Maitreya è dato come antidoto. Quando gettammo la base della Nostra Opera, le forze dello spirito furono intensificate. Così fu affermato il segno di Maitreya. E nel Nostro Giorno, all'ora della comparsa, si ripeterà: “Con quanta vitalità il potere dello spirito è penetrato nella vita, e quanto profondamente questo nuovo potere ha preso possesso della coscienza”. Pertanto bisogna rivolgere la coscienza a intendere fino in fondo la Gerarchia, che sorregge la catena di tutti gli sforzi. Ogni aspetto di bellezza posto da Noi alla base delle Nostre Opere deve essere riconosciuto come atto di vitale importanza. Il potere di quella fondazione sta appunto nella bellezza, e l'impegno strenuo di compiere la Volontà superiore porta alla vittoria prevista. Le Nostre Torri, in verità, sono da costruire in bellezza!

202 — Si osserva che attorno alle buone azioni insorgono sempre delle difficoltà. Che significa questo? Significa forse che la Luce è debole, e potente la tenebra? Ma ricordate che se la vista è acuta si scorgono molti altri fattori. Allo stesso modo, uno spirito purificato percepisce molte cose inaccessibili ai sensi assopiti. Del resto, non è forse indispensabile una reazione avversa, per imparare a resistere agli elementi immanifesti? Questa benefica forza di resistenza si consegue solo nell'azione, e si accumula come armatura dello spirito. È dunque il caso di lamentarsi, se cresce la capacità di resistere al male? Certamente no: quella corazza dello spirito non solo è una difesa, ma anche un magnete che attira alleati. Benedite dunque tutto ciò che sviluppa contrasto e resistenza al male.

203 — Incontrerete uomini impazienti di conseguire, ai quali le Nostre azioni sembrano lente. Portateli sotto il cielo notturno, mostrate loro la radianza di quei mondi innumerevoli, e dite: “Il Maestro vi conduce a una simile attività creativa”. È mai possibile essere lenti su questo grande sentiero? Dobbiamo prepararci per coadiuvare nell'opera creativa. È necessario preservare e moltiplicare i semi della coscienza, perché il mondo intero è sostenuto dal potere della coscienza. Non c'è forza che possa opporsi a una coscienza priva di egoismo. Ci si può preparare a passare tutti i ponti con una coscienza ardente che fremente assieme al battito del Cosmo, e che nel seme dello spirito risponde a tutti i tremi della Terra e conosce la verità dei popoli. Si possono impiegare tutti i sacri poteri del cuore e farsi capaci di creare assieme ai Logos fiammeggianti, vincendo la morte. Ma finché una simile audacia non sia instillata nel cuore, la coscienza non può crescere all'infinito in questa direzione. Noi la chiamiamo *Via Reale*. Pertanto, dove lo spirito osa e venera la Gerarchia, *Fiat Rex!*

204 — Alla base di una qualsiasi orbita è sempre posta una volontà singola, che lega assieme tutte le manifestazioni. Quel punto focale è dunque la fonte irradiante che tutto impregna con ardente creatività. Mirabile è la volontà che pervade di forza creativa e proietta tutte le energie dello spirito verso le sfere superiori. L'orbita tracciata da quel volere manifesto viene così dilatata dal Fuoco dello Spazio, poiché assimila fuochi saturi ed è correlata con le sfere più elevate. Un grande pensiero, pertanto, conferisce allo spirito un grande potere attrattivo, e la Volontà che irradia il fuoco supremo attrae lo spirito nell'orbita più eccelsa. Portentoso è invero essere in sintonia con la Volontà superiore; solo così si svelano le orbite dell'Infinito.

205 — Perciò il Cosmo esprime così chiari i suoi poteri. Ogni centro percepisce qualsiasi vibrazione; per questo, al mutare delle correnti, i centri ardenti sono così sensibili. Dunque abbiate cura della salute.

206 — L'esperimento di densificare il corpo astrale, in realtà, non è un semplice tentativo, ma l'esordio della sesta Razza umana, in accordo col Piano. Non si creda che un corpo astrale così densificato resti instabile a lungo. Si è già scoperto il preparato capace di assicurargli una densità sufficiente. In questo modo, nel bel mezzo dei turbamenti terrestri Noi raduniamo una nuova razza. Certo è necessario trovare il modo di purificare gli strati più bassi dell'atmosfera terrestre. Ma già esistono alcune possibilità. L'emulsione che vi ho dato appartiene ai rimedi purificatori, poiché distrugge i veleni tramite la pura pellicola della pelle.

207 — Non si pensi che la nuova razza umana scenda dal cielo su ali rosate. Tutt'altro; neppure in questo caso si può fare a meno di un laboratorio. Siamo ben contenti se i pensieri circa la trasformazione della razza umana si sono consolidati. Per quest'impresa non ricorremo all'aiuto delle scimmie, ma partiremo dalle basi stesse della natura umana, cui aggiungeremo le acquisizioni del regno vegetale e minerale. In tal maniera lo spirito umano disporrà di un involucro rigenerato. Infatti, l'uomo può e deve pensare al futuro, senza pregiudizi, partendo dal fatto che esistono corpi di grado differente. Se queste differenze sono reali, non si può sostenere che non si possano trovare stadi intermedi basati sul reciproco vantaggio. È difficile capire la Gerarchia se non se ne intende la continuità. Del pari, i vari gradi di corpi esistono quando si alimentano a vicenda.

208 — Potete figurarvi con quanta forza le logge nere avversano il perfezionamento dell'uomo, come preferirebbero per lui il destino di Atlantide piuttosto che la luce di un corpo migliore. Vigilare, siate cauti e seguite il Signore!

209 — L'affermazione del Maestro intensifica tutte le forze creative. Senza Maestro mancherebbe l'anello nella grande catena della creatività. Ecco perché tutte le forze del Cosmo che manifestano il corso evolutivo possono affermarsi sul principio della Gerarchia. Come costruire senza un centro d'attrazione? Ogni forza ha la sua propria tensione, la quale evoca impegno creativo dalla fonte dei fuochi cosmici, che raccoglie Luce e irradia Fuoco attorno a sé. In verità, così si afferma il Centro cosmico, e la vita deve essere edificata attorno a un punto focale. La capacità creativa non ha limiti!

210 — I risultati migliori si ottengono dunque solo se si realizza appieno il punto focale. Allorché si riconosce la Gerarchia, ogni azione trova il proprio centro. Per questo è tanto importante realizzare il centro focale. La mano che esita, pur trovato il centro, deve essere rafforzata. Che dunque la coscienza cresca verso il punto focale. Così il Guru e la Tara hanno portato l'intero fuoco creativo.

211 — La base del potere creativo è il pensiero. Lo si può vedere e misurare. Si deve intendere il pensiero come una creatura capace di azione indipendente. Da questa comprensione ne deriva il giusto atteggiamento nei confronti delle conseguenze del pensiero. Sovente si domanda perché Noi non estirpiamo gli effetti indotti da un pensiero. Ma ogni pensiero è un'entità neonata nel mondo spirituale. Osservate: il pensiero non è un'astrazione, né una sostanza, ma un'entità dotata di tutti i segni di una vita autosufficiente. Come entità del piano spirituale non può essere annientata. Gli si può opporre un'entità simile, ma più potente. Questa è l'essenza di *Tactica Adversa*, per cui si permette che un mostro giunga al culmine del suo orrore per distruggerlo poi con un raggio di Luce. La Gerarchia è la migliore garanzia del vero potere della Luce.

212 — Considerate la Gerarchia come la pietra di paragone, in base alla quale valutare l'efficacia della qualità; perché se non ammettete l'esistenza del meglio e del più luminoso, non avreste motivo per salvare e perfezionare la vostra Monade. L'esistenza della Gerarchia è la base di tutta la vita. Ricordate che la Gerarchia agisce mediante l'esercito del Servizio. Non tardate a unirvi a quelle legioni, poiché non c'è impresa più feconda di successo che servire la Gerarchia.

213 — Una potenza dedita al Bene generale si moltiplica sempre nello spazio, e ne deriva un legame con le sfere superiori. Ma la forza che emana dal male si comporta come un “boomerang”. Il complesso delle emissioni ha il potere di saturare lo spazio. La comparsa delle frecce del male mette in tensione gli strati inferiori, i quali si rassodano a tal punto che inevitabilmente i colpi rimbalzano indietro. Così un pensiero attratto dalla Luce lascia una traccia luminosa, mentre una freccia avvelenata torna a piantarsi nella testa di chi l’ha mandata. Nel piano spirituale si notano molti eventi consimili. Bisogna dunque evitare di contaminare lo spazio, e tenere sempre elevata la qualità del pensiero. In tal modo si dimostra una cooperazione cosciente.

214 — Quando la loggia nera punta le sue frecce contro la Fratellanza Bianca, l’autodistruzione ne è la conseguenza, poiché sono inevitabili i colpi di ritorno. Ciò di cui avete sentito è appunto una conseguenza dell’autodistruzione, in quanto la freccia tornò ad infiggersi in chi l’aveva scoccata. Che ognuno stia saldo nella comprensione del Nostro Potere. Nulla può nuocere a chi dimostra fede perfetta nel Nostro Potere e nella Gerarchia. I Nostri Raggi esplorano di continuo e la Nostra Mano è infaticabile. Così si deve intendere il Potere della Gerarchia.

215 — Il pensiero è un’entità spaziale. Molta attenzione si dà alle forme pensiero, ma poco agli effetti del pensiero, e in modo superficiale, eppure sono proprio le conseguenze del pensiero che colpiscono più gravemente l’ambiente circostante con la loro azione. Il suono reagisce sugli oggetti più disparati, ma la reazione del pensiero è altrettanto sottile. Chi indulge a compatire se stesso può perdere denaro o, se è iracondo, può essere gravemente incriminato. Vari sono gli effetti dei pensieri vaganti. Ricordate che nessun pensiero resta senza conseguenze: può agire su una persona lontana, ma in questa persona la palla del destino troverà chi l’ha messa in moto. Non sono possibili errori in questo, ma il disegno dei voli del pensiero è molto complesso! Bisogna osservare le conseguenze del pensiero quanto più attentamente possibile.

216 — Bisogna eliminare ogni tensione fisica, poiché non si suona il violino con una scopa. Anche le risate turbano gli strati più vicini dell’atmosfera. Quando il cuore è in fiamme suona, come una campana a grande distanza. È raro sentire uno Yogi ridere in modo sfrenato, poiché la sua gioia sta nella saturazione del cuore, non nelle grandi risate. Proprio così, “la gioia è una saggezza speciale”, non solo nell’essenza, ma anche esteriormente.

217 — Una delle più potenti qualità dello spirito è la ferma perseveranza. Come sviluppare ed espandere la propria coscienza, senza perseveranza? In che modo si potrebbero verificare gli atti e le intenzioni, senza il potente stimolo della perseveranza? Per ciascuno che percorre il sentiero esiste una sola Potenza immutabile: la Gerarchia. Su questo sacro Principio è possibile costruire; da questa sacra Vetta si può contemplare il mondo; su questa Fortezza lo spirito mette le ali; su questa Sommità si può erigere una possente evoluzione. Pertanto, quando lo spirito cerca di dar vita a un mondo illusorio di egoismo, è certamente difficile progredire. Nell’illimitata potenza creativa esiste un solo faro di luce: la Gerarchia. Chi persevera nel Servizio può espandere la coscienza e osservare la legge della Gerarchia del Fuoco.

218 — Si ricordi quindi che diffamare la Gerarchia è atto di tradimento; che l’indifferenza nei confronti della Gerarchia è tradimento; che trascurare tutto ciò che fa parte della Gerarchia è tradimento. Noi affermiamo pertanto che bisogna riconoscersi responsabili di ogni parola pronunciata, di ogni gesto, di ogni attività.

Come non sentirsi attratti ardentemente alla Gerarchia, se la Gerarchia stessa è il fuoco più sacro! Che dunque ciascuno pensi come meglio servire la Gerarchia, eliminando ogni segno di egoismo, di calunnia, di leggerezza, e tutte le formule convenzionali delle moltitudini. Si deve cooperare sempre meglio, accettando coscientemente la Gerarchia del Fuoco.

219 — Il linguaggio del corpo sottile si esprime con la saturazione del centro chiamato Brahmarandhra; d'altronde non c'è affatto bisogno di sforzarsi a pronunciare tutte le lettere. Il suono della prima lettera è già sufficiente perché il cuore comprenda subito il resto. Del pari, la musica delle sfere non necessita di una melodia, in quanto basata sul ritmo, e il resto risuona nel cuore. Il cuore, precisamente, è l'anello che congiunge i mondi, e solo il cuore sa rispondere al cuore del Maestro e alla Gerarchia intera. Si può essere ciechi e sordi, ma il cuore è il miglior sostituto, ed è capace di esprimere l'essenza in modo anche più sottile.

220 — Durante i turbamenti cosmici lo spirito comincia veramente a riflettere sulle pagine dell'Essere. Quando la paura pervade lo spirito, ogni volontà di agire resta paralizzata, e l'attività costruttiva si arresta. Tanto più potente costruttore sarà quello spirito consapevole che l'impegno fervente lo conduce alla profonda conoscenza del Magnete cosmico. Chi segue la Gerarchia deve dunque sbarazzarsi di ogni timore, poiché il cuore che contiene la grandiosità del Piano è invincibile; e al riparo dello Scudo di fuoco della potente Gerarchia si costruisce il grande futuro. Dunque, in mezzo a tutte le perturbazioni cosmiche e ai grandi mutamenti, una sola è l'ancora: la Gerarchia. Da essa dipende, in verità, la salvezza!

221 — Se affermiamo che la Gerarchia è lo Scudo, significa che è la base del principio essenziale della creatività del fuoco saturo. Perciò Noi abbiamo rivelato al mondo i Portatori dei Fuochi, e abbiamo trasmesso la manifestazione della Bellezza. Che dunque i discepoli sostengano spiritualmente quel principio, che è la vita stessa. La Fonte spirituale che alimenta tutte le opere deve trovare sostegno nel cuore e nella coscienza.

222 — Essere insolita è la felice qualità di ogni decisione. Prendiamo il caso di una malattia. Il medico fa la sua diagnosi migliore e prescrive le sue ricette, ma questo metodo consueto non ottiene un miglioramento. Ecco invece uno Yogi che dà un consiglio, e questa decisione insolita rinvigorisce lo stato di salute. La medicina dello Yogi non viene dal farmacista e non contiene narcotici, ma secrezioni ghiandolari che rafforzano la sostanza nervosa, come un cibo. Anche le secrezioni degli alberi hanno le stesse proprietà, e le loro resine rafforzano anch'esse i nervi periferici agendo attraverso i pori della pelle. Certamente la resina purificata si somministra anche per via interna. Per purificarla, il miglior metodo è l'esposizione ai raggi solari, ma richiede molto tempo, perché il processo di sedimentazione è molto lento. Qualunque olio può essere così purificato, lentamente, e questa raffinazione non è paragonabile a nessun altro metodo chimico. Dunque, l'insolito consiglio dello Yogi è superiore a quello consuetudinario del medico. Fate così anche voi.

223 — Tutti gli eventi si raccolgono attorno a un solo punto focale. Tutti i segni puntano verso un solo centro. Un solo fuoco è manifesto in qualsiasi cosa, e il suo seme attrae le energie corrispondenti. Così si compiono tutti gli eventi cosmici. Pertanto è solo la totale realizzazione dell'unico punto focale che dirige le ricerche spirituali verso il seme. Quando si realizza il punto focale, la creatività diviene davvero costante, perché allora, in verità, l'impegno fervente entra nel canale dell'azione! Solo così dunque si consegue la stabilità dello spirito, e la realizzazione sottile dell'Infinito ci pervade.

224 — Mirabili sono gli sforzi diretti all'unico punto focale della Gerarchia. Solo così si possono assimilare tutti i Comandi delle Forze supreme. Solo così ci si accosta ai Nostri Ordinamenti e si partecipa all'opera creativa del fuoco. Quel centro ardente, che tutto illumina, che tutto contiene, infonde vita a tutti gli esordi creativi. Per questo è indispensabile comprendere la Gerarchia. Sì, sì, sì!

225 — Fate attenzione a una speciale caratteristica comune a tutti gli animali e a tutti gli uccelli che essudano secrezioni simili al muschio. Pelame e piumaggio contengono una sostanza oleosa, e sono caldi, come fossero saturi di resina, o olio rupestre. Le piume degli uccelli hanno in tal caso riflessi metallici, perché si cibano di radici e di grani ricchi di energia psichica del regno vegetale, cioè di resina. Ma anche i minerali cedono energia psichica tramite il regno vegetale o nell'aria, là dove il Fuoco dello Spazio ha le stesse proprietà del pensiero emesso dallo spirito. Potete capire dunque perché nell'antichità il pensiero era paragonato alla fiamma. Quali straordinari esperimenti si potrebbero condurre concatenando una serie di reazioni di energia psichica dai minerali al corpo sottile! Si vedrebbe come sono varie le reazioni della pelliccia e delle piume di certi animali e di certi uccelli. È forse per un semplice caso che nei palazzi e nei templi antichi si tenevano pavoni dai colori metallici? Riflettete sul perché gli animali muschiati, e certe specie di volatili, si riproducono ad altitudini pressoché identiche. Forse il suolo delle pianure e degli altopiani non è lo stesso? Quando si vorrà purificare l'atmosfera delle pianure si dovrà rivolgere l'attenzione alle profondità della Terra, invocandone l'energia psichica.

226 — Bisogna raccogliere i punti focali della vita: in tal modo si accumula quella qualità che si chiama cultura. La cultura non si crea all'istante, né i punti focali della vita compaiono d'un tratto, come proiettili. Quindi le manifestazioni della vita devono essere accordate fra loro, come strumenti di un'orchestra. Sembra che Io parli di cose diverse, ma tutto ciò non è altro che Fuoco, Energia, Gerarchia!

227 — La vitalità di tutte le origini si basa sul principio igneo della Gerarchia. Solo il principio della Gerarchia suprema conferisce equilibrio e stimolo fervente a qualsiasi affermazione. Pertanto nello stabilire principi universali l'impulso dominante è dato dalla Catena gerarchica. L'attività creativa dell'umanità dipende da queste affermazioni, e solo l'adesione a quella suprema Catena dà la forza necessaria. Dunque ogni catena è l'anello di una maggiore, e questa Catena regna possente nel Cosmo. L'evoluzione intensifica tutte le catene minori, collegandole alla grande, sterminata Catena della Gerarchia. Alto si leva quindi il Potere della Gerarchia del fuoco. Sì, sì, sì!

228 — Come affermarsi dunque nella Catena gerarchica? Solo per mezzo del cuore e dell'incessante impegno al Servizio, solo con la completa assimilazione del Piano dei Signori, ed esercitando il potere creativo dello spirito. In verità, chiunque marcia sul sentiero deve accettare il Servizio del cuore; in tal modo si comprova realmente il fattore immutabile della Catena gerarchica.

229 — Origene si domandava: "La Beatitudine è qualcosa che emana, o la si manda?". Sapendo che la Beatitudine è una sostanza del tutto reale della suprema energia psichica, si può capire che quel quesito era fondato. Così la luce emette calore, ma occorre una lente per accendere il fuoco. Certamente l'energia psichica emana da ogni organismo che la possiede, ma per riceverne un effetto diretto la si deve raccogliere e focalizzare in modo cosciente. Così la coscienza funge da lente. È necessario discriminare fra energia psichica emessa inconsapevolmente, e quella scoccata come una freccia acuminata di preciso proposito. Se neppure la massima fra le energie non giunge alla meta se inviata inconsciamente, quanto più abbisogna di un centro focale l'energia umana! Distruggete il centro, e il fuoco non si accenderà. E senza fuoco si rimane al freddo e al buio. Ricordiamo come il calore e la Luce vivificanti possono raggiungerci.

230 — Si deve imparare ad apprezzare il calore e la luce del punto focale, e ricordare che i raggi dell'Unica Luce provengono da una sola direzione. Paragoniamo la nostra posizione a una legge fisica e vedremo l'unica base di successo che non vacilla. Cos'è il successo, se non l'effetto della giusta applicazione di una legge? Così ci si deve abituare a percepire il canale della Gerarchia.

Sovente chi non è stato capace di governare viene ritenuto responsabile, perché la debolezza non è una giustificazione. Dove esiste una lente c'è anche il fuoco, poiché non è difficile attendere che

giungano i raggi del sole. Noi abbiamo atteso per secoli; è meno arduo aspettare per qualche giorno. Ricordate spesso che la Beatitudine è sopra di voi, e non sotto i vostri piedi!

231 — Quando lo spazio è saturo di fuochi, ogni gruppo di stelle scintilla nei centri; perciò gli organismi sensibili reagiscono a tutti gli approcci, e qualsiasi variazione nelle correnti cosmiche si ripercuote sui centri. L'affermarsi della consonanza agisce sui centri, e ogni vibrazione si riflette su un centro particolare. Del pari, vi si specchiano tutti gli eventi planetari; e durante le rivoluzioni e i rinnovamenti, l'organismo sensibile risuona a tutte le affermazioni. La scienza finirà per studiare il problema della consonanza, e sarà allora possibile determinare con esattezza l'azione dell'intuito in accordo con le sensazioni dei centri. Solo con tali indagini condotte nel campo delle consonanze si potranno accertare sia la causa che la cooperazione. Lo studio delle consonanze è dunque la scienza del futuro.

Quando i centri vibrano significa che il Fuoco dello Spazio divampa. Le energie proiettate verso il fuoco sotterraneo scorrono impetuose. La consonanza cosmica intensifica tutti i centri risonanti; perciò è tanto importante custodire con cura la salute e i centri che entrano in risonanza.

232 — Anche i migliori fra gli amici si mettono alla prova a vicenda, con abili mosse agli scacchi o con cacce pericolose. Anche in una fortezza assediata le milizie eseguono manovre, per rimanere in costante esercizio. E i perdenti non per questo si ritengono offesi, e chi vince non se ne vanta, perché si tratta di semplici esercitazioni di addestramento.

Ricordo che una volta la "Luce degli Occhi", Jehangir, venne di corsa a lamentarsi che il suo compagno di gioco, Jeladin, lo aveva urtato rudemente. Gli domandammo: "Come avvenne?". "Jehangir era il cacciatore, e Jeladin la tigre". Dissi allora: "Sarebbe strano che una tigre si fosse mutata in una colomba. Ringrazia il tuo amico, che ha imitato per te la furia di una belva. Domani andremo a caccia di tigri vere, e farai vedere cosa sai fare. Ma ricorda che chi è al comando non si lamenta mai". Ciò avvenne al tempo di Akbar, colui che unificò l'India.

Si devono sempre rammentare gli obblighi imposti dal riconoscimento della Gerarchia. Bisogna intendere quanto sono utili le prove, altrimenti quella luce che sprizza solo in battaglia finirà per offuscarsi. La luce della battaglia e dell'ardimento è la più preziosa.

233 — Alla battaglia bisogna abituarsi come al lavoro quotidiano. Si deve capire che la battaglia non solo mette alla prova l'eccellenza del valore, ma è una fonte per accumulare energia. È impensabile riuscire a padroneggiare gli elementi senza combattere. E con quanta prontezza si deve rispondere al richiamo, per non sciupare l'azione delle Forze superiori. Gerarchia non significa stabilità nel riposo, ma fermezza nel bel mezzo della battaglia. Cosa c'è di meglio del combattimento, quando il Nostro Magnete è teso e ogni singola vittoria è una gioia per tutta la Gerarchia? Se a qualcuno è difficile accettare la Gerarchia per amore, lo faccia almeno per necessità inderogabile.

234 — Tutti i popoli hanno saputo degli Angeli Custodi, e ne hanno preservata la tradizione per millenni. Tutti gli Insegnamenti hanno indicato i potenti Protettori del genere umano, che guidarono le varie nazioni. Perché quest'epoca disconosce le Guide supreme? Quando mai il mondo è stato senza Protettori? E cosa spera di ottenere l'umanità dall'idea dell'assenza di una Guida? I principi fondamentali dell'Essere sono rafforzati dalle leggi espresse dalle Guide; e le leggi cosmiche non cambiano, ma crescono affermandosi nell'Universo. Quindi, i Protettori del genere umano e l'onnipotente dea Fortuna forgiarono il destino dell'umanità. Il riconoscimento di questa grande legge sospinge il genere umano verso la Catena della Gerarchia.

235 — Che ogni spirito dunque riconosca la Gerarchia come l'insieme di Coloro che proteggono l'umanità. Così si crea l'evoluzione, e si dà prova di ardente capacità creativa. Così si rispetta la legge, e solo in tal modo la vita resta soffusa dall'immensa potenza dell'unione. Così si crea la vita.

236 — È giusto studiare l'importanza delle vitamine, ma bisogna sperimentare anche con le reazioni dell'energia psichica. Si vedrà che le vitamine, se assunte in modo cosciente, moltiplicano la loro efficacia. D'altro canto, si può notare che l'assorbimento delle vitamine mentre si è in uno stato di irritazione può accrescere l'imperil, perché un'energia inconscia viene rafforzata nel momento in cui la coscienza si raccoglie. Si può capire per quale motivo gli antichi considerassero sacro l'atto di cibarsi. È facile constatare come la consapevolezza moltiplica qualunque energia. Quanti semplici esperimenti si possono eseguire con un minimo di osservazione. Per accrescere il rispetto per la coscienza, si può dare all'energia il nome di Atma, o psiche, o vita, o considerarla sacra, ma in ogni caso è indispensabile studiarne il valore. Per questa via si accede a Fohat, cioè all'energia atomica. È essenziale osservare il microcosmo e trasferire le formule all'Infinito.

237 — Bisogna trovare qualche scienziato occidentale capace di lasciar perdere i pregiudizi e disposto a studiare le condizioni dell'energia psichica. Certo le alture dell'Himalaya offrono le possibilità migliori per la ricerca scientifica.

238 — Con quale potenza l'energia cosmica si riflette nell'organismo umano! Ogni fuoco cosmico trova una consonanza nell'organismo umano. Quante cose si possono imparare indagando con approccio spirituale le varie manifestazioni dei centri! Se si volesse considerare l'organismo umano come il riflesso dei fenomeni dell'Universo, si scoprirebbero molte consonanze; e i centri diverrebbero una manifestazione ardente per la scienza. Ma solo l'approccio spirituale è in grado di rivelare il valore di tutte le corrispondenze cosmiche e dei loro riflessi umani. I centri possono essere considerati come accumulatori di energie cosmiche. È giusto pensare ad alimentare per via diretta i centri superiori. Il plesso solare assorbe qualsiasi energia in arrivo, e coscientemente alimenta gli altri centri. Quindi la conoscenza dei centri del fuoco è il compito più importante. La medicina sarà in grado di diagnosticare una malattia solo quando ne conoscerà le corrispondenze con le energie cosmiche.

239 — Alla Gerarchia ci si accosta solo con l'approccio spirituale. Alla base di tutti gli esordi devono stare la consonanza del cuore e il riconoscimento del potere del Servizio. Qualunque deviazione dal punto focale offre un bersaglio alle frecce del nemico. Si collabora dunque solo ponendosi a difesa del grande Centro focale. In verità, solo così si vince!

240 — Quando gli uomini studieranno non solo i raggi e i fuochi ma anche le secrezioni umane, si potrà pensare a un rinnovamento del corpo. È strano che gli uomini comprendano i grandi processi chimici che avvengono nel loro organismo e nello stesso tempo considerino i prodotti di questi processi nient'altro che rifiuti. È possibile rendersi conto che il sangue o la saliva sono molto potenti. Si può osservare che il sangue del regno vegetale, cioè la valeriana, trasmette alle piante una forza straordinaria. Altrettanto potenti sono la saliva e le altre secrezioni ghiandolari. Ma è bene osservare le cause del crescere o diminuire delle reazioni energetiche di questi prodotti. La saliva della collera è velenosa, quella della benevolenza è benefica. Non è forse importante studiare queste secrezioni, note a chiunque, e per le quali non si hanno sostituti artificiali? In tal maniera si recupererebbe la conoscenza della sostanza dell'energia psichica, quel misterioso Atma che la medicina antica scoprì utilizzando le secrezioni ghiandolari. Bisogna imparare a contrastare l'elemento del fuoco con Atma, che è incombustibile.

241 — Atma deve essere inteso come energia spaziale purificata dal continuo ruotare, come un intenso scuotimento. Si deve capire che spirito e Atma collaborano come nucleo ed elettrone. Non è Nostra abitudine tenere corsi di chimica o di biochimica, ma abbiamo il compito di stimolare e far rivolgere l'attenzione verso le esigenze maggiori e i pericoli più gravi. E questa è forse l'epoca più pericolosa! Vi si può resistere non solo con la forza dello spirito, ma anche con l'ausilio del proprio

organismo.

242 — Ciò che più temono gli oscuri è sicuramente la comparsa della Luce. Tutti i seguaci delle tenebre intensificano le loro forze quando il servitore della Luce riempie lo spazio con il Decreto dei Signori. L'umanità ha visto grandi esempi di tali battaglie e vittorie della Luce. Certamente ciascuno ha il Maestro adatto alla propria coscienza. Lo stesso vale per la catena degli oscuri, che impregnati di coscienza del male, prendono le loro decisioni contro la Luce. In questo modo le forze vengono tese, nel Cosmo, da affermazioni diverse. Si può dunque dire che la Luce vince le tenebre. Così si costruisce la vita nell'Infinito.

243 — La leggenda di San Cristoforo corrisponde al mito del Peso del Mondo. È inevitabile per l'uomo avere la sensazione di portare un peso, quando lo spirito è prossimo a quelle regioni in cui si rende conto dell'Infinito. Gli altri regni della natura non conoscono quest'angoscia, perché non hanno ancora raggiunto lo stadio della coscienza percettiva. E bisogna dire che la coscienza è assopita anche in molti uomini. Ma il Peso del Mondo è inevitabile per chi già pensa ai mondi lontani.

244 — Quegli stessi uomini capiscono che il silenzio non è inattivo. Quando consiglio il silenzio, non è per farvi dormire, ma al contrario, per farvi risuonare al Potere della Gerarchia. Bisogna educare tutti i fanciulli dall'età di sette anni a ricordare la Gerarchia, perché dopo il settimo anno la coscienza prende pieghe ormai indelebili per tutta la vita.

245 — Nello spazio sono in corso molti rinnovamenti, e non c'è da stupire che le correnti siano trasmesse da ritmi nuovi. E questi ritmi sono alquanto difficili, perché insorgono da vibrazioni accidentali provocate da collisioni fra le correnti spaziali; l'onda è di dieci battute troppo lunga, per questo è affaticante. È inoltre impossibile prevedere il formarsi delle nuove nebulose, che sono create appunto dagli spostamenti delle correnti. Le nebulose di nuova formazione sono percepibili solo quando si accendono gli ultimi fuochi.

246 — Nell'attività creativa universale il Fuoco dello Spazio si avvicina al firmamento terrestre quando tutte le energie corrispondenti sono in tensione. La creatività compare nella vita solo quando tutte le leve agiscono per il rinnovamento. Quindi qualunque rinnovo nazionale si manifesta in modo conforme, e un nuovo corso sostituisce il vecchio. Pertanto il karma di ogni rinnovo è comandato da tutta una sequela di affermazioni corrispondenti. La crosta terrestre è segnata da molte tracce di karma, che devono essere sostituite e rinnovate. L'umanità deve dunque impegnarsi a dovere per il rinnovo. Il sentiero supremo e reale è la Gerarchia.

247 — Durante i rinnovi universali deve risuonare perentoria una nuova nota fondamentale. Ogni fase comporta il suo proprio karma. Per il nuovo Manvantara bisogna saturare lo spazio con l'appello alla Gerarchia. Solo così prendono vita i massimi principi dell'Esistenza. Perciò il Nostro Insegnamento è di tale suprema importanza, e la Nostra Gerarchia così potente; per questo si indica il grande Centro focale, poiché tutto deve raggrupparsi attorno al seme, e ogni passo ha una sua propria saturazione.

248 — Chiunque ara un campo vorrà usare l'aratro che traccia il solco più ampio e profondo. Perché infatti arare il campo due volte, e perché non scendere fino allo strato più fertile? Che la profondità del solco sia il rispetto per la Gerarchia, e la sua ampiezza sia la fermezza nel procedere. Osserviamo dove manca il rispetto per la Gerarchia, e dove non si adempiono i Comandi. Osserviamo chi è disposto a ritirarsi. Chiunque nuoce deve essere sradicato. Elevandosi in spirito bisogna saper vedere le postazioni sguarnite.

249 — Certo l'evoluzione dello spirito impone quella raffinatezza senza la quale è impossibile costruire. Chiunque si considera servitore della cultura deve accettare la sintesi rivelata. Come si possono edificare le fasi della cultura senza cautela? Perciò ogni fondamento deve essere protetto, se deve affermarsi nel mondo. Si costruisce la cultura, non certo con atteggiamenti grossolani nei riguardi delle energie sottili e del pensiero, ma con una disposizione costruttiva di cautela e responsabilità. Mentre costruite, ricordate dunque la necessità della finezza e lo sforzo di salire alle sfere superiori. Così si realizza l'evoluzione dello spirito.

250 — Negligenza, distrazione, doppiezza, curiosità sono difetti da sradicare. Ciascuno di questi attributi può essere considerato un tradimento, poiché da essi nascono le cose peggiori. Dovete rendervi conto che hanno conseguenze inevitabili. Una coscienza mediocre cade in molti errori, e cercando di giustificarsi — cioè di mentire a se stessa — finisce in realtà per calare a fondo. È possibile vedere come fiorisce il giardino degli effetti, su un arco di molte vite. Prima o poi bisogna convincersi che gli errori nuocciono. La principale pietra di paragone sarà sempre questa domanda: "È un atto di tradimento?". Alla fine è necessario comprendere che il tradimento ha moltissimi aspetti diversi; oltre al classico bacio, esistono molte altre varietà sottili di tradimento.

251 — Ogni stadio di sviluppo richiede la sua propria tensione. Quante realizzazioni già ottenute vanno perse a causa della non conformità. Per assimilare grandi progetti occorrono dunque grandi misure. Come instillare l'idea di Gerarchia in una coscienza ristretta? Ogni nano considera il suo lavoro estremamente importante, ma al Servizio dei Giganti le misure devono essere stabilite dallo spirito. In verità, bisogna saper commensurare fra misure possenti e il regno dei nani. Sul sentiero è dunque inammissibile usare le misure adatte al regno dei nani. Le grandi vie esigono grande capacità di comprendere.

252 — Quando lo spirito è saturo d'impegno fervente, capisce che occorrono misure superiori corrispondenti. Per avanzare bisogna rendersi conto che la Gerarchia va considerata con attenzione. Occorre quindi affermare la propria coscienza sul grande concetto di Gerarchia. Senza quel centro manifesto non è possibile conseguire, né costruire. La creatività si sviluppa solo affermando quel centro focale. Così comando.

253 — Molte leggende riguardano il pericolo di affidarsi a più di un Guru. Eccone una: "Una pia donna aveva tre figli, ciascuno dei quali scelse per sé un venerabile Saggio come Guru. Uno di loro però ebbe l'idea di accrescere i propri poteri ricorrendo ad altri due Saggi che lo guidassero, nonostante la madre lo avesse avvertito del pericolo di quella decisione sconsiderata. Venne il momento in cui i Saggi cominciarono a insegnare a quei tre giovani a volare. Il terzo chiese ai suoi maestri supplementari di accrescere la potenza del suo volo, sì da superare i fratelli. Ma i vortici lanciati da tre luoghi diversi s'incrociarono, e quel giovane scriteriato fu fatto a pezzi in aria, mentre i suoi fratelli volarono sani e salvi verso il Maestro che avevano scelto". Così i popoli ricordano la legge della Gerarchia, ed è una legge da adottare. La scienza conferma da tutti i punti di vista altre leggi della vita; ma non bisogna guardare di sbieco.

254 — Quando le basi si schiantano si rovina tutta la struttura. La lealtà seria e strenua è necessaria come l'olio per gli ingranaggi. Per Noi non fa differenza in che modo, nonostante la lealtà, qualcosa non si è adempiuto, ma sovente vediamo dissolversi una reazione chimica già pronta. Affilate dunque la lama della spada, perché il successo non è più lontano della lunghezza di una lancia. Custodite il concetto di Gerarchia.

255 — Per costruire sono indispensabili fondamenta sicure, e solo la fermezza dello spirito impartisce la giusta direzione. Quando dunque i costruttori della vita tendono le loro forze nell'opera di costruzione, è sempre per sanzione cosmica. In questo modo i costruttori della vita

eseguono la Volontà superiore, e la potenza del fuoco dirige lo spirito al Magnete cosmico. Chi costruisce la vita conosce veramente la Volontà superiore. La capacità creativa viene trasmessa mediante l'affermazione della Gerarchia, e si instaura una corrispondenza creativa solo se lo spirito sa impegnarsi a fondo per realizzare i principi fondamentali. In verità, la Gerarchia fornisce una catena di creatività e di costruzione nella vita. Ecco perché Noi insistiamo tanto sulla Gerarchia. Ecco perché Noi indirizziamo i pensieri ai principi della Gerarchia. Ecco perché Noi intensifichiamo tutte le forze affinché il Centro focale sia accolto senza riserve. In verità, solo così si conquista e si raggiunge il predestinato.

256 — È detto: “Dove passa, fioriscono i gigli. Dove posa il capo, si raccolgono tutti gli zaffiri del mondo”. Così si dice del Messaggero benevolo. Quando inviamo un Messaggero non perdiamo tempo a ripetergli tutto l’Insegnamento. Il Comando è esposto in poche parole, perché il Messaggero scelto conosce l’Insegnamento e rispetta la Gerarchia. Zaffiri e gigli appartengono a un tale Messaggero. Non è il caso di perdersi in ripetizioni all’ultimo momento, quando il cavallo scalpita, non sapendo quanto sarà lungo il viaggio.

257 — Certamente le secrezioni servono per le azioni più sacre, e non solo la loro sostanza di per sé, ma anche le sue emanazioni hanno parte nella creatività del mondo. Ciò che avete ricordato di Paracelso e dei suoi “homunculi” è caratteristico, perché è un microcosmo che può facilmente ingrandirsi nel Macrocosmo. E l’Insegnamento sulle grandi secrezioni spirituali ha una solida base. Certamente potete immaginare quanto è grande l’interesse che Noi poniamo in quegli organismi che hanno già trascorso lo stadio chiamato “Leone del Deserto”.

258 — Nell’attività costruttiva universale tutti i rinnovamenti vengono tesi, e ogni popolo predetermina il proprio karma e il proprio posto nell’evoluzione. Caso per caso si può accertare in quale fase della nostra evoluzione si trovava un popolo del passato, e quale posto sarà occupato dal popolo che va sostituendolo. In tal modo si scorgono le fasi storiche di quest’epoca, e si vede come siano diverse le tensioni dei rinnovamenti dei popoli. Cosa ostacola il progresso storico di una nazione? Come può un popolo serbare intatta la sua forza ascensionale? Solo mediante la Gerarchia e realizzando la Volontà suprema. Queste leve possono lanciare l’umanità verso la meta predestinata. Con tale coscienza ci si accosta a collaborare con le sfere superiori. Solo così i rinnovamenti nazionali manifestano chiara l’ascesa.

259 — Ogni spirito dona al suo popolo le proprie ricchezze e le proprie imprese. Ogni spirito tende, in tal modo, i propri impulsi coscienti. Il karma di un popolo si approssima a un’elevazione quando ogni spirito riconosce le proprie responsabilità. Si può dunque affermare che il karma personale, di gruppo e nazionale dipende dal realizzare appieno la Gerarchia. Il potere creativo dei Portatori di Fuoco che abbiamo inviato, è da Noi affermato per migliorare la vita.

260 — Con quale frequenza il giardiniere deve innaffiare il suo giardino? Certo tutti i giorni, a meno di un benefico acquazzone. Quando la gente chiude le imposte, il giardiniere intreccia canestri per i frutti che maturano. È vero che la pioggia lo solleva dalla fatica di innaffiare. Non è lo stesso per l’Insegnamento? Indubbiamente i principi dell’Insegnamento devono essere riaffermati ogni giorno, e ogni ora deve essere protetto dalla lebbra dell’abitudine. Ma quando si solleva l’uragano non occorre proteggere l’Insegnamento, poiché solo in esso è riposta l’unica speranza degli uomini. In quel frangente essi volgeranno gli occhi dalla Terra, e forse per la prima volta vedranno i mondi lontani e il Fuoco celeste. Per il giardiniere la pioggia è una benedizione. Non diciamo lo stesso per il turbine, se ci costringe a pensare al Fuoco dello Spazio e alla vita futura?

261 — Non s’intenda la bufera cosmica come fanno gli animali, che percepiscono qualcosa di incomprensibile e corrono a nascondersi nel buio delle loro tane. Una coscienza luminosa non evita

la battaglia, ed essendosi preparata con l'Insegnamento, è capace di spezzare tutte le frecce ostili, scagliate sullo scudo dell'illuminazione. Ed è possibile udire perfino l'infrangersi di quei dardi nemici. Noi compatiamo chi riceve il colpo di ritorno, che secondo la legge è dieci volte più potente. Non è prodigioso verificare nella vita l'applicazione delle grandi leggi di giustizia? Se ne può parlare fin che si vuole, ma ciò che convince è vederle in atto nella vita.

262 — La Nostra azione costruttiva può procedere in qualsiasi circostanza della vita. Già molte volte avete potuto constatare le penose condizioni del pianeta. Noi continuiamo a ripetere senza stancarci che è urgente rinnovare la vita, ma gli uomini restano sordi. Si parla di cosmogonia a tavola o alla fine del pranzo, ma certo non come di un fondamento della vita. Si potrebbero adottare le ipotesi di molti ricercatori, ma senza realizzare la Gerarchia. Molte scosse stanno per arrivare; bisogna attenersi con tutte le forze alla Gerarchia! Bisogna ascoltare con la massima attenzione i Nostri Consigli. Non parlo in senso astratto, ma per l'applicazione pratica.

263 — Ciascuno dei Nostri Consigli è già stato impartito molte volte, ma la vita degli uomini non cambia rotta. Eppure lo spazio deve essere saturato, poiché molti sono gli ascoltatori. Che importa in quale specie di corpo siano! Voi tutti avvertite una grande tensione; ciascuno a modo suo sente l'anno predestinato. Vi dico pertanto: "Attenti alla salute, e preservate il coraggio, poiché non si avanza senza di Noi. Ascoltate con tre orecchie".

264 — Si è affermato che il sangue versato attira fortemente certe entità spaziali. È verissimo. Ma non si deve trascurare il fatto che tutte le secrezioni hanno le stesse proprietà. Entità spaziali di ugual grado sono attratte nello stesso modo al sangue come alla saliva. Anche un'epidermide irritata è accessibile a queste entità. La linfa dei medium ha la stessa proprietà: per questo nell'antichità i sacerdoti evitavano di assumere discepoli e aiutanti linfatici. Per isolare le secrezioni si sono usate pellicole di A.

L'emulsione che vi ho dato è in grado anch'essa di isolare, e non solo protegge, ma favorisce la circolazione dell'energia psichica. Vedrete che l'emulsione rende alcalina la pelle senza alcun danno, e che la protegge dalle stratificazioni. Quindi l'emulsione esternamente e il preparato in polvere per via interna costituiscono la difesa migliore. La linfa forma come uno strato di copertura ed è perfino benefica. Con mezzi semplici è dunque possibile proteggersi assai bene da condizioni ambientali sfavorevoli.

265 — Per realizzare la Gerarchia è necessario ampliare la capacità di intendere. Senza questa espansione non ci sarà né profondità né ampiezza. Solo così la Gerarchia scenderà nella coscienza e verrà applicata alla vita. Solo così la Gerarchia potrà trasformare i concetti convenzionali. La battaglia si muterà in un incremento di energia. La calunnia diventerà un megafono. La fatica indicherà la necessità di cambiare tipo di lavoro. L'amore sarà un faro di Luce. Un dono si tradurrà in un aumento di forza. La tenacia abbrevierà il cammino. Tutte le proprietà e qualità verranno così trasformate.

266 — Il manifestarsi della Gerarchia garantisce la trasformazione del consueto nel prezioso e del modesto nell'importante. È facile rendersi conto che i fedeli della Gerarchia si arricchirono di valori autentici. Un giorno sarà possibile pubblicare le biografie dei seguaci della Gerarchia. Ne risulterà un quadro convincente; ma se si vogliono ottenere dei risultati, è veramente indispensabile che la Gerarchia sia accettata di cuore, senza riserve.

267 — Quando il vaso degli eventi mondiali si riempie, il Calice igneo dell'Agni Yogi fiammeggia. La legge di corrispondenza agisce con potenza. In simili consonanze sta l'unità dei mondi. Pertanto, allorché la legge del fuoco rinnova le vecchie affermazioni, i centri sensibili risuonano ai riverberi del mondo. L'unione s'intensifica con la risonanza dei centri.

La Madre dell'Agni Yoga avverte quindi acutamente che il Vaso del Mondo è colmo fino all'orlo. Perciò bisogna proteggere con tanta cura il Tesoro del fuoco. Quando è imminente l'ora del grande compimento, il mondo trema; quando è in atto il grande rinnovo, i centri sottili risuonano. Il mondo ricorderà la grande consonanza, e i Nostri annali gli mostreranno i segni del fuoco. Così il Patto sarà adempiuto. Sì, sì, sì!

268 — Gli uomini sentono parlare dell'uso dei fuochi interiori per l'evoluzione futura, ma si lasciano sfuggire l'importanza dei fuochi per il presente. Si domanderà: "Qual è il significato più notevole del fuoco nascosto in noi?". È difficile da concepire, ma è certo che il nostro fuoco è il migliore regolatore dei terremoti. I centri accesi, conduttori del Fuoco dello Spazio, placano il fuoco sotterraneo. Si vedrà che i grandi Maestri inviarono i loro apostoli nei luoghi minacciati da uno squilibrio del fuoco. Molti esperimenti si eseguiranno in avvenire in tal senso. Inoltre, il magnetismo del fuoco reagisce anche sulla coscienza umana; in altre parole, il fuoco ha le più vaste applicazioni. Il fuoco è il più potente dei conduttori. Certamente non è facile accenderlo, specie quando le correnti sono tese come ora; ma si può star certi che questo fuoco è proprio quel talismano che gli alchimisti occultarono con tanta cura.

269 — Il contatto col Fuoco dello Spazio pone in tensione tutti i centri. Come un'onda magnetica, il Fuoco spaziale attrae i fuochi interiori. Le correnti spaziali attraversano i centri e i canali nervosi sensibili; perciò ogni ondata cosmica si riflette in modo così potente sui centri ardenti. Quando il fuoco sotterraneo cerca uno sbocco, le onde del Fuoco spaziale s'intensificano in misura corrispondente. Pochi sono in grado di comprendere le grandi corrispondenze in atto nell'Universo. Ma questa legge unifica tutte le manifestazioni cosmiche. Dobbiamo riconoscere quel potere che ci conduce alle massime leggi — il Potere della Gerarchia. Sì, sì, sì!

270 — In modo semplice e poderoso, la grande legge della Gerarchia pervade tutta la vita. Basta solo accettare interamente quel Potere per stabilirne tutta la portata. La coscienza deve dunque impegnarsi verso la grande legge della Gerarchia.

271 — Riempiendo d'aria i polmoni e regolando il ritmo del respiro, l'uomo riesce a far galleggiare il suo corpo sull'acqua. Non è impossibile concepire che gli basterà aggiungere un solo altro fattore per potervi camminare. E questo additivo è il fuoco dei polmoni. È come quegli esperimenti in cui si accende il fuoco in globi di vetro vuoti: man mano che si riempiono di gas, il fuoco interno divampa. Ma il fuoco dei polmoni rende concepibile anche la levitazione. Il Fuoco dello Spazio si fonde con i centri ardenti e attrae come un magnete il corpo igneo. Il Maestro mostra queste possibilità come condizioni per densificare il corpo astrale. In verità, il Maestro menziona il popolo del fuoco all'epoca degli esperimenti per la formazione di un nuovo corpo.

272 — È vero, soprattutto l'irritazione nuoce ai fuochi. Al primo sintomo di irritazione si consiglia di inalare profondamente dieci volte. Questa inalazione di prana non ha solo un valore psichico, ma anche chimico, poiché il prana è benefico per i fuochi e spegne l'irritazione.

273 — L'umanità commenta a modo suo ogni affermazione stabilita. A modo suo distorce ogni Comando dall'Alto. A modo suo applica alla vita i grandi principi, e a modo suo esegue ogni volontà espressa. Ma come potrebbe il grande essere contenuto nel piccolo, e l'universale nel personale? Come potrebbe il grande Servitore della Ragione e dell'umanità intera essere compreso da una coscienza che riconosce soltanto il proprio focolare? Come potrebbe una Guida, con la sua abnegazione, essere accolta e compresa dalla mediocre routine quotidiana? Solo quando la scintilla della devozione alla Gerarchia arde nel cuore si troveranno i Cancelli aperti. Solo la gratitudine per il Maestro rivela l'accesso ai Cancelli. Chiunque abbia scelto la propria via deve rendersi conto che quell'orbita è solitaria, perché solo l'amore e la devozione per la Gerarchia includono lo spirito

nella Catena della Luce. Dunque, ognuno determina da sé il proprio karma. Si giunge alla Luce solo mediante la Luce.

274 — Gli uomini si preoccupano di definire i limiti tra male e bene, e molte leggende ne parlano. Si dice appunto che per stabilire quei confini un Arcangelo pose la sua spada fiammeggiante fra il bene e il male. Certo è pericoloso dimorare nelle regioni del male, ma è altrettanto penoso avvicinarsi troppo alla lama di fuoco. Eppure gli uomini fanno di tutto per ferirsi con quella spada. Sappiate dunque distinguere gli uomini che vedono con gli occhi da quelli che sanno capire con la vista cosciente del cuore. Questi ultimi andranno lontano, come attratti da un faro da remote distanze. Sono come ancoraggi per la lunga navigazione, e sono preziosi. Le ondate della marea spazzano via le fetide tane del male. Oggi in modo speciale si devono gettare questi lontani ancoraggi. Si vede infatti che le piccole distanze perdono ogni significato. Il grande Piano di Unità prevede l'espandersi delle dimensioni sia spirituali che materiali.

275 — Il contatto con la corrente spaziale induce una potente risonanza nei centri infuocati, e il contatto col Fuoco dello Spazio richiama nuove tensioni. Così nell'Universo si afferma la grandiosità della consonanza. Come può l'umanità fare a meno di considerare i grandi principi che governano la vita? Eliminare le Forze che guidano vuol dire recidere il filo d'argento ed escludersi dalla Catena gerarchica. Il pianeta è malato proprio perché ha smarrito i massimi principi. Quindi è indispensabile cercare di comprendere quanto meglio possibile i grandi principi, e realizzare il filo d'argento che unisce tutti i mondi. Così Noi affermiamo il principio della Gerarchia.

276 — Quante manifestazioni inutili l'uomo si crea! E quanti ostacoli karmici superflui! E tutto ciò solo per non voler ammettere la Gerarchia nel suo cuore. Ma tutte le affermazioni scendono nella vita solo quando la coscienza sa accettare la Gerarchia. Tutto il male del mondo è prodotto dalla resistenza verso il grande principio della Gerarchia. Ogni vittoria si ottiene solo grazie al principio della Gerarchia. Per questo è tanto necessario attenersi rigorosamente alla Gerarchia.

277 — In realtà i fuochi interni sono sostanzialmente analoghi alla luce elettrica. Quanto più elevata la tensione, tanto più potente la luce. La stella color porpora è il segno della massima tensione. Avete percepito la reazione di una tale tensione, che corrisponde alla Nostra tensione costante. Considerate il fenomeno dell'elettricità come conforme all'Infinito. Sovente il profano pensa che la tensione dei mondi superiori sia minore della sua. Ma "come in cielo così in Terra", e l'alta tensione delle sfere più elevate non è neppure paragonabile a quella delle lotte terrene. È facile rendersi conto che i problemi ingigantiscono nello spazio.

278 — È comprensibile che il karma dei gruppi, degli stati, dei popoli sia estremamente complesso. Il loro intrico non è diminuito, ma accresciuto dalle limitazioni convenzionali dell'umanità. Si avverte quanto siano gravi i reciproci scambi fra le potenze della Luce e delle tenebre, e come ciò vada a peggiorare la reazione inadeguata della natura. Vedete quanto grandemente siano sconvolti gli spiriti deboli, quanto aumentino i casi di ossessione, e fino a che punto queste ossessioni complichino il karma. Ma nonostante tutto la battaglia terrestre non deve sconvolgere nessuno, perché si capisce quanto s'ingrandisca nell'Infinito.

È forse un tempo facile, quando infuria il Caos dell'Immanifesto? Per tutta la Catena della Gerarchia il cuore in tensione sente riverberare la tensione della battaglia cosmica.

279 — Durante la costruzione di grandi progressi si nota che il potere centrale raccoglie attorno a sé quanto occorre per quell'evoluzione. Come un magnete focale, la guida del progresso attrae a sé ogni cosa, spazza via i vecchi accumuli e crea nuove correnti. Per tutta la storia, le varie nazioni sono state edificate da guide simili. Si può affermare che se si dà prova di aderire profondamente alla Gerarchia si riesce a svolgere qualsiasi compito cosmico. L'umanità ha sofferto soprattutto per

essersi separata dalla Volontà superiore. Solo affermando una grande unificazione col Potere supremo si potranno adempiere le Leggi superiori. È impossibile accettare la Gerarchia e il suo potere se non si comprende la Volontà superiore.

Ogni passo dipende dunque dal realizzare quel Volere, che intensifica tutte le corrispondenze superiori. Quante palesi possibilità si possono attrarre dal Tesoro. Il non accettare la Volontà superiore complica qualunque struttura. Ricordatelo bene! Infatti, ogni struttura è tenuta assieme dal suo punto focale. Bisogna pertanto operare indirizzando coscientemente ogni sforzo verso la Gerarchia.

280 — Torniamo al concetto di amore. In tutti i libri bisogna dedicare uno spazio considerevole per questo concetto fondamentale, specialmente perché sotto l'idea di amore vengono intese molte cose che ne sono proprio l'opposto. L'amore, si è detto giustamente, è un principio direttivo e creante. Ciò significa che l'amore deve essere cosciente, fervido e dimentico di sé. Per essere creativo deve rispettare queste condizioni. Ma se l'amore è auto-debilitante, disgregante ed è al servizio del sé, non è certo il supremo fra i concetti umani, quello che esalta l'idea del conseguimento. Il cuore ricolmo d'amore è attivo, coraggioso, capace di espandersi. Un simile cuore sa pregare senza parole e immergersi nella beatitudine. Quanto è necessario per l'umanità realizzare il fuoco dell'amore! A questo fuoco corrisponde la stella color porpora della massima tensione.

281 — Bisogna comprendere con molta precisione i concetti fondamentali dell'Essere. Per chi ha il cuore ardente l'amore del conseguimento non è severo, ma atterrisce chi ama le proprie debolezze e vacilla abbrancato al proprio "io" illusorio. L'amore che muove i mondi non ha nulla a che vedere con l'amore per quelle paludi, dove si sfanno le ossa di decrepiti residui. Su quelle paludi vagano i fuochi fatui della putredine; ma l'eterno e creativo fuoco del cuore non vacilla: sale impetuoso per la scala della Gerarchia fino alla Luce superna. L'amore è il principio creativo che guida.

La Luce Onnipossente è insostenibile, ma la Gerarchia è il legame con quella Vetta abbagliante. La Gerarchia guida lo spirito illuminato a quel punto dove si potrebbe anche restare accecati. L'amore è la corona di Luce.

282 — La base di ogni costruzione deve essere protetta dalla disgregazione. Il fondamento che tutto sorregge deve essere valorizzato con le azioni migliori; poiché sulle pietre della fondazione riposa la struttura; poiché su quelle basi si erge qualsiasi affermazione. Come possono dunque gli uomini prendersi cura delle fondamenta, se non comprendono che la cosa principale è la pietra d'angolo? Quante cose ha distrutto l'uomo per non aver riconosciuto il valore dei suoi tesori, per aver lasciato le cose più preziose in balia delle tempeste! L'umanità deve capire l'immenso valore della potenza di quella fondazione, e accettare la Gerarchia con tutto il suo spirito.

283 — Al tempo dell'ingiustizia umana, ricordate la giustizia dello spazio. Invero, esistono mappe delle montagne più elevate, ma non ci sono carte degli abissi più profondi. Anche chi è lontano dai voli dello spirito preferisce le alture agli abissi. Una carovana deve regolarsi sul suo membro più debole, ma la storia è fatta dai più forti. Ricordiamo quindi quella portentosa sostanza che sceglie ciò che più è prezioso per l'evoluzione. Se siamo certi di prestare servizio all'evoluzione, possiamo contare sulla giustizia dello spazio. Ma proprio questa medesima giustizia prescrive debite cautele nei confronti delle forze oscure. Queste di solito non si avvicinano direttamente: preferiscono servirsi di almeno tre intermediari. Sanno, infatti, che le loro aure possono essere facilmente scoperte, e ripiegano quindi su una catena d'interventi successivi, dosando sottilmente la gradazione. Non a caso Noi diciamo che molte sono le varietà del tradimento.

284 — Quando parlo degli oscuri, consiglio di prestare attenzione ai loro metodi sottili, per vedere con quanta tenacia strisciano verso le loro mete, e come scelgono le spalle altrui, dietro cui trincerarsi. Voi non riuscite a vedere i neri, ma solo i grigi, o quasi bianchi. Tuttavia questa specie di telegrafia esige grande attenzione.

285 — Il cancro può essere curato con l'energia psichica, dal momento che proprio la carenza di energia psichica nel sangue è all'origine di quel male. Sovente l'energia psichica può venire esaurita da una grande effusione spirituale, come accadde a Ramakrishna e ad altri Maestri. Essi ne disponevano certo in grande quantità ma, per averla proiettata a grande distanza, rimasero qualche tempo senza la sua protezione. In tali casi è necessario restare intimamente legati alla Gerarchia, perché talora anche i grandi Lavoratori dello spirito, per abnegazione, spendono le loro forze oltre ai limiti legittimi. Quindi, per l'evoluzione, Noi insistiamo sulla Gerarchia per affermare che l'uso delle proprie forze sia adeguato al fine, secondo la Catena degli Altissimi. Perciò vi dico, attenti alla salute, poiché anche in tal senso dovete conformarvi alla Gerarchia.

286 — La Volontà superiore: chi ci pensa? Chi riflette sulle affermazioni della Volontà superiore? Molti ripetono di saper comprendere le direttive della Volontà superiore. Ma invero l'umanità vede solo la propria direzione, e non tiene conto del corso evolutivo. Ecco perché si ammassano tante correnti contrarie. E l'uomo ha perso le sue difese, perché procede in senso contrario al Volere superiore. Bisogna dunque comprendere bene l'intero significato cosmico della Volontà superiore.

287 — Parliamo della devozione. Anche questo concetto ha subito molte deformazioni. La devozione non assomiglia affatto a un mulino a vento, né a un uomo pagato per cantare lodi. È invece simile a una torre stabile sulla vetta di un monte, che il nemico evita intimorito, ma dov'è sempre pronto un rifugio per gli amici. La devozione è l'opposto del dubbio, che non è altro se non ignoranza. Ciò significa che la devozione dipende dall'illuminazione. Apprendere con vigore è dunque affine alla devozione. Non è credulità, né leggerezza, ma fermezza e risolutezza. Invero, la torre della devozione non si costruisce con sforzi occasionali o con scarsa determinazione; la devozione può essere violata solo dalla perfidia, che è identica al tradimento. Ma come sono preziose le torri della devozione! Quegli ashram, come magneti, attirano cuori potenti e nutrono lo spirito. Perfino la natura materiale resta trasformata nelle vicinanze di quelle torri.

288 — L'umanità capisce poco le leggi cosmiche. Nella vita, tutte le organizzazioni contrastano il Cosmo. L'uomo accetta solo alcuni dei loro effetti visibili, ma rifiuta i tesori dell'Universo. Causa di ciò sono la mancanza di fede e l'ignoranza: per questo la disunione ha preso piede. Come affermare le leggi cosmiche, quando un simile muro di diniego si è levato di fronte al genere umano? Ogni grande legge corrisponde alla vita e alle leggi che guidano. Dunque si può edificare in base alla Catena della Gerarchia, che conduce al culmine della Bellezza manifesta.

289 — I principi delle leggi universali sono radicati nello spirito. L'impegno nel Servizio apre sempre i Cancelli rivelati. Così, la Nostra vittoria è sempre introdotta nella vita dalla legge dell'impegno e dall'invincibilità dello spirito. Così il predestinato si compirà. Lo affermo! Quando il centro focale posto da Noi sarà veramente rispettato, il Magnete entrerà in azione.

290 — Il medico è solito preannunciare al suo paziente: "Quando verrà l'estate te ne andrai in campagna, al sole. L'aria dei monti o la brezza marina ti faranno rifiorire". Anche il medico terreno cura con proiezioni nel futuro. Il karma è la malattia del passato. La sua cura risiede nel futuro. Proprio così: chi vuole liberarsi dal passato deve lanciarsi con impegno nell'avvenire. L'impegno di tutto il proprio essere protegge dalle ricadute: prendete ad esempio il moto dei corpi celesti. E ricordate che, se vi ho mostrato come si cammina sull'acqua, non vi ho mai detto che vi si possa

stare fermi in piedi. Il karma può essere modificato se l'impegno è irresistibile.

291 — Il moto verso il futuro è simile al movimento di una fiamma. È prodigioso come il fuoco, a volte visibilmente, a volte invisibilmente, vive, mentre vibra e preserva l'equilibrio del mondo. Dunque, lanciamoci nel futuro, perché sorretti dall'elemento igneo non potremo fallire. Ma il fuoco viene invocato solo da un atto dello spirito. Applichiamo quindi le leggi superiori al piano terreno. Si può perfino modificare il karma, il che significa che l'impegno strenuo verso il futuro può cambiare qualsiasi condizione terrena. Applicate questo Mio Comando alla vita. Le particelle delle energie preziose aderiscono solo a chi si impegna con fervore.

292 — La costruzione delle grandi fasi evolutive avviene solo ricorrendo a vie insolite. Ogni nuovo progresso reca sempre all'umanità un'affermazione che ne indirizza il pensiero verso possibilità nuove e possenti. Inoltre la Volontà superiore intensifica ogni energia in accordo con il Magnete cosmico. Non c'è affermazione emanata dalla Volontà suprema che non trovi compimento. Non c'è impegno sostenuto dalla Volontà suprema che non venga riconosciuto. L'umanità deve dunque tendere solo verso la Gerarchia. In verità, in questo concetto di valore cosmico sono contenute tutte le possibilità costruttive.

293 — L'umanità s'indebolisce così tanto, perché dimostra di essere disgiunta dalla Volontà suprema. Perciò Noi affermiamo con tale potenza il punto focale, perché senza un centro non si può accettare il Volere supremo. Perciò è tanto potente il Nostro richiamo alla Gerarchia. In verità, i tesori devono essere custoditi come sacri, poiché sono le basi delle Nostre Opere. Ogni atto di sacra creatività contribuisce all'evoluzione. Riflettiamo sul valore di un grande pensiero; riflettiamo sul grande potere dei fuochi della Tara; pensiamo alla devozione del cuore; pensiamo all'invincibilità di coloro che marciano nel nome del Signore.

294 — Talora si riescono a dimostrare leggi anche molto complesse ricorrendo a strumenti semplicissimi. La legge del karma è complicata, ma prendete un rocchetto di Ruhmkorff, o qualsiasi indotto elettrico, e avrete una chiara immagine del karma. La corrente percorre ininterrottamente la spirale, ma l'avvolgimento protettivo è soggetto a tutte le reazioni esterne; inoltre, ogni voluta è in contatto con la voluta precedente, e dunque prende su di sé le conseguenze del passato. Così, ogni ora modifica il karma, poiché ogni ora evoca il passato corrispondente. In questo modo è possibile il contatto con tutta la sequela delle esperienze passate.

Lo stesso vivido esempio mostra che il seme dello spirito resta indenne; e lottando verso le altezze, esso sostiene il proprio guscio senza temere il passato. In verità, il karma atterrisce solo chi è sprofondata nell'inazione. Ma un pensiero fervido d'impegno è libero dalle pastoie del passato, e come un corpo celeste si lancia avanti senza ritornare sul suo cammino. In tal modo è possibile liberarsi con beneficio anche quando il karma è gravoso.

295 — Esaminiamo in quale modo è inteso dall'uomo il Servizio al Signore e alla Gerarchia. Chi pensa di potersi elevare solo con la preghiera, è lontano dal Servizio. Chi, lavorando, spera di fare il massimo sforzo a favore del genere umano, deve adottare il Signore con il suo cuore. Chi non intende rinunciare alle sue comodità, non sa cosa sia servire la Gerarchia. Chi non accetta le indicazioni della Gerarchia, non capisce cosa sia il Servizio. Solo quando il cuore è pronto ad accettare coscientemente le affermazioni del Volere supremo, si può dire che il Servizio è inteso a dovere. Noi non amiamo i riti funebri, né le vuote invocazioni al Signore. Noi rispettiamo i discepoli che s'impegnano a servire la Gerarchia. È poi facile vedere che chi non accetta il Servizio in spirito, venera il Maestro e la Gerarchia solo finché gli conviene.

Noi teniamo conto di qualsiasi sforzo per sollevare il fardello della Gerarchia; tanto nel grande, quanto nel piccolo. Così, nella Nostra attività creativa, Noi manifestiamo il rispetto coi fatti, non a parole; e deploriamo quando vediamo il rispetto a parole e non alle azioni.

296 — L'umanità è dunque capace di accumulare e trasmutare quell'elevata energia che abbiamo convenuto di chiamare energia psichica. Il valore dell'umanità sta proprio nella sua facoltà di trasmutare questa energia tramite la coscienza, e di proiettarla, tramite la Gerarchia, nelle sfere superiori. L'aver perso la conoscenza di questo loro compito predestinato, ha impedito agli uomini di riconoscere la propria responsabilità. Per questo Noi torniamo a rammentare i principi dell'Esistenza. Bisogna prepararsi al prossimo passo evolutivo. Ancora una volta è necessario accostarsi alla grande corrente e capire quali sono i principi che rinnovano la vita. Sapete quanto grandemente Noi avversiamo lo spiritismo, eppure sovente parliamo di corpi sottili. L'ipnotismo moderno Ci fa sorridere, ma parliamo di raggi e di magneti. Vi consigliamo di rivedere i vostri farmaci, eppure offriamo alcuni rimedi fondamentali.

297 — Dove appuntare, allora, l'attenzione? Sia chiaro che alla base dell'evoluzione sta il processo di perfezione, che invita a semplificare e alla comunione diretta con i mondi lontani. Il pranayama e altri metodi artificiali di certi yoga possono essere sostituiti da un cuore semplice e ardente. Si tratta, è vero, di una semplicità relativa, e ad essa vi conduce il sentiero di fuoco e fiamma. Ma essa introduce nella vita proprio ciò che ne fu escluso come astratto e fittizio. Ritengo che ogni impegno a conoscere debba essere proseguito senza indugio fino al compimento. Ci si domanda perché Noi non imponiamo di tendere al progresso. Ma qualunque governante dice al bambino: "Sii uomo, fai da te!".

298 — Quando l'umanità avrà riconosciuto che lo spazio è saturo di effetti indotti dalle attività umane, sarà possibile curare il pianeta. Quegli effetti, come gas, avvelenano la Terra e ne rendono densa l'atmosfera. Bisogna dunque riflettere su questi risultati evidenti. L'umanità dimentica che la redenzione giunge solo per via karmica. Qualunque accumulo può essere trasmutato dall'impegno strenuo di servire la legge suprema della Gerarchia. La grande Catena della Gerarchia infonde vita in tutto il mondo, e il riconoscimento di questa legge consente l'accesso a nuove energie. Così si può costruire una fase migliore.

299 — Qualunque concetto ha il proprio contrappeso. La venerazione per la Gerarchia trova il suo bilanciamento nella comprensione del voto d'impegno. Se la venerazione per la Gerarchia è rivolta verso l'alto, il voto d'impegno lo è verso il basso. Esiste perfino un teraph del voto. Voi avete visto un voto realizzato tramite la creazione di un teraph. Così se si comprende la Gerarchia, il voto diventa indistruttibile. Io testimonio che il Maestro è immutabile, tanto quanto è fermo l'impegno. Non pronunciate dunque la parola Maestro invano; ma, una volta detta, non pensate di recidere quel filo d'argento. Anche una persona superficiale ne può comprendere le conseguenze con un semplice esempio. Che fissi al muro un elastico attorcigliato, e chiusi gli occhi, lo tenda con tutte le sue forze, poi lo lasci: un bel livido, niente affatto sovranaturale, ne sarebbe la conseguenza. Cosa succederà allora se si recide il filo d'argento? Qui, ancora una volta, una coscienza paurosa e maligna parlerebbe di minacce, ma qualsiasi legge, qualsiasi macchina può essere causa di effetti spiacevoli se non è maneggiata a dovere.

300 — È con vero amore che si deve insegnare come trattare saggiamente il sacro concetto di Maestro. Non bastano trenta denari per procurarsi un maestro. E con altrettanta saggezza bisogna scegliere i discepoli: lo stesso filo d'argento collega ogni Maestro a ciascun discepolo. L'impegno, quando è assunto, diviene la base del karma. Gli eventi della vita possono dimostrare come resti immutabile ciò che si è detto; nessuno può addurre a scusante l'ignoranza della legge. Meglio dunque ripetere queste cose su ogni pagina che permettere un errore atroce, cui fa seguito un'abominevole scia di conseguenze. È una legge che deve essere intesa non come severa, ma come vitale. È un consiglio da accettare non a parole, ma nel cuore. Non a caso la lingua è chiusa dalla cerchia dei denti.

301 — Che tempi grandiosi! Ricordate che mentre Mosè sul monte preparava le Tavole della Legge, il popolo, nella valle, sprofondava nella pazzia; ma il vitello dell'iniquità andò distrutto al cospetto dei Decreti supremi.

302 — L'impegno dell'uomo si misura sempre in base al servizio reso o alla Luce o alle tenebre: in tal modo si giudica il suo destino nella vita. Ne risulta che la cosa peggiore è l'impegno a metà, il pensiero a mezzo. I distruttori si servono esclusivamente dell'impegno a metà. Non c'è nulla di peggio di chi serve solo a metà, perché in tal modo si nasconde dietro le mezze misure. Noi preferiamo un nemico diretto della Luce. Non ammettiamo nelle grandi battaglie i piccoli vermi che strisciano nella nebbia. Le mezze misure sono dunque da evitarsi. Sempre, e in qualunque modo, bisogna escludere qualsiasi rapporto con chi le pratica. Se un discepolo adotta mezze misure si getta indietro di un millennio, perciò bisogna sapere quando affermare la propria coscienza. Chi serve la Luce non ammette le mezze misure.

303 — È pernicioso quando il ricorso alle mezze misure s'insinua in chi già va avanzando sul sentiero, poiché ne risulta duplicità di pensiero e di azione. Quindi la mezza misura è nemica dell'Insegnamento, e quando Noi vediamo praticare mezze misure nei confronti della Gerarchia dobbiamo sradicare questo comportamento, perché è distruttivo; perché senza integrità non si può costruire. Che i discepoli quindi comprendano bene quanto è indispensabile l'impegno integrale. Pur di ottenerlo si rinunci alle comodità personali, all'orgoglio, alla pietà di sé, all'auto-inganno, e si ricordi per sempre che non si deve caricare di pesi la Gerarchia. Lo rammentino quanti fraintendono il Servizio, pensando che consista nel lasciarsi portare dal Maestro e dalla Gerarchia.

304 — La parola Mahatma viene tradotta come Grande Anima. C'è chi immagina i Mahatma come una razza a sé. Non si dovrebbe pensare che una Grande Anima sia qualcosa di totalmente a sé stante. Tutti i Mahatma iniziarono la loro ascesa partendo dal bel mezzo del popolo, e l'unica distinzione fu che osarono scegliere la difficile via delle Grandi Anime. Oltre a questo coraggio, ebbero nel cuore lo sdegno dello spirito, perché altrimenti, come avrebbero acceso i loro fuochi? Le preziose sostanze delle secrezioni sono trasmutate da quei fuochi in balsami di guarigione. Si può notare che la saliva di un essere ardente può eliminare un'inflammazione e rifornire di energia vitale i centri intorpiditi. Accanto a queste sacre proprietà delle secrezioni sta il potere risanante di imporre le mani. È istruttivo paragonare le secrezioni di uomini dai centri assopiti con l'eiezione della sostanza ignea. Io consiglio medicine ricavate dalle piante per gli organismi normali, ma per chi ne sa di più esiste un potente laboratorio di secrezioni sacre e ardenti.

305 — Il Mio ultimo libro sarà compreso da pochi. Chi, infatti, capirà la sacra qualità della saliva del Salvatore o l'imposizione delle mani da parte di Mosè? Gli uomini non sono abituati ad apprezzare un cuore ardente. Ma il libro potrà servire a chi ha già sentito insorgere il serpente solare, che srotola le sue spire fra radiazioni di fuoco. È impossibile pensare che i fuochi sotterranei si manifestino senza l'eruzione dei fuochi del cuore. Voi sapete che lo Yogi emette sostanze che non hanno sostituti, perché la parte gassosa di quel fuoco deve sprigionarsi e mescolarsi col Fuoco dello Spazio. Sono pochi però gli Yogi che pervengono a una simile confluenza con il Fuoco cosmico. Noi chiamiamo sacro questo stadio, in cui la luce del fuoco dei mondi superiori si unisce ai raggi degli Yogi planetari. È questa la via più breve per raggiungere i Mahatma.

Non temete la tensione, che è la via stessa. Non lasciatevi turbare dall'angoscia, che viene dal fuoco. Non andate mai in collera, perché il cuore ripugna quest'impulso.

306 — Quando gli eventi si affollano il fuoco sotterraneo insorge del pari. Pertanto, quando le forze si ricambiano, fate attenzione ai fuochi cosmici. In un caso si ha rigenerazione, nell'altro, ricambio. Le manifestazioni cosmiche sono presenti ovunque, e il Fuoco dello Spazio impregna tutti i processi di transizione. Il potere del popolo è alimentato da uno spirito corrispondente, e lo

stesso potere di attrazione unisce i mutamenti delle nazioni. Si può dunque affermare che la tensione dell'Universo si trasmette a tutti i paesi. L'umanità non può separarsi dalle affermazioni generali. La legge suprema impone il Bene comune; e lo spirito umano ha bisogno di impegnarsi nei confronti della legge superiore.

307 — L'umanità deve riconoscere la bellezza delle leggi superiori. Che altro indicherebbe la via dell'azione creativa, se non la vera comprensione e la venerazione della Gerarchia? Che altro attirerebbe lo spirito all'Altissimo, se non l'adesione alla legge della Gerarchia? Che altro dirigerebbe lo spirito ad esprimere la Verità, se non il riconoscimento della Gerarchia? Chi vuole una comprensione superiore deve dunque accettare la Gerarchia nel cuore e impegnarsi irresistibilmente a osservare l'altissima legge della Gerarchia.

308 — L'esperto marinaio si inquieta in tempo di morta bonaccia, perché prevede l'addensarsi della tempesta; ma sorride al vento gagliardo, che gli consente di navigare con successo. Di tale marinaio vien detto che conosce il mare. Noi diciamo che un uomo conosce la vita se sa distinguere fra manifestazioni interiori ed esterne. Gli stolti, infatti, sono capaci di gridare alla rivolta quando sentono il richiamo del venditore di vasi, ed esultano per la pace se vedono un mercato chiuso. Noi usiamo insegnare ed osservare quant'è diverso il pensiero delle persone dissolute. Già nelle scuole si dovrebbero istituire corsi di studio e di osservazione dei processi vitali. Si noterà che un bambino può intendere spesso meglio di un adulto il senso recondito di un avvenimento. Solo tenendo conto del significato interiore ci si avvicina a una giusta valutazione. Gli uomini apprezzano la calma del mare prima della tempesta, e non si accorgono delle tende gonfiate dal vento alle loro porte di casa. Così si comprende come si formano gli eventi.

309 — Quando le Forze della Luce e delle tenebre si combattono, l'orbita dei due campi resta definita. Ciò che nutre il campo della Luce è certamente il centro di tensione, e la meta della Luce è il bersaglio per le tenebre. Perciò quando le Forze sono in conflitto, tutto ciò che concerne il centro deve essere difeso. Il primario Fuoco dello Spazio dimora al centro, e bisogna aver cura della rete protettiva. Così l'orbita della Luce inghiotte le tenebre.

310 — Quando le Forze della Luce e delle tenebre sono tese, occorre aver cura della salute, perché il Fuoco dello Spazio infuria e le tenebre sono fitte. Ma in tutte le Nostre manifestazioni bisogna saper vedere la vittoria. Quando crolla tutto ciò che è vecchio e non più adatto all'evoluzione e all'Epoca del Fuoco, resta una sola ancora che salverà il genere umano — l'ancora della Gerarchia, che tiene unita l'intera catena e fornisce tutto il potere. Bisogna quindi affermarsi nella Gerarchia senza riserve.

311 — Osserviamo come agiscono gli oscuri, poiché è necessario conoscerne le abitudini peculiari. Gli oscuri non disdegnano gli insignificanti. Essi ritengono che i primi gradi del servizio sono specialmente utili ai loro fini. Chi è insignificante passa inosservato perfino nel tradimento, che è appunto il principale elemento dei neri per indebolire. Per tradire, bisogna pur sapere qualcosa. Questa conoscenza relativa, non rafforzata dalla devozione, può essere riscontrata sui primi gradi. Bisogna sapere che un biasimo reagisce come un fuoco sulla devozione malferma. È triste vedere con quali deviazioni impercettibili il discepolo comincia a sprofondare nell'indifferenza, trovando eloquenti giustificazioni. Il cuore, come la lama di un coltello, può perdere il fodero che lo protegge. Senza il suo fodero, il coltello ferisce chi lo porta; e quei colpi di sperone non guidano alla vittoria, ma solo all'irritazione. Se un giorno in cui si è svilito il Maestro è trascorso con successo, perché non divampare domani bestemmiando perfino l'Altissimo? E se il filo d'argento è spezzato, la lama che ossifica è già irrevocabilmente affilata.

312 — È necessario tener d'occhio gli incerti, perché sono molto contagiosi. Sovente stanno per sprofondare essi stessi nei cumuli tenebrosi, ma le bestemmie che spargono possono ferire molti innocenti. Fate bene a difendervi dall'indifferenza; essa corrode tutti gli esordi, e del resto, che fuoco può accendere la freddezza dell'indifferenza? Inoltre, le affermazioni del Maestro sono come l'acqua per i fiori. Il giardino così innaffiato non si seccerà. A Noi importa avanzare. Noi affermiamo dimensioni nuove! È intollerabile restare indifferenti alle Nostre affermazioni!

313 — Quando lo spirito è pervaso d'impegno, non c'è posto per l'indifferenza. Quando lo spirito è in fiamme, non c'è posto per l'indifferenza. Questa qualità rende immuni all'indifferenza. Solo quando lo spirito tende all'egoismo, muore. Bisogna quindi proteggere ardentemente lo spirito dall'indifferenza, in cui si annida il male generato dagli impegni trascurati, e dal quale questo male infliggerà un colpo che andrà a segno. È difficile scoprire la radice del male generato dall'indifferenza. La sicurezza nel costruire si ottiene solo con l'impegno vigile e incessante. Mentre si erigono le grandi strutture bisogna pertanto comprendere che egoismo e indifferenza sono inammissibili.

Perciò Noi chiediamo che il primo pensiero sia per il Maestro. Cosa può sperare di ottenere il discepolo se pone se stesso al primo posto? Noi non edificiamo ogni cosa su un grande Nome? Non poniamo la Bellezza alla base? Abbiamo dato i grandi fondamenti al mondo. Quindi ogni singolo pensiero deve assumere valore di sostegno di una grande struttura. In verità, l'avvenire è grande!

314 — Fra le varietà di coraggio, il più invincibile è il coraggio del cuore ardente, allorché, pienamente risoluto, perfettamente consapevole della vittoria, il guerriero conosce soltanto la via dell'avanzata. A questa realizzazione di coraggio si può paragonare solo l'estremo grado di quell'audacia che nasce dalla disperazione. Con la stessa rapidità con cui il coraggio del cuore ardente vola verso il futuro, la disperazione fugge dal passato. Se dunque manca l'audacia del cuore fiammeggiante, agisca il coraggio della disperazione. Solo così il guerriero agguanta la vittoria, proprio quando l'offensiva culmina. Gli altri aspetti del coraggio non hanno vera importanza, perché inficiati dalle mezze misure. Questo difetto, assieme alla codardia e al tradimento, deve essere estirpato.

315 — Il riordino del mondo intensifica tutte le forze del Cosmo. Se l'umanità capisse che il riordino esige l'impegno dello spirito, sarebbe facile ristabilire l'equilibrio nel mondo. Ma i popoli non riflettono su cosa porre sui piatti della bilancia, né in cosa consista la bilancia; da ciò deriva il caos mentale così distruttivo per l'umanità, e così i popoli, in pieno disordine, colano a fondo senza prendere misure di trasmutazione spirituale. È ora quindi di pensare a intraprendere ricerche spirituali. Quando le perturbazioni cosmiche impongono una potente tensione, l'umanità deve sapere dove cercare il centro di salvezza.

E la ricerca di un centro spirituale conduce inevitabilmente alla Gerarchia. L'umanità ha perso l'indispensabile formula di salvezza. L'ancora di sicurezza resta quindi il centro focale della Gerarchia. Solo una ricerca cosciente e l'affermazione della Gerarchia daranno la salvezza. Sì, sì, sì! Perciò Noi ponemmo alla base delle opere e delle azioni la Bellezza.

316 — L'arte di guarire col profumo dei fiori, con le resine e i semi risale alla più remota antichità. La rosa non soltanto è affine al musco, ma previene anche dall'imperil. Per gli antichi un roseto era luogo d'ispirazione. Le fresie sono benefiche per il sistema nervoso simpatico, così vibrante in uno Yogi. I semi di orzo sono impareggiabili per i polmoni. Già sapete della menta, della resina del cedro e di altre resine. Agli aromi oggi non si annette importanza, come avviene per tutti gli altri valori dissacrati, eppure l'origine della fragranza è alla base di un sapere utile quanto dimenticato. È vero, i veleni antichi erano estremamente sottili; al loro confronto i narcotici di recente invenzione sono grossolani. Questi soprattutto distruggono l'intelletto — in altri termini,

proprio ciò che assicura l'equilibrio in tutti gli esperimenti psichici. Un cuore ardente è impossibile senza equilibrio spirituale. Ricordate dunque tutti questi dettagli che vi accostano alla Gerarchia.

317 — I discepoli sulla via del Servizio devono impegnarsi quanto meglio possono come spirito e coscienza. Quando si crea, occorre capire che si ottengono risultati adeguati solo se si compiono le azioni nel modo migliore. Non ci si attenda quindi grandi cose se lo spirito non si è impegnato fino in fondo. Sovente ci si domanda perché mai le proprie imprese non giungono a buon fine. Si dica allora: “Hai fatto del tuo meglio? Hai lasciato forse la porta aperta alla leggerezza, alla negligenza, all'inflessibilità ottusa, allo scarso ardore per la Gerarchia?”. I risultati corrisponderanno, secondo la legge di causa ed effetto. Rendetevi conto che ogni gesto irresponsabile, ogni atto non adatto al fine, può produrre molte conseguenze inutili e nocive. Quindi i discepoli sul sentiero devono dar prova di sapersi impegnare al meglio e con ardore per la Gerarchia.

318 — Pertanto, è soprattutto indispensabile sviluppare la capacità di vigilare e osservare senza stancarsi l'attività creativa che circonda la sacra Gerarchia. Il discepolo può sperare di raggiungere il successo previsto solo se riesce a conseguire questa qualità. Bisogna dunque esercitare la massima coscienziosa vigilanza su tutto ciò che accade attorno al Centro focale. Ogni errore che passa inosservato darà i suoi frutti.

319 — Si domanda perché sovente Noi rimandiamo la distruzione del nemico. Le ragioni sono molte: consideriamone due. La prima riguarda le condizioni karmiche. È facile danneggiare i vicini quando si colpisce un nemico connesso a loro per karma. È come un'operazione chirurgica molto delicata, quando il chirurgo preferisce non amputare un membro malato per non correre il rischio di tagliare un'arteria. I legami karmici sono esempi di interrelazioni estremamente complesse. Noi riteniamo sia meglio in tal caso isolare quel pericoloso compagno di via piuttosto che bloccare l'intera carovana. La seconda ragione sta nel fatto che i nemici mettono in tensione l'energia. Non c'è nulla di meglio di un contrattacco per moltiplicare l'energia. Perché allora inventare ostacoli artificiali, se proprio gli oscuri s'impegnano al massimo per esaltare la nostra energia?

320 — Quali imprese si possono intraprendere nella vita senza una grande tensione? Qualsiasi progresso creativo è frutto di grandi battaglie. Ogni battaglia ha la sua meta predestinata, e ogni piano ha il suo significato. Chi marcia a fianco delle Forze della Luce deve dunque sapere che non si vince senza lotta intensa. Quando si afferma il momento di una grande vittoria, i discepoli della Luce devono avvertire a fondo l'invincibilità dello spirito e la perfetta risolutezza delle azioni. Quando si diedero all'umanità i grandi fondamenti, ogni tensione fu accolta come impulso ulteriore per altre strutture. Nel processo evolutivo le varie bandiere si affermarono per la grandiosa fermezza dimostrata. In verità, solo così si vince!

321 — I processi dei fuochi interni sono paragonabili a certi fenomeni del fuoco fisico. Si prenda un cannello ossidrico, e si vedrà che per la pressione la fiamma perde la sua tonalità gialla e trascolora dall'azzurro all'argento e al viola. Si osservi inoltre come la fiamma s'inclina. Anche i Nostri fuochi subiscono una simile tensione, sottoposti alle pressioni dei vortici cosmici. Questi fenomeni rari dovrebbero venire annotati, in quanto attestano la partecipazione alla battaglia universale. Sono pochi quelli che possono vantarsi di parteciparvi. Per perforare le tenebre non serve un tremito caotico, ci vuole un'azione d'avanguardia dell'esercito della Luce. E benedetto sia il turbine incalzante che ci sprona alla battaglia costruttiva! Nella battaglia si acquisiranno forse nuove idee, ma bisogna sapere in che direzione soffia il vento, e Noi lo mostriamo!

322 — La Gerarchia e la formazione di una coscienza nuova sono la pietra d'angolo dell'evoluzione. Ogni giorno si può notare l'evidente affermarsi di tale progresso. Ma raramente gli

uomini sanno capire la sintesi di questi variopinti petali del Fiore di Fuoco. Manca loro il coraggio di riconoscere che vivono sulle rovine del vecchio mondo. Eppure anche un taglialegna sa in quale direzione cadrà l'albero, poiché non vuole certo restare schiacciato. Al contrario, egli calcola con calma quanto nuovo materiale e combustibile ne ricaverà. Rallegratevi, dunque, alle battaglie del Cosmo!

323 — Se l'umanità capisse quali sono le basi della priorità terrena, in verità, si potrebbe trasmetterle i massimi principi. Ma chi pensa al principio degli impulsi creativi? Quando ci si isola, e si infrange la legge affermata per diritto del grande Essere, in verità, la fondazione principale va distrutta. Perfino gli insetti conoscono la grandezza della Gerarchia. Sapere quali sono i fondamenti della vita può trasformare l'esistenza, quindi solo la grandiosa legge della Gerarchia imprimerà all'umanità l'impulso verso i massimi progressi evolutivi.

324 — La conoscenza dello spirito è una guida possente, perché conduce sempre alle basi dell'Esistenza. Adottate dunque il concetto di Gerarchia come supremo Servizio. La conoscenza dello spirito dirige il discepolo sulla via della Gerarchia. Sventolate dunque la Bandiera della Pace con tutta la forza del vostro spirito, poiché essa contiene tutti i sostegni della cultura.

325 — Una mente scarsamente sviluppata inciampa sempre in quest'apparente contraddizione: come conciliare la Gerarchia con l'azione indipendente e versatile? Certamente senza capacità di sintesi anche i concetti più omogenei vanno in frantumi, come un muro senza cemento. La sintesi, una volta acquisita, sarà un passo avanti verso la trasformazione della razza umana. È appropriata l'obiezione a proposito dell'immortalità degli organismi unicellulari. Ma cosa potrà ridare unità agli elementi eterogenei? È possibile fare a meno di una moltitudine di mezzi artificiali se si ridestano dal letargo i cristalli dell'energia psichica, che può essere intesa come la nostra origine comune. Il potere trasformante si genera solo quando si comprende in modo unitario l'impegno cosciente di elevazione. Non pensate che ciò sia un'astrazione teorica; vi consiglio di accettarlo come indispensabile per l'ascesa del genere umano.

326 — La sintesi deve essere concepita come l'apparato che elabora la vita. Ricordate questa definizione. La mente che sia pervenuta alla sintesi diviene fertile, morale, unificante, non irritabile, capace di cooperare pazientemente con la Gerarchia. Ma come si possono illustrare i vantaggi della sintesi a chi non pondera sull'Eternità e stupidamente resta sordo a tutti i richiami? Costui non potrà mai capire che quanto si dice riguarda anche lui. Pago di sé, si vestirà secondo il gusto del suo sarto e sarà contento di aver rispettato la gerarchia del sarto. Ma con ciò non si offendano i sarti, poiché gli uomini hanno inventato molte gerarchie disgustose.

327 — Gli oggetti possono vibrare per la pressione dell'energia psichica. Anche le vibrazioni luminose possono ripercuotersi nell'ambiente. Per tali vie si trasmette ciò che si chiama magnetismo. Le vibrazioni portano l'uomo ad analoga unitarietà di ricezione e di armonia.

328 — È difficile per l'uomo scoprire ciò che determina il suo benessere. Egli crede di creare; crede di lavorare; pensa che nulla possa accadere senza di lui. Si considera il sostegno di ogni cosa. Ma guai a chi assume il merito di ciò che non proviene da se stesso, poiché è un servo delle tenebre che in verità distrugge gli esordi luminosi. Ma questi oscuri tentativi finiscono solo per provocare la sua stessa distruzione, perché la Luce è invincibile. Questa autodistruzione avviene dove c'è disobbedienza alla Gerarchia della Luce. L'attribuirsi capacità creative da parte degli oscuri ha una ragione, poiché i jinn in verità si sono promossi assistenti della Luce. Ogni intenzione malvagia è l'affermazione di una vittoria.

329 — Possibile che gli oscuri siano tanto ciechi da non voler comprendere la Gerarchia? Possibile che la Legge superiore non venga riconosciuta come l'unica salvezza? Com'è importante, in un'epoca così cruciale, accettare la legge della Gerarchia! Che i traditori ci pensino. Che i servi delle tenebre, che si oppongono alla Gerarchia, ci pensino. Chiunque diffama la Gerarchia compie il peggiore dei tradimenti.

330 — Se si sommano assieme le responsabilità di un medico, di un giudice, di un sacerdote, di un insegnante, di un architetto, di un legislatore, si ottiene una parte della responsabilità di un Gerarca. Ma solo una parte. Egli, infatti, oltre i doveri terreni, ha compiti nel mondo sottile e nel mentale. Noi non invitiamo nessuno a indossare l'armatura del Gerarca, perché solo lo spirito può accettare liberamente una responsabilità così grande. Il seme del Gerarca nasce secondo un certo raggio. In verità, la sua ascesa è così potente che non teme le responsabilità nei tre mondi. Il suo coraggio è come un legame fra i mondi, è come il pilastro dell'Alleanza, è come la Luce, che tutto pervade! Al cospetto del trono della responsabilità, splendono le ali del conseguimento.

331 — Senza cultura non è possibile l'accordo internazionale né la reciproca comprensione. Senza cultura gli uomini non possono comprendere tutte le esigenze dell'evoluzione. Perciò la Bandiera della Pace contiene quei concetti sottili che consentono di intendere la cultura. L'umanità non sa rispettare ciò che comporta l'immortalità dello spirito. La Bandiera della Pace ne farà capire l'alto valore. L'umanità non può fiorire se non conosce la grandezza della cultura. La Bandiera della Pace aprirà i cancelli di un futuro migliore. Quando le nazioni stanno per essere distrutte, anche chi è spiritualmente povero deve capire in che consiste l'ascesa. In verità, la salvezza sta nella cultura, e la Bandiera della Pace è foriera di un avvenire migliore.

332 — Abituatevi a eliminare dalla vita le molte piccole menzogne, e imparate ad essere veritieri nei confronti della vita. Nulla è tanto distruttivo quanto l'ingiuriosa distorsione cosciente della realtà. Essa disturba il ritmo del Cosmo. Il fuoco sotterraneo impone il proprio controllo con il suo ritmo controcorrente.

333 — La struttura preordinata verrà eretta con la cooperazione di tutte le energie. Lo stesso vale per le attività costruttive umane. Si ricordi che le forze positive creano per via della pressione esercitata dalle negative, e che la tensione causata da queste pressioni satura l'azione creativa della Luce. Creare nel Nome dei Signori suscita certamente tensione. Quindi è proprio il Servizio alla Luce che assicura la grande tensione delle potenze cosmiche. Quando è in corso una costruzione così possente, come potrebbero le forze rinnovatrici non incontrare opposizione?

334 — In verità la Bandiera della Pace unirà i vari aspetti della cultura e darà al mondo il conseguimento di cui tanto abbisogna. Quindi, coloro che cercano con impegno risponderanno a tutte le affermazioni. In verità i popoli si uniranno sotto quella Bandiera.

335 — L'umanità ha molti esperimenti urgenti da compiere. Deve riconoscere l'imperil non solo come flagello della razza ora decadente, ma studiarlo anche come elemento contagioso. Sarà possibile accertare che l'imperil agisce anche a grande distanza e può colpire il corpo sottile. L'imperil stride come una dissonanza col Fuoco dello Spazio. Chi lascia la Terra con una dose di imperil si prepara un'esistenza di torture; il Fuoco dello Spazio si riversa su di lui, perché armonia significa aderire ai principi fondamentali, e qualunque opposizione ai principi fondamentali evoca la reazione del Fuoco spaziale. Bisogna dunque ammettere che l'irritazione personale è una brutta escrescenza per chi se ne muore. Ma occorre osservare che gli uomini sovente non si danno pensiero della loro irritazione, anche se quel terribile veleno non allenta certo la sua azione per questo.

336 — È necessario dunque indagare con tutti i mezzi certi elementi che ostacolano. Bisogna capire in che consista l'armonia con i principi basilari dell'Esistenza. Qual è il progresso di uno spirito che gradualmente si abitua ad esistere distaccato dal mondo e a lavorare senza fine? Inoltre, bisogna intendere i dolori sacri come sintomi dei voli dello spirito in quelle regioni che connettono i mondi. È facile rendersi conto che un'involuzione ha privato il genere umano di certe qualità già acquisite, e occorrerà spendere molta dell'energia primaria per rammendare il velo squarciato di Assurgina. Ma gloria ai coraggiosi, agli audaci, e a coloro che lottano con tutte le forze!

337 — Quando appare il Fiore del Fuoco sono sempre tempi difficili. La Bandiera della Pace non sventola sui mercati. Uniamoci dunque in una sola indomabile lotta.

338 — Come può pensare l'umanità di accostarsi all'Altissimo senza prima riconoscere i rappresentanti terreni fiduciari della Gerarchia? Come stabilire quel collegamento senza ammettere la grandiosa Catena gerarchica? Il pensiero dell'umanità è a tal punto infetto di orgoglio che l'intero equilibrio cosmico ne resta turbato. Pertanto sulla via che sale a Noi bisogna adottare tutte le affermazioni che riguardano la Gerarchia, come un'ancora di salvezza. In verità, la Gerarchia è una Luce portentosa per il genere umano! La Gerarchia veglia, è come un grande Scudo! La Gerarchia è il legame fra i mondi!

339 — Gli atti più odiosi sono l'abiura e lo svilimento del Maestro. Dal momento che Noi introduciamo una nuova affermazione nella vita, bisogna impegnarsi con tutto lo spirito per eseguire la Volontà suprema. Quando affermiamo il grande valore della Bandiera della Pace, bisogna acquisirla in spirito. Solo così, in verità, il mondo sarà salvo. I tempi sono grandiosi! I tempi sono cruciali!

340 — La beatitudine è giustamente destinata a chi sacrifica la sua anima per il prossimo. Sacrificarsi viene per lo più inteso come un comandamento che riguarda la propria vita, eppure non riguarda il corpo o la vita, ma lo spirito. In tal modo si assegna un compito difficilissimo e di lunga durata. Per offrire la propria anima bisogna prima coltivarla, espanderla e perfezionarla — solo allora può essere data per la salvezza del prossimo. Così quel saggio Comandamento è da intendere e da applicare consapevolmente. E si dice, inoltre: "SeguiMi". Così parla ogni Gerarca, affermando un movimento progressivo. Egli non può tornare indietro: sarebbe come se la stella guida si occultasse dietro una roccia.

Non è corretto pensare che il Gerarca sia umile con chi lo precede e riservi il Comando a chi lo segue. Il concetto di Gerarchia è chiaramente espresso dall'Apostolo quando parla del Consolatore. È un consiglio da comprendere in modo simile, perché non prescrive l'inazione nel dolore, ma avverte che la consolazione viene preparata dal conseguimento. Perfino i migliori Insegnamenti sono resi oscuri dal non voler ammettere ciò che non è percettibile alla vista terrena.

341 — Com'è intesa da molti la responsabilità? Si riflette poco sulla grande importanza della responsabilità! Chi accetta la responsabilità con evidente leggerezza o per desideri egoistici, si sottomette a un karma terribile. Quando si rende il grande Servizio per il bene dell'umanità, bisogna accettarne le responsabilità in modo confacente. Quando il Portatore ha fra le mani il Nostro vaso, significa che deve preservare la dignità, in modo che quel calice portentoso non perda le sue ali. In verità, la responsabilità si addice a uno spirito temprato e richiede tutta la sollecitudine del cuore.

342 — Individualità ed egoismo stanno fra loro come la vita e la morte. Le costruzioni dell'individualità manifestano la concezione di un Mondo Nuovo, mentre l'egoismo può specchiarsi nei vulcani spenti della Luna. L'egoismo non solo soffoca se stesso, ma rende sterile l'ambiente; l'individualità, al contrario, accende fuochi in tutti i campi vicini. La cooperazione è la corona dell'individualità, mentre il flagello dell'egoismo è come l'aculeo dello scorpione. Ci si può fidare

dell'egoismo? Come di una vipera! Ma la vera individualità ha in sé le basi della giustizia universale. Dobbiamo radunare le individualità; un diamante grezzo ha bisogno di essere tagliato, ma l'egoismo deve passare per molte incarnazioni. In effetti, questa legge può anche essere modificata dal fuoco del cuore; perciò Noi consigliamo agli egoisti di riscaldarsi in prossimità di un cuore ardente.

343 — Non è senza scopo che Noi accendiamo i fari dei cuori ardenti come rifugio per i viandanti. Non è facile la vita per i cuori ardenti, ma essi si sacrificano per il prossimo, il che dimostra la giustizia del Comando di Beatitudine. Ma la gioia è una saggezza speciale.

344 — In tempi di ricostruzione mondiale si resta saldi solo affermando il Nuovo Mondo. Questa espressa decisione scende nella vita solo dopo aver profondamente compreso il processo di rigenerazione del mondo mediante la grande legge della Gerarchia. Chi cerca il Mondo Nuovo deve dunque impegnarsi nel confermare il Decreto gerarchico, che governa mediante la Gerarchia designata. Solo così si darà equilibrio al mondo. Solo la guida di un Cuore fiammeggiante porterà alla salvezza. Il mondo ha bisogno che la legge della Gerarchia si affermi!

E la Gerarchia si impone legittimamente durante il rinnovo delle nazioni e quando il fuoco sostituisce tutto ciò che se ne va. Perciò è tanto urgente adottare la legge della Gerarchia, perché senza quella catena non si può costruire la grande scala dell'ascesa. Adottate con ardore la possente legge gerarchica.

345 — Non lasciatevi turbare dalla necessità delle apparenti ripetizioni. In primo luogo, nulla si ripete. Anche le medesime parole suonano completamente diverse in tempi diversi. In secondo luogo, si deve ripetere, giorno e notte, della Gerarchia. È vero che è finito il tempo della gerarchia del servaggio, ma l'emergere di una vera Gerarchia è accompagnato dalle sofferenze umane. Troppa è ancora la schiavitù nel mondo, e le fiamme della coscienza sono oppresse dovunque. Schiavitù e Gerarchia coscientemente realizzata sono come la notte e il giorno. Non stancatevi dunque di ripetere: coscienza gerarchica, Gerarchia di libertà, Gerarchia di conoscenza, Gerarchia di Luce. Coloro che ignorano l'avvento del Nuovo Mondo, lo deridano pure, dal momento che qualsiasi idea di Nuovo Mondo li atterrisce. Non temono forse l'Infinito? Non è forse opprimente la Gerarchia per loro? Essendo despoti ignoranti non capiscono l'opera costruttiva della Gerarchia. Essendo codardi, restano sconvolti all'idea di una tale vittoria. Ponete dunque sulla bilancia i due concetti più urgenti della grande Epoca in arrivo: Infinito e Gerarchia.

346 — Quando si sta preparando una nuova fase evolutiva gli oscuri moltiplicano le loro astuzie, perché non possono sopportare la Luce e, sapendosi condannati, ricorrono ai metodi più soffocanti. All'inizio di ogni grande Epoca si ripete la stessa pressione delle forze. Ma un periodo altrettanto fertile non si è mai dato nella storia, poiché l'Epoca del Fuoco comprende tutte le attività universali. La vigilanza dunque deve essere ardente.

347 — Numerosi sono i pilastri di sale disseminati sulla Terra. La moglie di Lot non fu la sola a rivolgersi verso il passato: innumerevoli altri si voltarono indietro. Cosa si aspettavano di vedere nella città in fiamme? Volevano forse salutare per l'ultima volta il vecchio tempio? O rivedere l'amato focolare? O speravano di vedere rovinare fra le fiamme la casa del vicino odiato? Il passato certo li tenne in catene per lungo tempo. Bisogna dunque gettarsi avanti con impeto, se si vuole luce, buona salute e la forza stessa del futuro. Così dovrebbe essere sempre; ma in certi nodi cosmici è impellente un balzo impetuoso in avanti. Non lasciatevi sconcertare e non piangete sul passato. Se pure gli errori sono evidenti, la carovana non aspetta, e gli eventi stessi spingono avanti. Noi ci affrettiamo, e sollecitiamo a fare presto. Il futuro è pregno di eventi, e non ci sono tenebre, là avanti!

348 — Lasciate il passato a Noi e pensate solo al futuro. Non portate cose inutili dal passato; non appesantite la vostra coscienza. Io, Io stesso, serberò e ricorderò tutto ciò che vale! Gli eventi premono verso il futuro. La Gerarchia deve perciò essere concepita come una cintura di salvataggio; allo stesso modo deve essere compreso il segno della Madre del Mondo. Non agitatevi, poiché Io volgerò al bene ogni cosa. Noi gridiamo nelle orecchie dei timidi: Gerarchia!!! L'Insegnamento viene dato nell'ora dell'urgenza, e bisogna essere ben sordi per non sentire il tuono. È bene rallegrarsi prima ancora della vittoria. Rallegratevi dunque, e unitevi alla gioia del Signore.

349 — L'attività vitale è alimentata dalle energie sottili dell'organismo. È difficile per l'uomo realizzare le energie sottili e abituarsi all'attività di tutte le forze impercettibili. Da ciò deriva una netta disunione dal Cosmo, e il corpo fisico resta limitato gravemente dalle proprietà fondamentali della materia, anziché sviluppare una ricettività sempre più sottile. L'uomo percepisce ben poco le vibrazioni delle forze cosmiche, e dimostra una scarsa capacità di capire in che consiste la conoscenza sottile! Uno spirito impegnato nell'ascesa alle sfere supreme sa che fra le energie sottili esiste un nesso magnetico, e quindi si conforma a tutte le pressioni spaziali. Bisogna dunque allevare la prossima generazione a capire le energie sottili, poiché le vibrazioni dello spazio si avvicinano alla Terra, e l'affermarsi della Nuova Era comporterà il rinnovo di molte manifestazioni. Così i corpi sottili saranno capaci di assimilare tutte le energie che sono inviate.

350 — Le epoche di manifestazione del Fuoco furono sempre segnate da perturbazioni, perché la coscienza spirituale ne restò rigenerata, fra i mutamenti cosmici. Durante l'Epoca del Fuoco, la qualità più importante è la ricettività al sottile. Durante l'Epoca del Fuoco, la Gerarchia è seguita dal torrente impetuoso della crescita spirituale dell'uomo, e poiché le nazioni non hanno riconosciuto la legge della Gerarchia, si producono tali ricambi nei popoli. L'Epoca del Fuoco è l'Epoca della Gerarchia!

351 — La Gerarchia è da assumersi come un sistema evolutivo. Agli spiriti che non si sono ancora del tutto affrancati dalla schiavitù, giova ripetere che la Gerarchia non ha nulla a che fare con il dispotismo. Anche lo spazzacamino deve salire sul tetto per pulire la canna fumaria: non lo può fare dal basso. Non si può comporre una sinfonia se non si adotta una sola nota fondamentale per tutti gli strumenti. Molte analogie del genere si possono citare, partendo da quelle scherzose, per finire con gli esempi commoventi delle api, delle formiche e dei cigni. Ma l'esempio più utile per l'uomo moderno è offerto dal paragone impersonale della chimica. È infatti facile da capire che una reazione chimica può avvenire solo in condizioni ben determinate. La Gerarchia, del pari, corrisponde del tutto ai principi dell'astrochimica, che nemmeno un neofita della scienza potrà negare. Giustamente abbiamo già riconosciuto l'importanza della scoperta dell'energia psichica; per coordinare l'applicazione pratica la Gerarchia è indispensabile e utile come un processo chimico.

352 — Quale sentiero è il più positivo fra quelli che portano a Noi? La via più infallibile è quella dell'auto-sacrificio. Il fuoco più prodigioso è la fiamma del cuore saturo di amore per la Gerarchia. Un tale cuore sottile giunge al successo servendo la Gerarchia suprema. Così mirabile è dunque l'auto-sacrificio del cuore sottile. Il servitore sensibile pervade di fuoco lo spazio con la sua attività creativa spirituale e indipendente. Così il cuore sottile reagisce a tutti gli eventi universali. Allora, in verità, il visibile risuona con l'invisibile, il presente con il futuro, e il predestinato si compie. In tal modo l'auto-sacrificio del cuore sottile pervade il mondo con la sua fiamma.

353 — In verità, il sacro concetto di Arhat è stato deformato. È stato violato, perché privato di bellezza. Come arde fioca la comprensione del Maestro del Bene comune nella coscienza del mondo! Ma la Verità vive, e Noi creiamo in Nome della Verità. Per trasformare la vita si deve pertanto accettare la Gerarchia come bellezza del Vero. Così il cuore sottile promuove l'evoluzione cosmica. Bisogna realizzare il valore del punto focale nel cuore; il grande processo del cuore sottile

deve essere compreso mediante il cuore.

354 — Alcuni non sopportano i Nostri frequenti richiami alla battaglia. Non si parli di guerra con loro, ma dell'aprirsi dei Cancelli: anche questo è un processo che richiede energia. Ma a voi, senza ricorrere a palliativi ipocriti, si può dire che la battaglia fra Luce e tenebre è incessante. Molti luminosi guerrieri aiutano in questa battaglia, altrimenti si sarebbe sprofondati di nuovo nel Caos. Sovente i combattenti si domandano perché non ricordano, nei loro corpi fisici, le imprese e i successi dei loro corpi sottili. Sarebbe criminoso da parte Nostra se permettessimo loro di averne coscienza: il cuore non potrebbe sopportare la comprensione di una guerra di portata così gigantesca. Il cuore deve essere estremamente infuocato per tenere in coscienza i proiettili degli oscuri. Il cuore si arresta o per sclerosi o per presa di coscienza. Ma la guerra cosmica può colpire anche il cuore più forte.

Pensiamo dunque alla battaglia, quando il conflitto assume proporzioni così colossali. È difficile equilibrare il fuoco sotterraneo, e gli strati delle correnti magnetiche sono sconvolti. Ma non dimentichiamo che tutto questo turbine offre nuove possibilità.

355 — L'attività vitale viene intensificata da varie vibrazioni delle energie sottili. L'essenza dell'attività vitale, e ciò su cui si basa la vita di ogni spirito, sono mal compresi. Si pensa che il processo vitale risieda solo nei tessuti, dimenticando che l'opera creativa del Cosmo è intensificata dalle energie sottili, e da quel processo invisibile che assicura contatto e scambi incessanti col Fuoco dello Spazio. La conservazione dell'energia psichica dipende dal processo spirituale. L'umanità deve dunque capire qual è la fonte dell'attività vitale e in cosa consista lo scambio reciproco che consente la crescita delle forze. Nell'istante in cui l'umanità si separò dalla Fonte del Potere, cominciò il ricambio delle forze; lo stesso vale per tutta l'azione costruttiva dell'Universo.

In tutta la struttura, la forza deve dunque essere alimentata dalla Fonte. Per questo tanto insistiamo sulla Gerarchia, che è la Sorgente della Beatitudine, e perché quando il mondo è in fase di trasformazione, in verità una sola è l'ancora di salvezza. La coscienza quindi deve star salda al centro di tutto ciò che è dato.

356 — Come implicito nei termini, la spirale evolutiva si espande e l'involutiva si contrae. Lo stesso può vedersi non solo nelle vicende personali, ma anche nelle idee. È molto istruttivo osservare come le idee nascono e come completano la loro volta. Sovente sembrano sparire del tutto, ma se hanno natura evolutiva ricompaiono in forma più ampia. Per pensare in maniera evolutiva è bene studiare la spirale della radice di un'idea. Lo sforzo di contenere gradualmente un'idea simile, fa progredire verso una comprensione superiore. Ad esempio, si possono esaminare le ideologie religiose e studiarne la spirale; proprio così: non comparandole, ma in senso evolutivo, a spirale. In tal modo se ne scopre la radice unica. Del pari si può studiare come le idee religiose si siano espanse evolvendo. Così la prognosi del futuro non perderà di valore. Bisogna raccogliere i segni positivi.

357 — Molti sono stati i cedimenti dell'umanità per sopprimere quella base essenziale che sono gli Insegnamenti di Vita. Per fare un paragone, è come togliere lo stoppino dalla lampada e poi stupirsi per la fiammata dell'olio versato.

La lampada del mondo è rovesciata, ma il sacro miracolo della vita può essere custodito sulle montagne. L'esplosione può essere impedita da due sorgenti principali: la Gerarchia e l'energia psichica.

358 — L'umanità deve costruire le sue roccaforti lungo un mirabile cerchio indivisibile. Qualunque esordio creativo deve fondarsi sull'integrità, essere indivisibile, e affermarsi in un'orbita attorno al centro. Solo in tal modo, lungo un raggio, tutti i punti sono accessibili e hanno il loro giusto campo d'azione. Occorre capire che ogni roccaforte deve essere alimentata dal centro.

Quanto più è superficiale la ricettività, tanto più è pericolosa in tutte le direzioni. Perciò bisogna stare bene attenti alle manifestazioni interiori del centro. La forza della roccaforte sta nell'essere indivisibile. La sua bellezza risiede nell'integrità. Il centro è la Gerarchia di Beatitudine. Così si costruisce il grado più elevato. Ogni spirito deve riconoscere che tutto vive grazie alla luce dell'integrità. Ogni Ashram viene alimentato dall'integrità e vive della Luce della Gerarchia. Ogni atomo vive perché è integro. Questa è la bellezza, e così è edificato il mondo.

359 — La Nostra abilità di costruttori sta nella vitalità. Ciò che garantisce all'uomo la felicità, è la bellezza. Perciò Noi affermiamo che l'arte è lo stimolo supremo per rigenerare lo spirito. Noi consideriamo l'arte immortale e senza limiti. Noi distinguiamo fra scienza e conoscenza, perché la conoscenza è arte, mentre la scienza è metodo. Perciò il Fuoco è l'elemento che intensifica l'arte e l'azione creativa dello spirito. Le prodigiose perle dell'arte possono veramente elevare e trasmutare lo spirito in un istante. Si può raggiungere qualunque cosa tramite la crescita dello spirito, perché solo i fuochi interiori possono dare alla ricettività l'efficacia necessaria. Così l'Agni Yogi percepisce l'intera bellezza del Cosmo senza bisogno di metodi strettamente scientifici. In verità, le perle dell'arte esaltano l'umanità, e i fuochi creativi dello spirito le rivelano una migliore comprensione della bellezza. Noi dunque apprezziamo l'integrità attorno al centro e teniamo conto del Servizio reso alla Gerarchia con il cuore.

360 — Come è perversa l'interpretazione umana dei fondamenti del mondo! Che formule non si inventano per interpretare i principi vitali! Senza capire le grandi basi dell'unità di tutti i principi universali, gli uomini riempiono lo spazio con ogni sorta di elementi distruttivi. Ne derivano lo squilibrio delle origini, la disunione dei massimi principi e l'adesione a molte autorità diverse. Dividere in tal modo la grande Origine della Gerarchia, a causa dell'umana debolezza, non resta senza conseguenze, e l'umanità fa il massimo sforzo nel disprezzare il grande Principio. Così accade che il piccolo prende il posto del Grande.

361 — In verità, le Origini cosmiche hanno un potere portentoso, e la legge creativa della Gerarchia pervade ogni cosa di fuoco. Alla base del Cosmo intero sta la legge della grande fusione dei massimi fuochi. Tutte le grandi mete non devono dunque essere dissociate. E la radiante Gerarchia di Beatitudine, fondamento del futuro, è infatti rafforzata dall'asserzione di grandi leggi. In verità, ricordate che si può costruire solo tramite la Gerarchia. Si è nell'orbita affermata dalla Gerarchia solo quando la coscienza riconosce che un colpo inferto sullo Scudo del Nome di un Gerarca è un colpo inferto a Noi, e chiunque lo permette lo paga a caro prezzo. Il successo di qualsiasi opera dipende dall'unità. Consentire il disprezzo è prova di codardia e di defezione. L'unità è un fuoco miracoloso!

362 — Spesso gli uomini temono più il tuono che il fulmine. Lo stesso fanno con gli avvenimenti: li turbano più le loro ripercussioni che l'essenza. Eppure non c'è bisogno di temere il tuono, se la folgore non ha colpito! Solo chi è novizio s'impaurisce al rombo dei cannoni e non sente fischiare i proiettili. L'energia psichica reagisce ai lampi. Si può dimostrare che l'organismo ha capacità naturali che lo proteggono da esplosioni pericolose. L'energia psichica a volte provoca gonfiori innaturali, allo scopo di stornare una conflagrazione pericolosa dalle vicinanze di un centro. È rarissimo, ma può accadere, che a vista d'occhio le estremità di uno Yogi si gonfino per riprendere con altrettanta rapidità le dimensioni normali. Avete osservato un caso del genere quando il centro della laringe fu minacciato da una conflagrazione: nonostante il pericolo, l'energia psichica seppe domare rapidamente il fuoco.

Anche certe eiezioni parano il rischio dell'infiammazione; proprio come i vulcani. Un occhio penetrante scopre una moltitudine di analogie; però non bisogna ricorrere all'artificio di un rituale, né alla coercizione. L'unione naturale con l'Altissimo si ottiene solo con la spontanea accensione del fuoco del cuore. Certo è inevitabile il ribollire del Calice quando è pieno fino all'orlo, ma

questo è il fardello della Madre del Mondo. Ricordate l'antica immagine di un fanciullo che giace sul fondo di un calice. Molti segni scientifici si sono trasformati in simboli vaghi, ma è tempo di studiarli.

363 — Durante le perturbazioni cosmiche si accumulano fuochi purificanti, che rigenerano l'atmosfera e avviano alla costruzione del Nuovo Mondo. Sulle rovine del vecchio mondo sorge così una nuova evoluzione e principia l'Epoca del Fuoco, che pone termine al Kali Yuga saturando lo spazio col fuoco del Nuovo Mondo. La Bandiera dei Signori, che tutto avvolge, invita alla pura attività creativa. Così il riconoscimento della Gerarchia entra nella vita. Noi diamo il benvenuto a tutto ciò che tende al Bene. Diamo il benvenuto a tutto ciò che è pervaso di autentico impegno a marciare sulla via superiore.

364 — È generalmente risaputo che prima dell'inizio del Satya Yuga il karma si srotola con particolare rapidità. Perché mai, allora, tanti delitti e bestemmie sembrano restare impuniti? Le ragioni sono molte. Per prima, gli uomini preferiscono giudicare in base al tuono anziché ai lampi. Per seconda, non sempre ci si avvede del graduale ruotare degli eventi. La terza ragione sta nel movente e in vecchi legami karmici. Solo una coscienza sottile può avvertire come dietro un'azione biasimevole si nasconde un movente non malvagio. Accade del resto anche il contrario, quando un'azione che non sembra cattiva è l'effetto di un pensiero inammissibile. Quando parlo di giustizia spaziale intendo la legge dell'equilibrio. Il Calice riflette tutte le oscillazioni dello spirito.

365 — Notate come un atto qualsiasi si ripercuote sulla fluttuazione del karma. Si può vedere che il tradimento, in tutte le sue forme, evoca una rapida formazione di karma. Molto si impara da queste osservazioni. Com'è penoso vedere chi danneggia se stesso! Si può osservare che il pensiero, come una vipera, colpisce l'essere interiore in occasione di queste auto-sconfitte. Nulla può evitarne le conseguenze, perché causa ed effetto sono troppo immediati. Solo il fuoco del cuore ci difende, e purifica il veicolo dall'infezione.

366 — Gli uomini deformano gravemente il concetto dei poteri psichici, dimenticando che un fenomeno fisico può sempre essere causato da un fattore psichico, ma una manifestazione psichica non può essere causata da mezzi fisici. Quando la scienza eliminò qualsiasi elemento psichico, si determinò inevitabilmente la netta distinzione fra organico e inorganico. È bene dunque far notare agli studiosi che i testi che escludono lo spirito, l'energia psichica e il Fuoco cosmico, non possono certo trasmettere la scienza di cui l'uomo necessita. L'aver separato ciò che esisteva da millenni da ciò che risale solo a qualche secolo, ha introdotto quegli errori che hanno aggravato pesantemente il karma del nostro pianeta.

L'uomo deve quindi pensare seriamente a rendere più accessibili al mondo fisico i fenomeni psichici; in caso contrario la scienza ufficiale e la pedanteria si troveranno in un'aula deserta. La vitalità dell'arte, custode del fuoco divino, satura l'umanità di quel fuoco che accende lo spirito e pervade tutti i mondi. Ecco perché le splendide torce della bellezza creativa sono così preziose per l'umanità. Si è visto come le creazioni artistiche hanno trasformato gli uomini — cosa che lo studio di tutti i libri del mondo non riesce a fare. Così la Bandiera della Bellezza e della Pace unifica il mondo, e l'azione creativa dello spirito satura lo spazio.

367 — Chi dà? Chi possiede. Ma per non restare svuotati bisogna ricevere da una Sorgente inesauribile. Volgetevi alla Gerarchia.

368 — Avete sentito dire della fragranza emanata dai santi. Vi facciamo notare che l'aura dei santi, riportandoli indietro a quel regno che non ha sangue, dona loro la fragranza dei fiori tramite cui passarono durante le ronde delle loro prime incarnazioni. Così si può anche guarire applicando i corrispondenti fiori sul corpo.

369 — Se le ricerche spirituali richiedono millenni, come si può negare il loro successo? Quali errori si commettono per il diniego delle conquiste del fuoco! Si può affermare che processi invisibili rivelano all'uomo il potere dell'azione. Bisogna quindi comprendere che l'energia spirituale è l'elemento del Fuoco cosmico, che infonde vita e impregna tutti i fenomeni vitali. Il potere derivato dalla conoscenza delle energie supreme è la chiave dell'Essere. In tutto l'Universo sono spazialmente diffusi i segni dell'energia psichica; ascoltate dunque con attenzione il Fuoco dello Spazio.

370 — Una delle azioni più pericolose è biasimare la Gerarchia per le conseguenze dei propri errori. A parte il tradimento, nient'altro recide nettamente il legame con la Gerarchia come quest'atto di condanna ignorante. Il velo protettivo della Gerarchia minimizza sempre le conseguenze nocive degli errori. Ma ripudiare la Gerarchia significa versarsi addosso l'intero torrente di quelle conseguenze. Un provetto marinaio diceva: "Mai cambiare nave durante la bufera". C'è poi da ricordare che alcuni, avendo commesso un errore, cercano sovente di spiegarne le conseguenze come sacrifici offerti alla Gerarchia, senza rendersi conto che proprio per questo l'hanno già condannata.

371 — L'adesione al Fuoco satura i centri di ritmo cosmico. La risonanza si ottiene dunque mediante il persistente contatto con la corrente spaziale. La sensibilità dei centri deve essere protetta e affermata come legame fra il mondo visibile e l'invisibile. Quando i centri sono in risonanza è opportuna la quiete.

372 — Il Maestro deve essere riaffermato ogni ora, poiché la struttura umana ha bisogno di adottare coscientemente la Gerarchia. Vari eventi possono accadere, ma vi si potrà partecipare solo tramite la Gerarchia proclamata da Noi. Perciò dico: non solo il Nostro decreto, ma un karma millenario rendono immutabile la struttura dell'avvenire. I particolari potranno variare, ma non si dovranno violare i fondamenti. Non dimenticate quindi la Nostra Volontà, anche nelle minuzie della vita. Avete inteso bene la parola creativa, ma solo sulla scala della Gerarchia si trasformerà nella salvezza del mondo. Così affermo.

373 — "Lavorate, create il bene, venerate la Gerarchia di Luce" — questo Nostro Precetto è da iscriversi perfino sui palmi dei neonati. Com'è semplice questo Comandamento che guida alla Luce. Ma per adottarlo bisogna avere il cuore puro.

374 — Quando il pianeta perde il proprio equilibrio per aver smarrito la comprensione spirituale, le conseguenze sono inevitabili: non esiste, infatti, effetto karmico senza causa, né causa senza effetto. Le manifestazioni indotte da quella perdita d'impegno spirituale sicuramente promuoveranno quegli impulsi che finiranno per rigenerare il pianeta. La comparsa di mutamenti fisici darà al mondo la comprensione dell'Agni Yoga. Il tracollo economico avrà per effetto un riordino dei valori. Le distorsioni delle religioni provocheranno la ricerca di nuove conquiste spirituali.

In verità, quindi, la rovina del vecchio mondo è l'affermarsi del nuovo, poiché con la comparsa dei nuovi valori Noi diamo al mondo la salvezza dello spirito.

375 — Il principio del Fuoco rigenera il mondo. Il fuoco dei centri, il fuoco dello spirito, il fuoco del cuore, il fuoco della vittoria, il fuoco del conseguimento, il fuoco della Gerarchia, il fuoco del Servizio: ecco i principi del Nuovo Mondo. Così gli archi di coscienza, saldati assieme, creano la Volontà suprema. In verità la grande Bandiera della Pace sventolerà su tutto il globo. In verità, questi sono tempi grandi, tempi di grandi conquiste. Si approssima l'ora della grande azione.

376 — A proposito del tradimento, dico ai fanatici e ai bigotti che quel gesto non è solo questione di trenta denari: si dimentica che lo si compie con ogni bestemmia e calunnia. Si sappia che qualsiasi parola maligna è già un tradimento. Proprio la malignità è sovente inseparabile dal tradimento e dalla calunnia: sono rami odiosi nutriti dallo stesso albero nero, e i loro frutti sono orridi come le radici della vergogna. Liberatevi al più presto dall'abominio delle parole maliziose.

377 — La trasformazione del mondo si produce invero nella massima tensione. Ogni genere di turbamenti, malattie e cambiamenti accompagnano questa trasformazione. Le energie proiettate con grande potenza muovono i fuochi. Nell'Epoca del Fuoco, pertanto, le tenebre s'infittiscono e tutto tende a intensificarsi in un impegno fervente. Le tenebre, addensate, creano il male. La Luce trasforma il mondo. In quel grande periodo, lo spazio è saturo di un processo di trasformazione generale.

Nell'Epoca del Fuoco, allorché Luce e tenebre si danno battaglia, la Bandiera della Pace è quel simbolo fondamentale che permetterà all'umanità di fare un nuovo passo avanti. Sotto quel simbolo si uniranno Bellezza, Sapienza, Arte e tutti i popoli. A quella Bandiera dunque si addicono solo le massime misure. In verità!

378 — Una delle qualità principali di chi segue la Gerarchia è la resistenza al male. Le doti fisiche non danno la tenacia necessaria per contrastare il male, ma lo spirito e il fuoco del cuore formano come una corazza contro le astuzie del male. Ma cos'è veramente il male? Senza dubbio è soprattutto distruzione. Ma sostituire una casa vecchia con una nuova e migliore non significa distruggere. Per distruzione s'intende quel dissolvimento che conduce ad uno stato amorfo. Bisogna sapersi difendere da un simile processo di distruzione. Bisogna trovare la forza spirituale di vincere la codardia insita nella non-resistenza. Siate dunque pronti ad opporvi al male.

379 — La coscienza deve essere molto espansa per poter contenere le grandi affermazioni e capire tutto il dovere. Occorre aver realizzato corrispondenza, commensura e tensione, poiché senza quest'intendimento si potrebbe sminuire un compito mondiale applicandovi piccole misure. Quando si appresta un urgente avanzamento generale, bisogna per prima cosa saperlo misurare in scala mondiale. Quando si alza la grande Bandiera, segno dell'Epoca nuova, bisogna ricorrere a criteri coscienti. Il grande proclama va dunque inteso come un passo avanti nella rigenerazione del mondo.

380 — Non sono abbastanza numerosi i terremoti? Non ci sono abbastanza disastri, uragani, eccessi di caldo e di freddo? Non è sorta la croce di fuoco? Non risplende una stella di giorno? Non è apparso un arcobaleno ardente? Non sono abbastanza numerosi questi segni? Ma l'umanità, nel caos, non vuole saperne dei segni evidenti! Quindi Noi non insisteremo sui segni visibili, dal momento che il dubbio ha reso ciechi gli uomini. Ma fra i ciechi e i sordi stanno i figli del fuoco. Per loro Noi mandiamo questi segni, affinché sappiano che la Luce si avvicina.

381 — Se la coscienza si occupa solo del presente, senza un pensiero per l'avvenire, non può evolvere, poiché non avverte il concatenarsi dei secoli. Quando invece la coscienza si espande percepisce la grande catena traente delle cause e degli effetti. Ecco perché la scoperta delle cause è così importante quando l'evoluzione si afferma. Ora che il pianeta sta completando il proprio karma, premi e castighi si ripercuotono con forza sull'umanità. Ma ciò che l'umanità ha prodotto con impegno spirituale avvolge il mondo. Quindi ogni singola tensione luminosa, ogni sforzo concorrono ad affermare il Mondo Nuovo. Perciò la nobile Bandiera della Pace emette proiettili di Luce e satura ardentemente le correnti attorno alla Terra, come una panacea contro il male. Le coscienze unificate da millenni creano, e la Luce vince le tenebre. Così si realizza un grandioso progresso e il predestinato si avvera.

382 — La giustizia cosmica risolve tutti i legami karmici. E come poco riflette l'uomo sulle affermazioni che pure lo trasportano nello spazio! Se solo pensasse a ciò che lo eleva nelle sfere superiori non mancherebbe di riconoscere la Gerarchia. Così l'umanità si vestirebbe di comprensione della Verità. Noi creiamo il futuro saldando assieme gli archi di coscienza.

383 — Se perfino le onde radio reagiscono fortemente sull'uomo, quanto sarà potente l'azione degli oggetti saturi di energia psichica! Un magnete consapevolmente caricato trasmette le sue correnti magnetiche; così le Nostre emanazioni circondano ogni cosa che offriamo in dono. Perciò l'azione affermata delle Nostre emissioni può sempre accrescere la forza di colui a cui sono inviate. Lo Spazio è in tempesta. Le perturbazioni si ammassano, ma sopra tutti gli eventi una nuova corrente viene diretta verso la fase della rigenerazione.

384 — C'è qualcuno in grado di affermare che la Nostra azione di guida lo abbia sminuito? Può qualcuno dire che Noi gli abbiamo calpestato i progetti migliori? C'è qualcuno che sotto la Nostra Guida abbia incontrato distruzione o dispregio? Nessuno! Il cuore dirà a ciascuno che perfino certi errori sono stati annullati, se la sua abiura non lo impedi. Voi potete attestare che gli apostati rovinarono se stessi; ma furono loro i colpevoli di tali conseguenze. È glorioso condurre l'anima, pura, monda d'infedeltà, sulle vette dell'Essere. L'affinità è la conseguenza evidente della cooperazione. Vi esortiamo alla cooperazione, che unisce per sempre.

385 — Il magnetismo universale satura qualsiasi processo vitale. Il Nostro compito è di stabilire la correlazione fisica delle vibrazioni, poiché così sarà possibile individuare le corrispondenze fra tutte le manifestazioni, ognuna delle quali è connessa ai centri delle energie sottili. Ogni lampo, ogni vibrazione è correlata a un certo fenomeno del Cosmo. Studiando queste onde si perviene a concludere che l'interazione fra tutti i fenomeni è così potente da poter stabilire quale ne sia il legame magnetico; così pensieri, livelli e aspirazioni differenti sono ostacolati dalle diverse tensioni magnetiche.

386 — È solo l'inatteso che spaventa e atterrisce. Ciò che si presagisce entra già nella vita. Questo significa che bisogna trasformare l'inatteso nel previsto. In altri termini, si tratta di impegnarsi per la conoscenza. Inoltre questa conoscenza deve essere intesa, non in senso formale, ma in tutti i suoi molteplici aspetti. Quando il potere della vita stessa vi saturerà con le sue varietà innumerevoli, il pioniere delle tre sfere sarà invincibile. Ma dovrete aver conosciuto quelle tre sfere, altrimenti scivolerete solo sulla superficie. Abituatevi al più presto alla necessità di essere mobili nell'apprendimento interiore. Se non viene praticato, l'Insegnamento non serve come guida.

387 — Mentre crescono le opere è inevitabile incontrare dell'ostilità, ma ricordate bene queste due condizioni: prima, evitate chi vi è ostile, perché non vi è predestinato; seconda, proprio queste avversioni vi serviranno, forse, come valida rampa di lancio. Ma il ritardo non è causato dai nemici — cercate invece più vicino!

388 — Allorché fu annunciata una vittoria all'imperatore che sapete, questi accolse il messaggio con perfetta calma. I cortigiani mormorarono: "Che sia indifferente?". Ma quel sovrano così parlò: "Non sono indifferente, ma so. Per me questa vittoria è ormai acqua passata, e ora già prevedo una grave difficoltà".

Se vi avvertiamo di badare alla salute, o di non lasciare i vostri scritti in mani estranee, o di non uscire di casa, abbiamo previsto molte circostanze già trapelate, che si sarebbero dovute evitare. Chi altri può accertare le conseguenze con più sollecitudine di Noi, quali Maestri? Se parliamo di gratitudine non è certo perché ne abbiamo bisogno, ma perché serve a rafforzare ancora meglio il legame. Qualsiasi disunione è insidiosa come l'amo con l'esca nelle mani del pescatore.

389 — Le forze oscure cercano di combattere la Luce. Vorrebbero compiere le loro losche azioni e rinforzarsi con i tradimenti, ma le Forze della Luce ne restano molto intensificate e danno origine a un gran numero di manifestazioni necessarie alla creazione! Il ricambio delle forze è stimolato dalla reazione degli oscuri. La Gerarchia affronta tutte le tensioni nel nome della grande opera creativa. La Gerarchia redige il piano di rinnovamento. Così l'evoluzione procede con impeto.

390 — Com'è stolto chi rinnega la speranza! Com'è cieco chi parla dei vantaggi delle guerre! Come sono rare le coscienze capaci di vedere che la cultura può rigenerare il pianeta! Chi non riesce a intendere la creatività secondo misure superiori è destinato a perire negli stessi tumulti dei tempi andati. Per chi non capisce le nuove maniere è imperativo realizzare l'Epoca di Maitreya. La Bandiera della Pace e dei Signori apre tutte le vie!

391 — Verranno da voi altri dubbiosi sulla legge del karma: "Possibile che certi indegni possano deliziarsi negli agi, mentre i giusti soffrono?". Rispondete: "Grave è il karma di chi non riesce a rinunciare al benessere terreno, poiché si è detto: 'L'agiatezza è il cimitero dello spirito'". Del resto, come avete notato, le comodità materiali assordano l'udito spirituale. Molti però, sotto la maschera dell'agiatezza nascondono gravissime sciagure. Certo, chi sa non applica il metro delle ricchezze mondane, ma valuta secondo le vette, senza tener conto delle correnti sotterranee.

392 — Il Maestro è lieto di riconoscere che sapete ormai capire le possibilità offerte dagli ostacoli. Bisogna far propria questa comprensione benedetta: è una delle prime condizioni per aderire alla Gerarchia.

Vi consiglio talvolta di restare in silenzio; dovete inoltre percepire il valore della tensione spaziale causata dal silenzio consapevole. E ricordate il ritmo delle ripetizioni. Sarebbe stolto non avvalersi dell'ausilio della tecnica e di varie condizioni. Ad esempio, che c'è di meglio del silenzio per un mal di testa? O del ritmo cosmico, che cambia il battere del polso, durante certe palpitazioni del cuore?

393 — Sovente si intende il Servizio come del tutto opposto alla Verità, come non confacente alla realtà. Si considera il Servizio come un rituale, come un ritmo che entra nella vita in modo accidentale. Ma bisogna rendersi conto che il Servizio invece è una catena che connette il Superiore all'inferiore, e che l'essenza stessa lo prescrive e lo afferma nella vita; in tal modo l'intera catena del Servizio partecipa alla Gerarchia di Beatitudine. Tutte le azioni compongono allora una catena unificante; perciò la legge della Gerarchia conduce alla Beatitudine suprema.

394 — L'intensificarsi dell'energia fra discepolo e Maestro è simile a una macchina a vapore: getto e ritorno continui. Ecco perché Noi insistiamo molto sulla necessità della concordia, della benevolenza, dell'impegno e della gratitudine. Solo con questi mezzi si può sviluppare la dinamica della consonanza. Una macchina a vapore richiede un combustibile, e Noi disponiamo di riserve illimitate di energia psichica. Non si pensi che le qualità ora enumerate servano a Noi: al contrario, sono utili a voi. Che fare, altrimenti, per rafforzare il legame con Noi? Il ritmo possente della dinamo spirituale può affermarsi non certo con il dubbio, l'egoismo o la pietà di sé, ma solo con l'impegno monolitico e vigoroso di salire a Noi. E questo impegno deve essere praticato nella vita. Ricordate che qualunque legge fisica insegna la stabilità delle leggi spirituali. Con tale consapevolezza si può davvero collaborare alla trasformazione della vita.

395 — L'umanità è sprofondata nella melma di residui scartati, di vecchi pensieri, e più non realizza l'Esistenza manifesta. Così lo spirito dei popoli, in fase di rinnovo, cova sotto le ceneri delle energie morenti del bigottismo e della superstizione. La causa di questo ardere nascosto — la chiesa che sparge terrore — è intollerabile. Uno stato che agisce per mezzo del tradimento non può sussistere. Il rinnovo dello spirito deve eliminare questi orrori, che sommergono il pianeta. Ecco

perché solo la Catena della Gerarchia può restaurare la figura dell'uomo. L'eterna Gerarchia costruisce una nuova affermazione.

396 — Quando il mondo è scosso e l'umanità in balia della bufera, una sola è la via di salvezza. Come non vedere il sentiero più alto, creativo, che sale verso lo spirito! Proprio ora che tutte le vecchie strade sono distrutte, che tutte le vecchie energie sono logore, quando lo stesso pianeta cambia la sua crosta, com'è possibile non adottare con tutto lo spirito le nuove affermazioni e le energie rigeneranti che fluiscono dalla possente Catena della Gerarchia! Solo così l'umanità sarà attratta alle energie superiori. Secondo i principi del Magnete cosmico, la manifestazione suprema attirerà lo spirito all'Altissimo. Così la grande legge della Gerarchia crea beneficiando e prepara un avvenire migliore.

397 — In stato di estasi anche l'uomo più comune diventa abile, audace, instancabile, impara molte cose che prima gli erano inaccessibili, e gli appare evidente il mondo invisibile — tutto ciò semplicemente perché ha lasciato per breve tempo il basso mondo fisico. Ma quando vi ritorna dimentica la propria essenza superiore, come se fosse stato un sogno. Occorre un ponte per non smarrire quella coscienza e acquisire le ricchezze del Mondo superiore. L'Agni Yoga è dato appunto per guidare gli uomini al Mondo superiore.

Si domanderà: perché lo Yogi soffre? Certo questo è il fardello del nostro mondo. Se il ritmo cosmico non è violato quei dolori non sono necessari. Perciò è salutare per lo Yogi essere circondato da un ambiente il più armonioso possibile, sì da imporre un certo ordine alle onde cosmiche in arrivo. Quando parlo di armonia non intendo dunque solo l'aspetto della sensibilità, ma una struttura efficiente. La Gerarchia riposa su leggi esatte. Noi che le abbiamo realizzate Ci assumiamo la responsabilità di proteggere questa scala di Luce. Sono cose da ripetere senza stancarsi al fine di imprimere nel cervello, come un disegno, la struttura della Gerarchia.

398 — Gli accumuli di energie cosmiche corrispondono ai turbamenti spirituali dell'uomo. Durante queste corrispondenze cosmiche i turbamenti si possono placare solo ricorrendo alla leva potente della Gerarchia. Quando il succedersi degli eventi demolisce i vecchi fondamenti e satura lo spazio gettando energie, è certamente necessario reperire una forza capace di muovere tutte le energie verso nuove attività costruttive. La Gerarchia è quel mezzo che trasforma le energie morenti in un futuro radiante. Per il mondo, la Gerarchia è l'affermazione di una dimensione cosmica. Nell'Universo tutto è tenuto assieme dalle dimensioni affermate di una poderosa Gerarchia. Così tutte le energie sono mutuamente legate. Così il filo del cuore connette alla Gerarchia, e questo grande legame costituisce la Sostanza universale.

399 — Quando si appresta una nuova razza umana, presiede un Gerarca. Quando si edifica un nuovo progresso per l'uomo, il Costruttore è un Gerarca. Quando la fase preordinata dal Magnete cosmico è costruita secondo il ritmo vitale, la dirige un Gerarca. Non c'è aspetto della vita che non abbia nel proprio nucleo un Gerarca. Quanto più arduo è il passo da compiere, tanto più potente è il Gerarca.

400 — Il regno animale consente esperimenti più fattibili rispetto al regno vegetale. Chi ha compreso l'Agni Yoga si sarà reso conto che l'uomo esercita un grande influsso sugli animali. Si può notare fino a che punto irritazione, paura o fiducia si trasmettono ad essi. Certo la legge esercitata dallo Yoga va dallo "sguardo che uccide" alla resurrezione. Ma vari effetti si possono osservare nella grande gamma delle fasi intermedie. Chi si accosta all'Agni Yoga deve essere avvertito delle possibili conseguenze derivanti da azioni sconsiderate. Quante cose spiacevoli si possono evitare con la semplice autodisciplina, a cui ciascuno dovrebbe abituarsi. Quante conquiste accumulate da secoli vengono spazzate via da un solo sfrenato ruggito. Pensate a farvi migliori. Fate insorgere in voi la superiorità dello spirito, che avrà per sempre il sostegno della Gerarchia.

401 — Ma la supremazia dello spirito non si afferma se non la si cerca col massimo impegno. Bisogna assimilare l'idea che ciò che è terreno è transitorio, mentre l'Infinito permane immutabile. L'Agni Yoga è inseparabile dall'Infinito e dalla Gerarchia. Così ci si può immergere nel microcosmo del cuore, dove si riflettono i mondi lontani. È mirabile percepire in se stessi i ritmi che guidano il pianeta! È vero, quando i tempi sono turbolenti è arduo ma, ciononostante, che portento è aderire al Magnete cosmico.

402 — Le turbolenze cosmiche si rispecchiano nei fenomeni della vita, e mutuamente si rafforzano. Ad ogni energia corrisponde una manifestazione vitale: pertanto, quando nel mondo si afferma lo squilibrio e le vecchie fondazioni cedono, il fuoco sotterraneo, gli uragani e la distruzione fisica della crosta terrestre si intensificano grandemente. Quando nel mondo si instaura il segno ardente della Gerarchia, le condizioni sono invece migliorate dal fuoco vivificante. La grande affermazione è imposta dal fuoco supremo della vita della Gerarchia.

403 — Sapreste indicare una sola parola di disprezzo nei Precetti del Maestro? No di certo, perché altrimenti il Maestro non sarebbe degno di quel titolo. Ma potreste dire altrettanto delle vostre azioni, dal momento che la Fratellanza è contraria allo svilimento? Svilire è involutivo, innalzare è evolutivo. Noi serviamo l'evoluzione. Troverete comandi, moniti e perfino sdegno nelle Nostre opere, mai disprezzo: Noi non disprezziamo neppure i nemici. Due specie di uomini differiscono grandemente: quelli capaci di creare cose grandi anche da piccoli cenni, e quelli che riducono a immagini repulsive anche le visioni più belle. Ciascuno giudica secondo la propria coscienza. L'uno è grande nel cuore; l'altro ha un cuore simile a un fungo essiccato, che prima di essere usato bisogna immergere in acqua. In verità, tutti gli errori devono essere redenti. Tenete a mente questa legge.

404 — Si dice che la camicia del traditore brucia; e si può notare che dove l'energia psichica è corrotta, gli oggetti si guastano.

405 — Quando il fuoco dei centri s'intensifica, significa che è possibile accertare la corrispondenza con qualche perturbazione cosmica. I segni sono precisi e assicurati dagli stretti rapporti fra il Cosmo e l'Agni Yogi. Queste connessioni rivelano la concordanza con tutte le correnti spaziali. L'Agni Yogi, con il suo impegno, entra in risonanza con qualsiasi manifestazione del fuoco. Perciò dovete aver cura della salute. I tempi sono decisivi; lo spazio fremette e i turbini sono potenti.

406 — Chi viaggia ha bisogno di segnali indicatori. Il successo è un fiore molto delicato. I suoi semi si piantano solo al momento giusto, e bisogna uscire di casa per tempo. Ma se il Maestro ordina di seminare, non perdetevi un solo istante. Un bambino può pensare che, se oggi non lo si è fatto, domani sarà meglio; ma una mente coraggiosa capisce che il successo mancato non si ripresenta. Anche il sole non splende sempre nello stesso modo. Bisogna raffinare la comprensione. I tempi si faranno ancora più complessi. Chi ieri non seppe discriminare non avrà molte risorse domani. Il Maestro prevede che occorre seminare subito, senza indugio.

407 — Un uragano può gettare sulla spiaggia un tesoro; anche i turbamenti umani possono produrre tesori. Non dimenticate che il tumulto moltiplica le energie. Il Maestro vigila. Il Maestro osserva anche le più impercettibili funzioni: egli sa chi è in grado di discernere e chi è capace di accettare i doni.

408 — I re dello spirito: dove sono? Accade sovente che qualcuno si ponga da sé su quel livello, dimenticando che la qualità indispensabile di un signore dello spirito è l'obbedienza a un Gerarca. Come salire al grado di sovrano dello spirito, se si trascura il Gerarca? Si può forse chiedere di essere rispettati pur disprezzando il Gerarca? Chi si oppone al Gerarca non è forse segnato da una macchia indelebile? Che l'uomo dunque lo ricordi, e ponderi bene su come si diventa veri re dello spirito! Avvisate tutti quelli che vogliono diventare signori dello spirito. Quel grado regale dello spirito non si ottiene semplicemente glorificando se stessi. Non certo preparandosi ad un'inevitabile autocondanna si raggiunge il grado di sovrano dello spirito.

Perciò Noi consigliamo chiunque di seguire un Gerarca.

409 — Noi teniamo elenchi di quelli che seguono un Gerarca, di coloro che lo rifiutano, e di coloro che apertamente si oppongono all'Altissimo. Certo la vita di chi contrasta un Gerarca, anche se solo poche volte, diventa molto complessa, perché tale è la legge della vita. Pertanto bisogna comprendere quanto sia importante seguire un Gerarca. Occorre attestare quest'epoca decisiva, e capire i tempi. Quindi Noi affermiamo il Nuovo Mondo. È vero, gli oscuri sono infuriati e atterriti, ma Noi siamo più potenti delle tenebre. Così tutti i dugpa si condannano all'annientamento.

410 — Chi rifiuta la Gerarchia tornerà sostenendo che è una guida coercitiva. Ma voi direte: "La Gerarchia non ha nulla in comune con la costrizione. È invece quella legge rivelatrice che svela le cose". Noi siamo contrari a qualsiasi coercizione, e non dirigiamo l'energia senza il consenso di chi collabora. Noi sappiamo che tutto ciò che è superficiale e tende all'esterno è privo di valore. Come costruttori, chiamiamo a lavorare con Noi. Ma se qualcuno non ha bisogno del Nostro battello, lo lasciamo libero di passare l'oceano anche su un bastone di bambù. Eppure gli uomini spesso sono tanto spaventati da qualsiasi cooperazione, che si getterebbero nel fango piuttosto che avere rapporto con il Supremo. Molto sovente vi accadrà di dovervi separare da qualcuno a motivo della Gerarchia. È più facile per certi accettare l'Infinito, perché non si sentono responsabili nei suoi confronti. Inoltre la mente limitata ed egoista è disturbata dall'inevitabilità della legge della Gerarchia.

Imparate a non insistere dove vedete che la via viene infangata. Non si può andare contro le disposizioni del karma. Ma intere moltitudini di stolti hanno peccato contro la Gerarchia, e ciò spiega perché schiumano di rabbia e irritazione.

411 — Quando il mondo affonda nelle tenebre della negazione, proprio allora c'è da attendersi la distruzione dei vecchi fondamenti ormai inadatti, poiché in quale altro modo si potrebbe rigenerare il mondo? Come potrebbe l'umanità tornare in senno se non abbattendo tutte le strutture superate? Solo quando l'umanità avrà realizzato i principi nuovi e grandi della Gerarchia sarà possibile assicurare la sua salvezza. Per questo Noi decisamente indirizziamo il pianeta verso i principi della Gerarchia del Bene. L'abbandono dei massimi concetti deve essere compensato, poiché la perdita di un principio comporta sempre disordini cosmici. Dunque l'umanità dovrà rigenerarsi sul principio della Gerarchia.

412 — L'umanità conseguirà la nuova fase planetaria solo rinnovando il pensiero. Che tensione spaziale circonda il pianeta! Tali tremendi presagi si sono visti solo prima di un colossale conflitto cosmico. Dunque, solo quando la Nostra Gerarchia si affermerà il genere umano potrà essere salvato.

413 — I dugpa contemporanei non hanno un lavoro troppo difficile. Basta che dicano: "Come sei bello", per raccogliere i frutti. E se qualcuno abbassa la tensione, il dugpa lo consiglia teneramente: "Rimanda, rimanda". Verrà certo il momento in cui quell'uomo avrà accantonato la sua forza e le possibilità. Inoltre, resta pur sempre il terzo, prediletto espediente: il denaro, precisamente.

Noi proteggiamo solo chi marcia sulla retta via. Chi vaga nell'oscurità, esce dal campo d'azione del Raggio.

414 — Come sono spinose le ghirlande di vita che gli uomini s'intrecciano! Quanta forza sprecano per opporsi a quei principi su cui basa la vita stessa! Quanti aculei inutili circondano gli uomini, trasformando le loro vite in un regresso! Gli uomini non capiranno mai la Saggiozza superiore senza prima riconoscere la legge della Gerarchia, su cui tutta la vita è fondata; per cui il mondo progredisce; su cui si erige l'evoluzione; che ha reso possibile le pagine e i periodi più belli della storia. L'umanità non può fare a meno della grande legge della Gerarchia. Chi non comprende la Gerarchia corre dritto verso la propria distruzione; e le spine rivolte contro la Gerarchia rendono scura e tragica la via. La grande legge della Gerarchia è dunque da custodire come principio guida.

415 — La legge guida della Gerarchia deve essere presente ovunque, nel piccolo e nel grande. Solo così si potrà costruire il grande futuro. La vita si regge sull'unione degli archi di coscienza. Gerarchia e guida si fondano sulla legge universale; ecco perché l'attività creativa dello spirito è così intimamente pervasa dal Magnete cosmico. La guida è dunque in contatto col Magnete cosmico, e questa grande legge può intensificare la saturazione del mondo. Noi quindi creiamo fondendo assieme coscienza e cuore.

416 — Gerarchia significa cooperazione adatta al fine: così potrebbe intitolarsi questa parte dell'Insegnamento. Ma non importa se preferite la vecchia parola di origine greca, Gerarchia. Se qualcuno la interpreta in modo convenzionale, è solo perché il suo cervello non è ancora capace di cooperare.

417 — Ogni spirito crea il suo proprio karma. Ogni popolo costruisce il suo proprio karma. Certamente le nazioni stanno cercando una guida, perché neppure un prestigio ben fondato basta a sostenere un popolo che pensi erroneamente. Né ricchezze, né nomi popolari e prestigiosi, né cumuli di consigli inapplicabili sarebbero sufficienti a salvare un popolo. In verità, il pensiero e lo spirito ardente della guida apriranno vie nuove. Che dunque la stella della Guida spirituale splenda luminosa quando il Cosmo è in tumulto. Che il grande Regno della Luce s'innalzi sulle rovine del vecchio mondo.

L'attrazione è dunque un grande Potere manifesto. L'ora del grande Nuovo Mondo predestinato è giunta. Guai a chi si oppone alla Gerarchia!

418 — Le malattie si suddividono in sacre, karmiche e lasciate entrare. Le prime due categorie sono facili da comprendere ma, specie in questo libro, Gerarchia, bisogna citare quelle lasciate entrare. Chi o cosa permette queste malattie? Cause certe sono l'ignoranza e l'orrore dell'incomprensione. Non basta non pensarci, per evitarle. Anche i fanciulli non ci pensano, eppure vi sono soggetti. Bisogna proteggersi in coscienza, creando una corazza invulnerabile di emanazioni nervose. Neppure le più gravi epidemie possono svilupparsi se si comanda alla coscienza. Un esperimento con la sostanza dell'energia psichica dimostrerebbe quali potenti antisettici l'uomo porta in sé. Bastano e occorrono due soli requisiti: primo, la realizzazione dell'energia psichica; secondo, la comprensione della Gerarchia come unico mezzo per accrescere l'energia psichica. Non pensate alla Gerarchia come a qualcosa di astratto. Bisogna invece realizzarla fermamente come il più potente agente vitalizzante. Noi la definiamo il rimedio primario. Ma qualsiasi pillola, per agire, deve essere ingoiata, e qualunque unguento applicato. I farmaci sono inutili finché restano nel cassetto. Del pari il Beneficio della Gerarchia deve essere colto mediante l'impegno. Se l'impegno è irrevocabile esercita un'azione risanante.

419 — Avete assistito a molti metodi magici, e infine siete giunti a comprendere il magnete del cuore e a realizzare l'energia psichica. Quindi, perché ricorrere a surrogati, se si può ricevere il

potere dalla Sorgente stessa? L'uomo si serve di molti e diversi accumuli anziché rivolgersi con solerzia al Mondo superiore. Gli pare più facile ripetere formule incomprensibili piuttosto che apprendere ciò che è più intimamente connesso con l'essenza umana. Non è spontaneo in lui cercare di elevarsi quando lo spirito soffre. Eppure, non sarebbe meglio sostituire alla sofferenza lo sforzo di elevazione?

420 — Illuminazione dello spirito! Come ottenerla? Come raggiungere la fonte prima della Verità, senza aderire alla Gerarchia? Solo la fonte stessa della Luce può illuminare lo spirito. E dove trovare il raggio che guida, se non nella Gerarchia? L'uomo non trae il suo proprio potere da se stesso, ma dalla grande Gerarchia. La Nostra opera creativa dirige l'umanità da secoli. Solo il Potere superiore della Gerarchia può guidare l'umanità. L'illuminazione dello spirito è sicuramente la via dell'adesione alla Gerarchia suprema. Chi dunque cerca la Verità coglierà il valore dell'Essere solo salendo verso la Gerarchia — altrimenti la vita si chiude in un circolo vizioso e per millenni lo spirito non troverà la sua liberazione. La legge della Gerarchia è il principio guida.

421 — Lo spirito non può far valere e mostrare la propria forza se non trae il suo potere dalla Gerarchia. Lo spirito non può esprimere potenza se non adotta il Potere superiore; quindi ogni creatore di vita è un anello della grande Gerarchia. La Nostra Guida è anche il grande Governo.

422 — Se sapete che un elevato pensiero di abnegazione modifica fisicamente l'aura e fa perfino sprizzare raggi dalle spalle, allora conoscete già uno dei grandi misteri del mondo. Tutto ciò che è visibile è il riflesso di una reazione materiale. Se quindi l'irritazione genera l'imperil, ogni pensiero elevato deve generare una sostanza benefica opposta. Ed è così, infatti. La Beatitudine è sicuramente una realtà, in tutto e per tutto. Si produce nel sistema nervoso corticale e reagisce sulla materia cerebrale. Il ringse tibetano ha un grande valore, in quanto è il sedimento cristallizzato dalla manifestazione di Beatitudine. Naturalmente è difficile investigare la sostanza della Beatitudine sull'organismo vivente, perché cuore e cervello non si possono toccare. È molto più facile invece accostarsi all'imperil nei canali nervosi delle estremità. Sarebbe però ingiusto mostrare all'umanità questa sostanza negativa e lasciarle solo presupporre in teoria l'esistenza della sostanza più salutare. Certamente nel laboratorio che si va costruendo entrambe le sostanze saranno dimostrate. Noi non assistiamo agli esperimenti usuali, ma là dove si apprestano le conquiste evolutive la Nostra Mano è pronta! Dapprima, avremo cura di stabilire il fatto dell'imperil. Quindi definiremo le modalità della Beatitudine. Se la scienza degli antichi preservò memorie frammentarie dei sedimenti di Beatitudine, certamente un biochimico ne troverà prove più moderne. In seguito questi esperimenti si rivolgeranno dalle sostanze dell'organismo alle energie spaziali. E anche da ciò si capirà perché la Beatitudine ha la più stretta attinenza con la Gerarchia.

423 — Non è certo necessario suscitare altra irritazione, dal momento che gli uomini ne sono già colmi fino all'orlo. Basta chiudere sei di quei bipedi in una stanza e dopo un'ora perfino la porta tremerà scossa dall'imperil. Le cose sono molto più complesse a proposito della Beatitudine ma, anche in questo, la conoscenza dell'Agni Yoga e il ricorso a certe piante daranno risultati apprezzabili. Certo la densificazione del corpo astrale offrirà possibilità insostituibili. I tempi difficili aprono nuove strade, e già si percepisce il ritmo del Nuovo Mondo.

424 — Le rose sono benefiche per la Beatitudine. È bene approntare tutto ciò che potrà servire. Non senza ragione la rosa fu il simbolo del mistero alchemico. Gli estratti di rosa che si preparano oggi hanno però poco valore.

425 — Le Nostre vie sono veramente imperscrutabili! All'ignorante sembra che il mondo invisibile non esista; dimostra pregiudizi verso tutto ciò che non è percepibile ai suoi sensi grossolani. Ma se l'uomo non accetta le vie sacre, come potrà comprendere la sublime e sconfinata

fondazione della vita? L'uomo deve realizzare e percepire tutte le sensazioni sottili; senza questo, non c'è corrispondenza né affermazione che dimostrino comprensione della Gerarchia.

426 — La fede è il presagio della conoscenza. Nella multiformità dell'Esistenza totale la fede ha ragione di essere. Come forza motrice, la fede intensifica l'energia, e con ciò accresce le capacità operative dello spazio. Sia benvenuta la tensione dell'energia, se è connessa alla sostanza emanata dalla Beatitudine. Così Noi mostriamo il sentiero lampante della fede assieme alla coscienza purificata e sublimata. Certo la Gerarchia è quel megafono che sollecita il cielo a tuonare.

427 — La disperazione è la morte della fede. Ma la fede è conoscenza. Dunque la disperazione è la fine della conoscenza, e la morte delle acquisizioni accumulate. La disperazione si accompagna sempre alla sensazione di non avere via d'uscita. Gli oscuri, infatti, sono soliti ridurre la loro vittima con le spalle al muro, per poi spingerla al delitto. Come potrebbe sfuggire la vittima, se non conosce la via verticale? Ma per chi conosce la Beatitudine della Gerarchia non c'è disperazione, né condizione senza sbocco. Da ciò si può capire fino a che punto l'Insegnamento offra un beneficio diretto ed essenziale, di cui può disporre chiunque sappia guardare in alto.

428 — Imparate a rivolgervi alla Gerarchia come alla cosa più incrollabile. Quale immenso potere può infondere la Gerarchia, se invocata senza sperpero e senza esitare! Ma queste incertezze, anche se più brevi di un battito del cuore, sono per la coscienza peggio del morso mortale di una vipera. Imparate dunque a restare in comunione costante con la Gerarchia: solo così la vita si annida nel cuore.

429 — Non si può trascorrere la vita terrena senza Gerarchia. Si tratta però di vedere di quale gerarchia si nutre la coscienza. Quando la disintegrazione è in atto ci si può rivolgere alla gerarchia dell'oro, e perfino alla gerarchia della gola.

430 — Che importanza attribuiscono gli uomini al loro ego! Come paventano che qualcosa d'incomprensibile alle loro coscienze venga a interferire con le loro personalità! Come temono di attenersi all'Altissimo, preferendo restare confinati nelle tenebre! Tutte le intenzioni avvicinano a una scelta migliore se lo spirito lotta per raggiungere la Gerarchia della Beatitudine. L'uomo può salire tutti i gradi dell'evoluzione se accetta la Mano della Guida e ogni Precetto della Gerarchia. La Gerarchia della vita fa la storia. I migliori progressi dell'umanità furono realizzati dalla Gerarchia. Le maggiori imprese furono compiute grazie alla Gerarchia. Solo con la Gerarchia si vince.

Così giunge l'Epoca grande, e Noi saturiamo lo spazio con un nobile appello.

431 — Un cuore sensibile è affine all'orecchio sensibile. Un cuore sensibile trasforma il cervello. Se il cuore difetta, le acquisizioni precedenti vanno in rovina. A che serve saper leggere e scrivere, se gli occhi vedono solo le curve superficiali di un geroglifico! Gravoso è il Peso del Mondo! E pieno fino all'orlo è il Calice dei Custodi del Magnete! Il cuore ardente può combattere ovunque contro la distruzione dell'essenza della Beatitudine. Si può capire pertanto perché bisogna abituarsi a concepire il cuore come il propellente dell'Essere. Si può capire che il cuore è connesso da un filo alla Gerarchia. Se il cuore è sfiorito il cervello non si desterà alla coscienza. Così si comprende, in senso chimico, come un organismo divenga parte del grande Cuore dell'Universo. Se consiglio la prudenza è perché le condizioni ambientali scuotono il Calice, già ricolmo.

432 — In che modo l'umanità spera di sfuggire al suo karma e portare avanti la propria evoluzione? Certo non potrà farlo rinnegando le grandi fondazioni, disprezzando i massimi principi, o demolendo le Origini manifeste e affermate! Eppure l'umanità continua a basare i suoi principi sulla distruzione, e non si avvede che l'essersi disgiunta dalla grande Gerarchia la conduce diritta nell'abisso. Il destino che attende chiunque serve le tenebre è proprio l'autodistruzione. E fintanto

che l'uomo sarà pago dei limiti imposti dalle tenebre, non potrà certo ritrovare la via della Luce suprema e della salvezza.

433 — Può uno stato fiorire senza un grande capo? Si è mai vista un'impresa giunta al successo senza una guida? Rendetevi conto che il concetto di guida è la sintesi di tutti i massimi impegni. Solo l'idea di Gerarchia, di una Guida illuminata, può dirigere lo spirito. Che tutti, ciascuno e chiunque, ponderino e ricordino la Potenza della Gerarchia. Solo con questa comprensione si può avanzare. Solo con questa comprensione si può giungere al successo. E si sappia che ogni pietra scagliata alla Gerarchia diventerà una montagna sulla via. Sappiatelo tutti! Così Noi proclamiamo la Guida — il Gerarca!

434 — Aiutatevi l'un l'altro! Aiutate nel piccolo e nel grande. Aiutare è come bussare al futuro. Voi non sapete qual è la goccia che ha colmato il vaso. Ecco una storia dell'India antica: il re Rishiputra non riusciva più a dormire, e chiamò un Saggio che gli restituisse il sonno. Il Saggio gli disse: "Sire, guarda bene nel tuo letto". Il talamo regale fu ispezionato, e si trovò una pietruzza fra le pieghe delle coperte. Il re se ne rallegrò, pensando che quella fosse la causa del suo malanno; ma il sonno non gli venne. Il Saggio tornò a ripetere il suo consiglio, e di nuovo si ispezionò il letto del re, finché non vi si scoperse una farfalla morta. Il sovrano riebbe la certezza di aver trovato la causa della sua insonnia; ma il sonno non ricomparve. Il Saggio disse allora: "Non c'è effetto senza causa. Esamina tu stesso, sire, il tuo letto, poiché non c'è occhio che veda meglio del proprio". Il re così fece, e trovò un granello d'oro sotto un cuscino, un granello non più grosso di un seme di senape. "Non può essere questo che mi nuoceva", pensò il re; ma stavolta il sonno scese veloce a chiudergli gli occhi. Il mattino dopo il Saggio avvertì il re: "La caduta dello spirito non si misura in quarti. Tutti i tesori conquistati in battaglia non bastano a bilanciare un solo seme rubato a una vedova. Dà soccorso, sire, ovunque tu possa".

Aiutate dovunque la mano può arrivare, fin dove il pensiero può volare. Così bussate alla porta del futuro. Ricordate dunque che ogni ora tolta a se stessi sarà registrata per il futuro. Abituatevi a questo fatto: la Nostra cooperazione vi porta tutto il necessario se la mano per cui passa la corrente non si secca.

Il cuore che arde per dare soccorso è Nostro. Così si può far fronte al tempo che sopraggiunge, che è terribile per l'ignorante, ma luminoso per chi sa.

435 — Quando mai l'uomo vorrà capire in che consiste la vera dignità di un popolo? Quando capirà che bisogna proteggere la sacralità dello spirito e che sono i portatori di pensiero — quale fonte unica — che possono guidare una nazione? Distruggendo il pensiero si priva la nazione della sua forza e dell'influsso che è destinata ad esercitare. Ogni popolo dovrebbe dunque curare premurosamente soprattutto il proprio Timoniere, poiché una nave senza timone non regge la bufera. Quindi, la massima cura di un popolo e di qualunque struttura deve essere fondata sulla Gerarchia; poiché ogni costruzione si deve saturare con il potere che proviene dall'Alto. Fintanto che la Gerarchia non sarà compresa, l'umanità continuerà a sprofondare nell'ignoranza e nell'oscurità della distruzione.

Per questo gli oscuri sono in allarme, perché sentono che il mondo cerca con grande potenza di ricostruire, e ne ha un gran bisogno — e così gli oscuri preparano la loro stessa rovina!

436 — Che nessuno creda di poter comprendere a dovere l'aiuto, la cooperazione e la Gerarchia senza le energie del cuore. La mente e l'erudizione intellettuale non bastano per dare lume dove solo la tensione del cuore può accendere l'arcobaleno della comprensione perfetta. Lo scudo della comprensione del cuore è il più resistente. La spada recide il dolore, ma il cuore è la fortezza dell'eroe. E a voi, che custodite la Pietra, si addice solo l'eroismo. Solo il coraggio e la fermezza vi si addicono. L'estasi dell'eroe giunge con la tensione del cuore.

437 — In verità, quando i tempi sono agitati c'è una sola salvezza per l'umanità. Il pensiero rivolto a comprendere la Gerarchia è l'unico mezzo che guida gli uomini a realizzare il principio supremo della Gerarchia. Nei giorni del caos si può affermare che solo seguendo la Gerarchia si compiono le mosse giuste, poiché il potere che tutto comprende e tutto contiene è la guida offerta dallo spirito. Così si può asserire quando il Magnete cosmico trasmette all'uomo il proprio potere tramite la guida dello spirito. Il progresso mediante la Gerarchia è dunque da adottare come mezzo per salvare il pianeta.

438 — Perfino l'immaginazione è una facoltà acquisita da una lunga esperienza accumulata nei secoli, e tutte le qualità dello spirito obbediscono alla stessa legge. Anche l'eroismo deve essere forgiato e temprato nella vita. Non senza ragione vi rammentiamo le eroiche imprese del passato, quando urge di nuovo dimostrare la saldezza dello spirito. Vi ricordiamo che molto presto bisognerà manifestare un eroismo prode e invincibile. In tal modo si ridestano le acquisizioni dello spirito. Come si potrebbe ottenere e realizzare la bellezza dell'eroismo senza giustificarla con le esperienze vissute? Come sostenere che l'eroismo è bello, se lo spirito non ricordasse l'estasi radiosa della vittoria? Cosa ci può sollevare sul caos della mediocrità se non le ali della vittoria? È bene dunque se la Gerarchia può evocare una scintilla di quelle stesse virtù che un tempo resero forte e sublime lo spirito.

439 — Quando la Terra trema bisogna rafforzare la corazza dello spirito. Possono davvero le montagne aver paura e le piante essere spaventate? Certamente, se il loro spirito è in contatto con un uomo dalla coscienza sviluppata. Ma davvero l'acqua del lago e i fiori possono provare gioia e allegria? Certo, se è vero che i fiori appassiscono perfino sotto lo sguardo dell'uomo. Tale è la correlazione esistente fra gli anelli infimi e supremi della Gerarchia. Ma solo uno spirito molto puro avrà il coraggio di riconoscere un fratello anche in una roccia.

440 — Grande fermezza e decisione sono necessarie quando si vuole comunicare con Noi. Basta un piccolo atto di tradimento per provocare innumerevoli disastri. Parlo per chi ha orecchie da intendere.

441 — Nel possente processo di rinnovo dei popoli dove sta la salvezza? Che altro dirige al Bene se non la via della Gerarchia? Quando lo spirito dell'umanità affonda al livello più basso, cosa può ricondurlo a una comprensione superiore se non l'adesione alla Gerarchia? L'Epoca del Fuoco è prossima e consentirà all'uomo grandi conquiste e trasmutazioni altrettanto mirabili, perché l'Epoca del Fuoco può essere assimilata dallo spirito che aderisce alla Gerarchia.

I nostri collaboratori sappiano dunque che si vince solo con l'impegno fervente. Nell'Epoca del Fuoco si costruisce solo con il fuoco. Ogni indifferenza, ogni indugio, ogni dimostrazione di egoismo sono causa di rovina. Ma soprattutto è abominevole il disprezzo della Gerarchia.

442 — Se volete meditare sulle Tre Perle del Mondo, cercate di sentire il vostro cuore come una vetta, che dispensa potere sui tre fiumi sacri che bagnano molti paesi. Sapreste essere padroni della trinità della coscienza senza smorzarne un solo aspetto? Lo spirito deve abituarsi alla propria divisibilità. Ci si può immaginare, fra colline distese, una cima alta e nevosa, che si assume il fardello delle tempeste. Così si eleva l'Arhat, che prende sulle proprie spalle tutto il carico delle imperfezioni. E come quella cima è spesso avvolta da nubi che talvolta la celano agli occhi terreni, così il faticoso peso del mondo ferisce il Calice dell'Arhat. Bisogna avere la fermezza dell'impegno fervente per alimentare quei fiumi, riunendo l'intero invincibile Servizio alla Gerarchia. Perché il Servizio è detto grande? Perché si affaccia sull'Infinito. Questo è il modo di pensare alle Tre Perle del Mondo.

443 — Se ripeto che le correnti sono complesse, l'ignorante potrebbe domandare: "E quando mai saranno diverse?". Gli risponderei: "Fra le lordure delle tenebre può esistere una calma mortale, ma sulle vette soffiano i turbini dei mondi lontani". Attenti alla salute, dunque.

444 — Il Fuoco dello Spazio infuria specialmente dove l'evidenza delle imperfezioni umane si manifesta in misura elevata. Permeando tutte le espressioni vitali dell'Universo, il Fuoco irrompe impetuoso a formare nuovi corpi. Ma se nelle azioni vitali dell'umanità non ci sono manifestazioni corrispondenti, allora certamente ne consegue la distruzione sia nel Cosmo che nella sfera dell'uomo. Come l'Universo ha il suo centro nel Fuoco cosmico, così l'umanità ha il proprio ardente punto focale nella Gerarchia, che guida l'umanità e la impregna del proprio potente principio direttivo. Si può dunque strenuamente tendere a realizzare l'eccelsa Gerarchia del Cuore ardente.

Così l'umanità deve realizzare i suoi impegni più elevati; solo così si avanza nell'evoluzione. In verità attenersi alla Gerarchia è l'unico modo di progredire. Nella grande epoca del rinnovo, il genere umano sarà salvato solo per il tramite della Gerarchia. Perciò è imperativo comprendere la grandezza della Guida quale Salvatore dei popoli. Questi tempi sono austeri, ma grandi. Così si costruisce un grande futuro.

445 — Innumerevoli sono i tentativi di approccio, e altrettante le sconfitte. Pochi sanno distinguere fra vittoria e disfatta. Bisogna conoscere il rapporto fra sviluppo spirituale e vittoria sulle tenebre. Le tenebre possono mostrare la Maya del benessere, e la Luce può attestare commozioni violente. Ciascuno s'impegna sulla via più breve, ma chi sa immaginare le conquiste migliori? Solo il legame con la Gerarchia rivela l'unicità del sentiero migliore. Noi abbiamo deciso di considerare il conseguimento come la via più breve. Per gli oscuri il coraggio intrepido è un brutto segno. Noi abbiamo scelto di non evitare il sentiero più ripido. Per loro invece ogni salita è un inutile dispendio di forze. Per Noi il Raggio di Luce è un ponte granulare, mentre loro fantasticano di un vuoto. Noi apprezziamo ogni intrepido balzo avanti; per loro, esso è solo un gesto avventato. Fra la saggezza del coraggio e la sconsideratezza del tradimento sta dunque solo il cuore, che custodisce e apre i Cancelli della Gerarchia. Erra di meno chi segue il filo d'argento teso dal suo cuore al cuore del Maestro.

446 — Bisogna accettare l'unica via che porta al Cuore, che non respinge nessuno. Il canale del cuore deve essere purificato. Non si formerà così una rete a proteggere il pianeta, come i fili argentei dei destini? Non pensate al cuore come a una massa di materia inferiore. Se così fosse, come sarebbe possibile il rapporto col Mondo supremo?

Abituatevi all'idea della vittoria. Molte sconfitte non sono altro che effetti dell'indifferenza. L'indifferenza è già una sconfitta; adesso come in futuro.

447 — Durante la costruzione di una grande struttura è certo grande anche la battaglia, perché gli oscuri temono di perdere le loro armi. Così, ogni impegno diretto decisamente al Bene evoca sicuramente i loro attacchi. Ma bisogna rendersi conto che chi serve la Luce è invulnerabile, poiché se il cuore arde saturo della Gerarchia qualsiasi assalto nemico può essere respinto. Si deve comprendere, infatti, che qualunque interesse personale insidia le basi della grande struttura. Quante cose portentose sono distrutte dall'umanità per non voler accettare la Guida. Ma nessuno giungerà alla meta senza avere realizzato la grandezza della Guida. Così i più prossimi e i più distanti devono percepire la corrente di ogni legge affermata.

448 — Gerarchia vuol dire cooperazione. Ma la cooperazione intensifica le energie e ne risulta una continua circolazione di scintille, dall'alto in basso e dal basso in alto. Il cuore è la dinamo che produce questo torrente di fuoco. Ciò significa che la Gerarchia è, più che ogni altra cosa, l'Insegnamento del Cuore. Abituatevi a considerare il cuore come potere motorio centrale. Non si

può capire la fiamma senza prima aver compreso il valore del cuore. Vi ho detto di molti centri, ma proprio ora specialmente insisto sul Calice e sul cuore. Il Calice è il passato, il cuore è il futuro. Ora certamente capirete che si sale solo lungo l'unico filo d'argento! Circondiamo dunque di molta cautela la struttura predisposta. Per un chimico una reazione rara che si compie in una provetta è preziosa, perché nulla al mondo saprebbe ripetere questa reazione se la provetta andasse infranta. Lo stesso vale per le Nostre Opere.

449 — Del pari il cuore deve essere inteso quale unico legame naturale fra il mondo visibile e invisibile. Molte secrezioni collegano fra loro gli strati inferiori di entrambi i mondi, ma solo il filo del cuore conduce all'Infinito. In ciò sta la differenza fra magia e natura spirituale. Ecco perché consiglio, per prima cosa, di concepire il cuore come fonte della predestinata unificazione dei mondi. Non pensate che la Gerarchia sia soltanto disciplina: è anche l'ingresso nel Mondo superiore.

450 — Se ci si rende conto che il piano è immutabile, tutti i pensieri convergono verso la Verità. La facoltà creativa dello spirito impone un impegno totale e progressivo; pertanto ogni esitazione allontana un esordio costruttivo. La qualità fondamentale della creatività è l'adesione diretta alla Gerarchia. Solo in tal caso si può affermare che il sentiero conduce alle mete più elevate. In quale altro modo potrebbe l'umanità avere rapporto col Fuoco dello Spazio, se non tramite la Gerarchia? Il principio guida della Gerarchia sospinge con fervore l'umanità a nuove avanzate. Senza questo possente progresso le tenebre inghiottirebbero il pianeta.

451 — Se si volessero elencare i requisiti e le mete dello Yoga, i seguaci sarebbero poco numerosi. Sarebbe infatti terribile per molti rinunciare al sé. Uno Yogi resta pari a se stesso sia negli agi che nella povertà; si considera un semplice amministratore di beni e di mezzi; sa di avere il compito di servire il mondo, e le sue vacanze sono la comunione con le Forze superiori. Questo modo di vivere, con l'assunzione di tutti i gravami delle imperfezioni circostanti, non sarebbe allettante per molti. Molti sono del tutto incapaci di pensare al futuro, paghi come sono della lettera mal compresa delle sacre scritture. Non si deve dare troppo peso a ciò che è mondano, ma in nessun luogo sta scritto di non pensare al futuro. Il pensiero dell'avvenire è già una porta sull'Infinito. Pensate dunque al futuro, e siate certi che questo pensiero avrà il supporto della Gerarchia.

452 — Pensate a Noi precisamente come a una Fonte inesauribile; se così non fosse i fiumi della Terra sarebbero prosciugati. Molto abbiamo già detto dell'Insegnamento come sorgente di vita. Bisogna capire che il rapporto fra i mondi sarebbe già una conquista benefica.

453 — È facile migliorare la vita impegnandosi con decisione per ottenere una vittoria spirituale! Possibile che tutte le scoperte scientifiche non abbiano dilatato il pensiero umano?

454 — Quando avrete compreso i fondamenti della Gerarchia, procederemo ad illustrare come lo spirito si accentra nel cuore. Per forgiare la catena dei mondi è indispensabile prestare al cuore un'attenzione speciale. Solo così resteremo nei limiti di una crescita spontanea dello spirito. La sede dello spirito è nel cuore. E il cuore spiritualizza i pensieri rivolti alla Gerarchia. Così si resta, come prima, nell'essenza di un'autentica acquisizione.

455 — La Guida ha il potere di infondere nell'uomo tutti gli impegni ferventi. La Volontà superiore afferma tutte le imprese rivolte al progresso. La garanzia sta semplicemente nel correlare la Volontà superiore all'apprendimento. Così si rivela all'umanità il legame diretto fra Gerarchia e discepolo. Il grande Potere scorre veramente nel filo d'argento che connette le iniziative migliori. Si può dire, in verità, che la vittoria sta nel legame con la Volontà superiore.

456 — Chiunque in coscienza sappia già comprendere il valore della Gerarchia deve per prima cosa rinunciare a bestemmiare lo spirito. Molte blasfemie indegne si dicono e si pensano durante i lavori consueti di giorno e di notte. Sono tradimenti impercettibili che iniettano il veleno più pericoloso. Spesso le loro conseguenze sono ben più gravi che un solo atto maldestro compiuto per crassa ignoranza. Non è facile spezzare l'abitudine abominevole della bestemmia, perché molto intricata è la linea che separa il bianco dal nero. Per Noi questa infezione è come un'ulcera nera, simile al cancro. Del resto il cancro in genere non è molto dissimile dalle conseguenze di un abominio spirituale. Così come ci s'impegna a seguire la Guida, bisogna farsi capaci di comprendere la Gerarchia suprema. Notate che, al termine di queste note sulla Gerarchia, non si conclude nulla, ma soltanto si aprono altri Cancelli.

457 — La creatività spirituale esercita la più potente attrazione delle forze. Attorno al seme si raggruppano varie particelle, tenute assieme da una sola e medesima attrazione ignea. E qualsiasi esordio può avvenire solo grazie a questa attrazione ignea. La Potenza della Gerarchia è dunque quel grande Magnete che tutto concatena e che dilata ogni possibilità. Il principio della Gerarchia è alla base di tutte le manifestazioni vitali. Il principio della Gerarchia guida il Cosmo intero. Pertanto la creatività dello spirito impregna di fuoco tutte le manifestazioni dello spazio. Il simbolo della grande Guida è saldamente stabilito nell'Universo.

458 — La paura genera brutture. Dalla paura nulla può venire che sia degno di valore. È impossibile accostarsi alla Gerarchia per paura. È impossibile capire l'azione della Catena suprema se non si è prima compreso quanto sia nociva la paura. Molte sono le vie che conducono alla Gerarchia. Ma la scivolosa instabilità della paura non consente di scalare le rocce, e se la mano trema non afferra le corde fisse accuratamente predisposte. L'assenza di paura deve essere concepita nello stesso modo che la devozione. La devozione è ampia, ma ricordate com'è variopinta la paura. Un uomo non malvagio può essere impaurito, e questa infezione può impedirgli per sempre di elevarsi. Guarite dunque voi stessi dalla paura.

Oltre all'energia psichica, vi sarà di beneficio anche l'uso del musco, che rafforza il sistema nervoso e tiene accesa la rete protettiva. Il potenziamento dei centri del cuore e del Calice infonde alla rete protettiva il vigore necessario. Cuore, Calice ardente: illuminate voi la via di chi sale!

459 — Le vie del cuore, i sentieri di fuoco per cui lo spirito ascende, si rivelano allorché si è pervasi dal solo e medesimo impulso attrattivo del Magnete cosmico. Quante differenti diramazioni possiede il cuore sensibile e ardente! Ma la sua sorgente è una sola, e trae potere da una sola fonte, la Gerarchia. Le vie del cuore, i sentieri di fuoco, si diramano dall'eccelso vertice della Gerarchia e riconducono a quella Perla del Mondo. Perciò Noi affermiamo la fiamma del cuore e il prodigioso filo d'argento che collega i mondi. Le Nostre vittorie sono ottenute proprio per il potere creativo del filo d'argento.

460 — L'occhio coraggioso non si offusca. L'occhio coraggioso scruta il sole della Gerarchia. I cancelli della Gerarchia non sono il servilismo, o l'irritazione, o il proprio tornaconto: quella soglia luminosa si raggiunge con il Servizio volontario, con la venerazione del cuore, con l'ascesa cosciente.

Terminiamo queste pagine in questo grande Giorno, in cui inizia una nuova fase del Satya Yuga. La fase di ascesa fu proclamata dalle sacre Scritture molto tempo fa, ma gli uomini erano accecati dalla polvere del mercato, e anche oggi è così. Domanderanno, ancora una volta: "Dov'è lo squillo di tromba, dove sono le ali degli angeli, quando vedremo spaccarsi i monti e dividersi i mari?". Chi è cieco scambia il rombo della tempesta per la campana del pranzo.

Quindi la cura sta nel realizzare la Gerarchia del Cuore. L'Insegnamento sarà rivelato a chi ha scorto il vero sentiero. Il Messaggero busserà alla sua porta.